

DiBos/DiBos Micro



BOSCH

Sommario

1	Avvertenze di sicurezza	7
2	Introduzione	11
2.1	Descrizione del sistema	11
2.2	Disimballaggio	11
2.3	Alimentazione	11
2.4	Condizioni ambientali	11
2.5	Programma antivirus/firewall raccomandato	12
2.5.1	Programma antivirus	12
2.5.2	Firewall	12
2.6	Generalità sul sistema e dati tecnici	13
2.6.1	DiBos	13
2.6.2	DiBos Micro	17
3	Connessioni dei dispositivi	21
3.1	DiBos	21
3.1.1	Vista anteriore DiBos	21
3.1.2	Vista posteriore DiBos	22
3.1.3	Scheda di acquisizione per DiBos	23
3.1.4	Scheda I/O per DiBos	24
3.2	DiBos Micro	25
3.2.1	Vista anteriore DiBos Micro	25
3.2.2	Vista posteriore DiBos Micro	26
3.2.3	Scheda di acquisizione per DiBos Micro	27
3.2.4	Scheda I/O (per DiBos Micro)	28
4	Installazione rapida	30
5	Configurazione rapida	31
5.1	Impostazioni generali	31
5.2	Creazione di un utente	33
5.3	Esecuzione impostazioni di rete	34
5.4	Definizione telecamere	36
5.5	Assegnazione dei profili di tempo	37
5.6	Esecuzione impostazioni di registrazione	38
6	Configurazione standard	40
6.1	Configurazione unità	40
6.2	Configurazione connettori audio e video	42
6.2.1	Impostazioni generali telecamera	44
6.2.2	Impostazione dome camera	46
6.2.3	Impostazione dell'area di controllo per telecamere sensore	49
6.2.4	Configurazione riconoscimento manipolazione	51
6.2.5	Configurazione monitor video	53
6.2.6	Modifica impostazioni audio	55

6.2.7	Configurazione telecamere IP JPEG	56
6.2.8	Configurazione telecamere IP MPEG4	58
6.3	Configurazione impostazioni di registrazione	60
6.3.1	Configurazione impostazioni di registrazione delle telecamere analogiche	60
6.3.2	Configurazione impostazioni di registrazione delle telecamere IP JPEG	68
6.3.3	Configurazione impostazioni di registrazione delle telecamere IP MPEG4	70
6.4	Configurazione periodi	72
6.5	Configurazione ingressi e uscite	74
6.5.1	Configurazione ingressi allarme	74
6.5.2	Configurazione uscite relè	75
6.5.3	Configurazione simulazione allarme	76
6.5.4	Configurazione ingressi virtuali	77
6.5.5	Configurazione bancomat	78
6.5.6	Configurazione lettore di carte	80
6.5.7	Configurazione ingressi Sist. Sic.	83
6.6	Configurazione modifica allarme	88
6.7	Configurazioni stazioni remote	92
6.8	Configurazione trasmissione allarme	95
6.9	Configurazione salvataggio a tempo	98
6.10	Creazione livelli di autorizzazione	100
6.11	Configurazione utente	105
6.12	Configurazione Trasmissione errore	107
6.13	Configurazione opzioni	109
6.14	Configurazione accesso al browser e impostazioni di rete	112
6.15	Gestione e chiave hardware	114
6.15.1	Attivare licenza	117
7	Amministrazione XP	119
7.1	Passaggio dal livello sistema video a quello Amministratore XP	119
7.2	Accesso come utente Windows® XP	119
8	Connessioni	120
8.1	Connessione ad una rete Ethernet/Token Ring	120
8.2	Connessione di rete tramite DSL	121
8.3	Connessione del controller ISDN	124
8.4	Collegamento VSCOM 200 H (estensione dell'interfaccia)	125
8.5	Collegamento a dischi rigidi esterni	125
8.6	Collegamento di un rivelatore guasti	125
8.7	Collegamento bancomat (seriale)	126
8.8	Collegamento del lettore di carte MINITER RS 485	130
8.9	Collegamento ricevitore radio orario DCF 77	133
8.10	Collegamento di un modem/scheda ISDN (in ingresso)	135
8.11	Collegamento a AutoDome/SAE-Dome	137
8.11.1	Collegamento a dome camera Bosch (diretto)	137
8.11.2	Collegamento a dome camera Bosch tramite crossbar	137
8.11.3	Collegamento a dome camera SAE (diretto)	138
8.11.4	Collegamento a dome camera SAE con interfaccia BiPhase V3032	138
8.12	Collegamento di un sistema di sicurezza	139
8.12.1	Generalità	139

8.12.2	Collegamento a NZ 500 (20 mA) Videosystem NZ 500	141
8.12.3	Collegamento a BZ 500 (20 mA)	141
8.12.4	Collegamento ad AZ 1010/NZ 1008	142
8.12.5	Collegamento a NZ 1012	143
8.12.6	Collegamento a NZ 1060	144
8.12.7	Collegamento a UEZ 1000 (20 mA)	145
8.12.8	Collegamento a UEZ 2000 (20 mA)	145
8.12.9	Collegamento a UGM 2020	146
9	Eliminazione errori e verifica	147
9.1	Eliminazione errori	147
9.2	Verifica della connessione di rete opzionale	149
9.3	Verifica della connessione bancomat opzionale	150
9.4	Verifica della connessione Web opzionale	151
10	Avvertenze per manutenzione e assistenza	152
10.1	Lavori di manutenzione da effettuare	152
10.2	Aggiornamenti software	153
10.3	Eliminazione errori	153

1 Avvertenze di sicurezza

Osservare le seguenti avvertenze di sicurezza:

1. **leggere, seguire e conservare le istruzioni.**
Tutte le avvertenze di sicurezza e le istruzioni per l'uso devono essere lette e seguite prima di mettere in funzione l'apparecchio. Si raccomanda di conservare le istruzioni per successiva consultazione.
2. **Osservare le avvertenze**
Osservare tutte le avvertenze riportate sul dispositivo e nelle istruzioni d'uso.
3. **Accessori**
Per evitare possibili pericoli, utilizzare esclusivamente accessori consigliati dal produttore.
4. **Avvertenze per l'installazione**
Non montare il dispositivo su un sostegno, un supporto o altra struttura instabile. Il dispositivo può cadere a terra e danneggiarsi o ferire in modo grave l'utente. Utilizzare esclusivamente accessori consigliati dal produttore o compresi nella dotazione del dispositivo. Fissare il dispositivo in base alle istruzioni del produttore. È possibile trasportare il dispositivo su una vettura solo prestando la massima attenzione. Fermate brusche, impatti violenti e dislivelli possono causare il ribaltamento del dispositivo o della vettura.
5. **Pulizia**
Prima di procedere alla pulizia del dispositivo, scollegare la spina dalla presa. Seguire tutte le istruzioni riportate sul dispositivo. Di norma è sufficiente pulirlo con un panno umido. Non utilizzare detergenti liquidi o spray.
6. **Manutenzione**
Non tentare di eseguire la manutenzione da soli. Durante le operazioni di apertura o rimozione delle coperture si viene esposti ad alta tensione elettrica o ad altri pericoli. Fare eseguire i lavori di manutenzione solo a personale qualificato e specializzato.
7. **In caso di danni che richiedono una riparazione.**
Scollegare la spina dalla presa di corrente e affidare il dispositivo a personale qualificato addetto alla riparazione, quando si verifica una delle seguenti condizioni:
 - il cavo o la spina sono danneggiati.
 - Nel dispositivo sono penetrati liquidi o corpi estranei.
 - Il dispositivo è entrato in contatto con acqua e/o è stato esposto a condizioni ambientali rigide (ad es. pioggia, neve, ecc.).
 - In caso di malfunzionamento del dispositivo, anche se sono state seguite le avvertenze d'uso, apportare modifiche solo agli elementi descritti nelle istruzioni. Modifiche inopportune su altri elementi possono provocare danni che richiedono un ampio intervento da parte di personale qualificato dell'assistenza clienti.
 - Il dispositivo è caduto a terra o l'alloggiamento è stato danneggiato.
 - Si è registrato un notevole cambiamento nelle prestazioni del dispositivo. In questo caso il dispositivo deve essere riparato.
8. **Pezzi di ricambio**
Se occorrono pezzi di ricambio, il personale addetto all'assistenza deve utilizzare pezzi di ricambio consigliati dal produttore o conformi agli originali. L'utilizzo di pezzi di ricambio non originali può causare incendi, scariche elettriche o altri pericoli.

9. Test di sicurezza

Al termine della manutenzione o riparazione, richiedere al personale addetto all'assistenza di effettuare un test di sicurezza per assicurarsi che il dispositivo funzioni correttamente.

10. Fonte di alimentazione

Il dispositivo deve essere utilizzato solo con la fonte di alimentazione indicata sull'etichetta. Se non si è sicuri del tipo di fonte di alimentazione che si desidera utilizzare, rivolgersi al proprio rivenditore o all'azienda erogatrice.

Per ulteriori informazioni sui dispositivi alimentati a batterie, consultare le istruzioni d'uso.

Per dispositivi che funzionano con alimentatori di rete esterni, utilizzare solo alimentatori di rete consigliati e testati.

Per dispositivi che utilizzano un alimentatore di rete a prestazioni limitate, l'alimentatore di rete deve essere conforme alla normativa EN60950. Altri alimentatori di rete possono danneggiare il dispositivo e causare incendi o scariche elettriche.

Per dispositivi che funzionano a 24 V corrente alternata, la normale tensione di ingresso è 24 V CA. La tensione di ingresso non dovrebbe superare 30 V CA. Il cablaggio della fonte di alimentazione (24 V CA) al dispositivo, eseguito dal cliente, deve essere conforme al codice elettrico (Livello di prestazioni Classe 2). La fonte di alimentazione (24 V CA) non deve essere collegata a terra tramite gli allacciamenti e/o l'attacco per l'alimentazione sul dispositivo.

11. Messa a terra coassiale

Se un sistema a cavo esterno viene collegato al dispositivo, accertarsi che tale sistema a cavo sia collegato a terra. Solo per i modelli distribuiti negli USA: la sezione 810 del National Electrical Code, ANSI/NFPA No.70-1981, contiene informazioni sull'appropriato collegamento a terra del supporto, sul collegamento a terra coassiale ad un dispositivo di scarica, sulle dimensioni dei conduttori di terra, sulla posizione del dispositivo di scarica, sul collegamento degli elettrodi di terra e relative caratteristiche.

12. Collegamento a terra o polarizzazione

Questo dispositivo può essere dotato di una spina polarizzata per la linea a corrente alternata (una presa con polo più grande dell'altro). Per maggiore sicurezza, la spina può essere inserita nella presa in una sola direzione. Se non si fosse in grado di inserire completamente la spina nella presa, invertirla e provare nuovamente. Se non si riuscisse ancora ad inserirla, contattare un elettricista per sostituire la presa con un nuovo modello. Non tentare di aggirare la protezione di sicurezza della spina polarizzata.

In alternativa il dispositivo può essere fornito di una spina a tre fasi con collegamento a terra tramite un terzo spinotto (di terra). Per una maggiore sicurezza, è possibile inserire la spina solo in una presa con collegamento a terra. Se non si riuscisse ad inserire la spina nella presa, contattare un elettricista per sostituire la presa con un nuovo modello. Non tentare di aggirare la protezione di sicurezza della spina con collegamento a terra.

13. Fulmini

Proteggere ulteriormente il dispositivo durante i temporali o quando viene lasciato inutilizzato per un lungo periodo di tempo, staccando la spina dalla presa di rete e scollegando il sistema a cavo. In questo modo si evita che il dispositivo subisca danni dovuti a fulmini o sovratensioni.

14. La posizione deve essere tranquilla e soggetta a un passaggio limitato.

Dispositivi per l'utilizzo interno

Acqua e umidità - Non utilizzare il dispositivo in prossimità di acqua (ad es. in uno scantinato umido) o in luoghi umidi.

Ingresso di corpi estranei e liquidi - Non introdurre corpi estranei nelle aperture del dispositivo, poiché potrebbero entrare in contatto con parti in tensione o provocare cortocircuiti, causando incendi o scariche elettriche. Non versare liquidi sul dispositivo.

Cavo di rete e protezione del cavo di rete - Per dispositivi che funzionano a corrente alternata 230 V, 50 Hz, il cavo di ingresso e uscita deve essere conforme alle versioni più aggiornate della pubblicazione IEC 227 o IEC 245. I cavi di alimentazione devono essere disposti in modo che nessuno possa inciamparvi. Non appoggiare o spingere oggetti sui cavi. Proteggere in maniera particolare i cavi, le spine e le prese nonché gli ingressi dell'apparecchio.

Sovraccarico - Non sovraccaricare prese e prolunghe; pericolo di incendi o scariche elettriche.

Dispositivi per il montaggio su rack

Ventilazione - Questo dispositivo non deve essere installato in luoghi dove non può essere assicurata un'adeguata ventilazione e non sia possibile conformarsi alle istruzioni del produttore. Non superare la temperatura di esercizio massima prevista per il dispositivo.

Sollecitazione meccanica - In caso di montaggio del dispositivo su rack, occorre prestare attenzione a possibili pericoli causati da sollecitazioni meccaniche sbilanciate.

AVVERTIMENTO!

Interruzione dell'alimentazione di rete.



Nei dispositivi, con o senza interruttore di alimentazione, è presente tensione finché il cavo di alimentazione rimane inserito nella presa.

Il dispositivo, comunque, entra in funzione solo quando l'interruttore di alimentazione (ON/OFF) si trova in posizione ON. Quando il cavo di alimentazione viene staccato dalla presa, si interrompe l'alimentazione del dispositivo.

AVVERTIMENTO!

Rimozione dell'alloggiamento:



per evitare scosse elettriche, l'alloggiamento deve essere rimosso solo a cura di personale addetto alla manutenzione qualificato.

Prima di rimuovere l'alloggiamento, staccare sempre la spina dalla presa e non ricollegarla dopo aver rimosso l'alloggiamento. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti esclusivamente da personale addetto alla manutenzione qualificato. Non sono possibili riparazioni a cura dell'utente.

AVVERTIMENTO!

Batteria al litio:



L'inserimento errato delle batterie può provocare un'esplosione. Sostituire sempre batterie scariche con batterie uguali o dello stesso tipo, consigliate dal produttore.

Smaltire le batterie scariche secondo le istruzioni del produttore.

ATTENZIONE!

Dispositivo sensibile all'elettricità statica:

attenersi alle precauzioni CMOS/MOSFET applicabili per evitare la formazione di scariche elettrostatiche.

Quando si maneggiano i pannelli a circuiti stampati sensibili all'elettricità statica, indossare polsini collegati a terra e osservare le precauzioni ESD appropriate.

**NOTA!**

L'installazione deve essere eseguita solo da personale tecnico qualificato, in conformità alla normativa in campo elettrico.

**Smaltimento**

Il presente prodotto Bosch è stato sviluppato e costruito con materiali e componenti di alta qualità che possono essere riutilizzati.

Questo simbolo significa che i dispositivi elettrici giunti al termine della loro durata di utilizzo devono essere smaltiti separatamente dai rifiuti domestici.

Nell'Unione Europea sono presenti sistemi di raccolta differenziata per prodotti elettrici ed elettronici. Si prega di smaltire il presente apparecchio presso la sede di raccolta comunale a Voi più vicina o in un centro di riciclaggio.

2 Introduzione

2.1 Descrizione del sistema

Il Videosystem è un sistema di controllo digitale, con il quale è possibile memorizzare immagini video di luoghi, per analizzarle e trasmetterle indipendentemente dalla distanza e dalla posizione del luogo impostato. I dati di immagine forniti dal Videosystem consentono inoltre di stabilire l'entità del pericolo e gli sviluppi prima e dopo l'evento.

2.2 Disimballaggio

Verificare che l'imballaggio non presenti danni visibili. In caso di danni causati durante il trasporto, informare lo spedizioniere.

Disimballare il dispositivo con cautela. Si tratta di un dispositivo elettrico che è necessario maneggiare con cura per evitare danni. Non tentare di mettere in funzione il dispositivo qualora vi siano componenti danneggiati. In caso di parti mancanti, informare il proprio rappresentante del servizio di assistenza oppure un distributore di Bosch Sicherheitssysteme. Il cartone di spedizione rappresenta il contenitore più sicuro per il trasporto del dispositivo. Conservare il cartone di spedizione e il materiale di imballaggio per un utilizzo futuro. Qualora sia necessario spedire il dispositivo, utilizzare l'imballaggio originale.

2.3 Alimentazione

Assicurarsi che l'alimentazione locale sia stabile e che rientri nei valori di tensione specificati per il dispositivo.

Come tutti i dispositivi elettronici, il Videosystem è sensibile a improvvisi sbalzi di tensione, cadute di tensione o interruzioni di corrente.

Per evitare danni alle componenti elettroniche e perdita di dati e per assicurare un funzionamento ottimale, si consiglia di installare un gruppo di continuità per l'alimentazione.

A seconda della stabilità della rete si consigliano i seguenti gruppi di continuità:

- Reti con picchi di tensione e interruzioni di corrente:
è sufficiente utilizzare un gruppo di continuità non in linea (ad es. Pulsar ellipse 500).
- Reti con picchi di tensione, interruzioni di corrente e cali di corrente:
si consiglia di utilizzare un gruppo di continuità in linea.

Per 1 Videosystem è necessario un gruppo di continuità da almeno 300 VA. Se la protezione viene estesa anche agli accessori (ad es. monitor, sottosistemi), occorre aumentare le prestazioni dell'alimentatore in modo adeguato.

2.4 Condizioni ambientali

Per la scelta della posizione del dispositivo, osservare le indicazioni relative a temperatura ambiente e umidità dell'aria.

2.5 Programma antivirus/firewall raccomandato

Windows® XP embedded è il sistema operativo del Videosystem. Si consiglia di utilizzare un programma antivirus e un firewall.

2.5.1 Programma antivirus

Per il Videosystem sono abilitati i seguenti programmi antivirus. I programmi sono elencati in ordine di adeguatezza.

1. Trend Micro PC-cillin Internet Security 12.0
2. Norton AntiVirus 2005
3. McAfee VirusScan 9.0

NOTA!



- Utilizzare sempre l'aggiornamento più recente delle definizioni dei virus.
- Attivare la scansione dei virus in tempo reale. Solo in questo modo è possibile ottenere una protezione adeguata. Il programma antivirus non influisce sulle prestazioni del sistema.
- Tutte le partizioni sul disco rigido che contengono immagini memorizzate devono essere escluse dalla scansione.
- Eseguire con regolarità una scansione dell'unità C, ad eccezione delle partizioni che contengono immagini. Durante il processo di scansione dell'unità C, le prestazioni del sistema diminuiscono notevolmente, come la velocità di ripetizione e di memorizzazione dell'immagine.

Non è esclusa la perdita di qualche immagine.

2.5.2 Firewall

In DiBos con Windows XP Embedded e Service Pack 2 (SP2), il firewall di Windows è disattivato di serie. È possibile attivarlo in caso di necessità.

Se il firewall è attivato, nelle impostazioni del firewall è necessario aggiungere e selezionare le seguenti eccezioni:

Impostazioni firewall	DiBos 8
Eccezioni	ConnectionServer.exe
	DBServer.exe
	DCOM (TCP) Port 135
	DCOM (UDP) Port 135
	DiBosExplorer.exe
	DomeCameraUnit.exe
	JobServer.exe
	VCSModule.exe

Fra i programmi antivirus sopraindicati, solo Trend Micro PC-cillin Internet Security integra un firewall. Per Norton AntiVirus 2005 e McAfee VirusScan 9.0 il firewall deve essere acquistato a parte.

Le porte necessarie per l'ambiente del firewall possono essere impostate nella configurazione (vedere anche *Paragrafo 6.14 Configurazione accesso al browser e impostazioni di rete*).



NOTA!

Utilizzare sempre la versione più recente del firewall.

2.6

Generalità sul sistema e dati tecnici

2.6.1

DiBos

Dati elettrici						
Procedure di compressione	MPEG4					
Ingressi telecamera (analogici)	6 connessioni BNC (DB 06 C1), 12 connessioni BNC (DB 12 C2), 18 connessioni BNC (DB 18 C3), 24 connessioni BNC (DB 24 C4), 30 connessioni BNC (DB 30 C5)					
Ingressi telecamera (IP)	16 flussi di dati MPEG4 video/audio di dispositivi JPEG o di rete Bosch/VCS (DB 06 C1, DB 12 C2, DB 18 C) 32 flussi di dati MPEG4 video/audio di dispositivi JPEG o di rete Bosch/VCS (DB 24 C4, DB 30 C5)					
Segnale video composito	1 Vss, 75 ohm					
Uscite video a ciclo aperto	mediante cavo di collegamento					
Risoluzione della registrazione (ingressi analogici)	PAL: 704 x 576 (4CIF), 704 x 288 Pixel (2CIF), 352 x 288 Pixel (CIF) NTSC: 704 x 480 (4CIF), 704 x 240 Pixel (2CIF), 352 x 240 Pixel (CIF)					
Risoluzione della registrazione (ingressi IP/dispositivi IP Bosch)	PAL: 704 x 576 (4CIF/D1), 704 x 288 (2CIF), 464 x 576 (2/3 D1), 352 x 576 (1/2 D1), 352 x 288 (CIF), 176 x 144 (QCIF) NTSC: 704 x 480 (4CIF/D1), 704 x 240 (2CIF), 464 x 480 (2/3 D1), 352 x 480 (1/2 D1), 352 x 240 (CIF), 176 x 120 (QCIF)					
Velocità di registrazione (analogica) per modelli DiBos	IPS CIF (PAL)	IPS CIF (NTSC)	IPS 2CIF (PAL)	IPS 2CIF (NTSC)	IPS 4CIF PAL	IPS 4CIF NTSC
DB 06 C1 xxx R2	75	90	50	60	25	30
DB 12 C2 xxx R2	150	180	100	120	50	60
DB 18 C3 xxx R2	225	270	150	180	75	90
DB 24 C4 xxx R2	300	360	200	240	100	120
DB 30 C5 xxx R2	375	450	250	300	125	150
Velocità di registrazione per canale (ingressi video analogici)	PAL: 0,5; 1; 2; 3; 4; 5; 6; 8; 12,5; 25 immagini per secondo NTSC: 0,5; 1; 2; 3; 5; 6; 7,5; 10; 15; 30 immagini per secondo					
Dimensioni immagine (ingressi video analogici)	impostabili da 1,5 kB a 30 kB (a seconda delle modifiche nell'immagine)					
Velocità massima di memorizzazione dati (analogico e IP)	50 Mbit al secondo					

Velocità di registrazione per canale (ingressi video IP)	PAL: 0,5; 1; 2; 3; 4; 5; 6; 8; 12,5; 25 immagini per secondo NTSC: 0,5; 1; 2; 3; 5; 6; 7,5; 10; 15; 30 immagini per secondo
Flusso di immagini (ingressi video IP)	impostabile fino a 3 Mbit per telecamera
Encoder a canale singolo supportato (serie Bosch VideoJet e serie Bosch VIP)	VideoJet 10S, VideoJet 1000 VIP X1, VIP 10, VideoJet X10
Encoder a più canali supportato (serie Bosch VideoJet e serie Bosch VIP)	VideoJet 8004, VideoJet 8004A, VideoJet 8008, VideoJet 8008A VIP X2, VIP X2A, VIP X1600, VideoJet X20, VideoJet X40
Telecamere IP supportate	NWC-0455, NWC-0495, AutoDome IP, Flexidome IP
Telecamere JPEG di altri produttori supportate	Per ulteriori informazioni rivolgersi alla propria filiale distributiva di Bosch Sicherheitssysteme in loco.
Ingressi audio	2, 4, 6, 8, 10, presa Cinch (secondo il modello), segnale Line in, velocità di scansione 16 kHz
Uscite audio	1, segnale Line out, 1/8" connettore (3,5 mm)
Ingressi allarme (NO/NC)	32 Tensione di commutazione (high): >2 VCC Tensione di commutazione (low): <0,5 VCC Tensione d'ingresso: max. 40 VCC Impedenza: 22 kOhm pull up (+5 V)
Uscita relè di guasto (MAL)	1 Campo di tensione: 30 VCA - 40 VCC Corrente di commutazione: max. 500 mA CA o CC Potere di apertura: max. 10 VA
Uscite relè (NO/NC)	16 Campo di tensione: 30 VCA - 40 VCC Corrente di commutazione: max. 500 mA CA o CC Potere di apertura: max. 10 VA
Uscite monitor video	2, uscite FBAS per schermo intero oppure sequenze delle telecamere analogiche connesse
Comando Bilinx	Per comando Autodome e configurazione di telecamere Dinion mediante cavo coassiale
Comando PTZ	Bilinx: mediante cavo coassiale, fino a 30 dispositivi Autodome. Biphase: fino a 16 dispositivi Autodome. RS 232: sono supportati i protocolli di Bosch, Panasonic, Pelco (D protocol), JVC, SAE, Geutebrueck e TVI Lederer. RS 232: mediante il collegamento alla console di qualsiasi crossbar Allegiant.

Spazio di memoria disco rigido interno	250 GB, 500 GB, 750 GB, 1000 GB, 1600 GB (il sistema operativo e il software DiBos richiedono 8 GB di spazio su disco fisso)
Uscita video	1x VGA
Ethernet	10/100/1000 Base-T, limitazione larghezza di banda impostabile
CPU	Intel P4 (min. 3 GHz)
RAM	1024 MB
RS 232	2
USB 2.0	5
Masterizzatore DVD	integrato
Alimentazione	100 / 240 VCA, 50 / 60 Hz (commutazione automatica)
Consumo di corrente (tipico)	ca. 150 W
Consumo di corrente	max. 210 W
Sistema operativo	Microsoft Windows XP® embedded
Webbrowser	Microsoft Internet Explorer 6 o superiore, sotto Windows 2000, Windows® XP, Windows® Vista
Salvataggio di dati video e audio	Formato DiBos o formato ASF su CD-R, CD-RW, DVD-R, dispositivo USB o unità di rete
Stampante immagini	mediante USB (con driver Windows XP)
Dati meccanici	
Dimensioni (A x L x P)	17,5 cm x 48,0 cm x 54,5 cm
Peso	16 – 20,4 kg, a seconda del modello
Condizioni ambientali	
Temperatura d'esercizio	da 5°C a 40°C
Temperatura di stoccaggio	da -10°C a 60°C
Umidità relativa durante l'esercizio	dal 15% all'80%, senza formazione di condensa
Umidità relativa durante lo stoccaggio	dall'8% all'80%, senza formazione di condensa

Compatibilità elettromagnetica (CEM)	
– USA	FCC Part 15, Class A
– UE	Direttiva CEM 89/336/CEE Resistenza alle interferenze: per la conformità a EN 50130-4 è necessario un gruppo di continuità esterno. Il prodotto è testato secondo EN50130-4, ad eccezione dell'interruzione di tensione secondo EN50130-4 A2: 2003 capitolo 08/03/04. Per soddisfare la norma EN50130-4, è necessario un gruppo di continuità esterno. Il gruppo di continuità non è incluso nel prodotto e deve essere ordinato separatamente. I dettagli sul collegamento di un gruppo di continuità a DiBos sono contenuti nel manuale di installazione del gruppo di continuità DiBos. Emissione di interferenze: EN 55022 A2, classe B Oscillazioni di rete: EN 61000-3-2 Oscillazioni di tensione: EN 61000-3-3
Sicurezza	
– USA	UL60950-1, 1a edizione (2003) CAN/CSA 22.2 No.60950-1-03, 1a edizione (2003)
– UE	EN60950-1: 2003
Garanzia	3 anni
Software antivirus autorizzati	Norton Anti Virus McAfee Virus Scan Trend Micro
Informazioni per l'ordine	
Le attuali informazioni per l'ordine sono incluse nella scheda tecnica. Vedere all'indirizzo www.bosch-securitysystems.com.	

2.6.2

DiBos Micro

Dati elettrici						
Procedure di compressione	MPEG4					
Ingressi telecamera (analogici)	1 cavo di collegamento con 6 connettori BNC (DB 06) o 2 cavi di collegamento ognuno con 6 connettori BNC (DB 12)					
Ingressi telecamera (IP)	8 flussi di dati MPEG4 video/audio di dispositivi JPEG o di rete Bosch/VCS.					
Segnale video composito	1 Vss, 75 ohm					
Risoluzione della registrazione (ingressi analogici)	PAL: 704 x 576 (4CIF), 704 x 288 Pixel (2CIF), 352 x 288 Pixel (CIF) NTSC: 704 x 480 (4CIF), 704 x 240 Pixel (2CIF), 352 x 240 Pixel (CIF)					
Risoluzione della registrazione (ingressi IP/dispositivi IP Bosch)	PAL: 704 x 576 (4CIF/D1), 704 x 288 (2CIF), 464 x 576 (2/3 D1), 352 x 576 (1/2 D1), 352 x 288 (CIF), 176 x 144 (QCIF) NTSC: 704 x 480 (4CIF/D1), 704 x 240 (2CIF), 464 x 480 (2/3 D1), 352 x 480 (1/2 D1), 352 x 240 (CIF), 176 x 120 (QCIF)					
Velocità di registrazione (analogica) per modelli DiBos Micro	IPS CIF (PAL)	IPS CIF (NTSC)	IPS 2CIF (PAL)	IPS 2CIF (NTSC)	IPS 4CIF (PAL)	IPS 4CIF (NTSC)
DB 06 C1 xxx Dx	75	90	50	60	25	30
DB 12 C2 xxx Dx	150	180	100	120	50	60
Velocità di registrazione per canale (ingressi video analogici)	PAL: 0,5; 1; 2; 3; 4; 5; 6; 8; 12,5; 25 immagini per secondo NTSC: 0,5; 1; 2; 3; 5; 6; 7,5; 10; 15; 30 immagini per secondo					
Dimensioni immagine (ingressi video analogici)	impostabili da 1,5 kB a 30 kB (a seconda delle modifiche nell'immagine)					
Velocità massima di memorizzazione dati (analogico e IP)	50 Mbit al secondo					
Velocità di registrazione per canale (ingressi video IP)	PAL: 0,5; 1; 2; 3; 4; 5; 6; 8; 12,5; 25 immagini per secondo NTSC: 0,5; 1; 2; 3; 5; 6; 7,5; 10; 15; 30 immagini per secondo					
Flusso di immagini (ingressi video IP)	impostabile fino a 3 Mbit per telecamera					
Encoder a canale singolo supportato (serie Bosch VideoJet e serie Bosch VIP)	VideoJet 10S, VideoJet 1000 VIP X1, VIP 10, VideoJet X10					

Encoder a più canali supportato (serie Bosch VideoJet e serie Bosch VIP)	VideoJet 8004, VideoJet 8004A, VideoJet 8008, VideoJet 8008A VIP X2, VIP X2A, VIP X1600, VideoJet X20, VideoJet X40
Telecamere IP supportate	NWC-0455, NWC-0495, AutoDome IP, Flexidome IP
Telecamere JPEG di altri produttori supportate	Per ulteriori informazioni rivolgersi alla propria filiale distributiva di Bosch Sicherheitssysteme in loco.
Ingressi audio	2 (DB06) o 4 (DB12), presa Cinch, segnale Line in, velocità di scansione 16 kHz
Uscite audio	1, segnale Line out, 1/8" connettore (3,5 mm)
Ingressi allarme (NO/NC)	12 Tensione di commutazione (high): >2V CC Tensione di commutazione (low): <0,5 VCC Tensione d'ingresso: max. 40 VCC Impedenza: 22 kOhm pull up (+5 V)
Uscita relè di guasto (MAL)	1 Campo di tensione: 30 VCA - 40 VCC Corrente di commutazione: max. 500 mA CA o CC Potere di apertura: max. 10 VA
Uscite relè (NO/NC)	12 Campo di tensione: 30 VCA - 40 VCC Corrente di commutazione: max. 500 mA CA o CC Potere di apertura: max. 10 VA
Uscite monitor video	2, uscite FBAS per schermo intero oppure sequenze delle telecamere analogiche connesse
Comando Bilinx	Per comando Autodome e configurazione di telecamere Dinion mediante cavo coassiale
Comando PTZ	Bilinx: mediante cavo coassiale, fino a 30 dispositivi Autodome. Biphase: fino a 16 dispositivi Autodome. RS 232: sono supportati i protocolli di Bosch, Panasonic, Pelco (D protocol), JVC, SAE, Geutebrueck e TVI Lederer. RS 232: mediante il collegamento alla console di qualsiasi crossbar Allegiant.
Spazio di memoria disco rigido interno	120 GB, 250 GB, 400 GB (il sistema operativo e il software DiBos Micro richiedono uno spazio su disco fisso di 8 GB)
Uscita video	1x VGA
Ethernet	10/100/1000 Base-T, limitazione larghezza di banda impostabile
CPU	Intel Celeron® (min. 2,8 GHz)
RAM	512 MB
RS 232	1
USB 2.0	6
Masterizzatore CD o DVD	Incorporato (masterizzatore DVD assente in DB 06 C1 012 DL2 e DB 06 C1 012 D2)
Alimentazione	100 / 240 VCA, 50 / 60 Hz (commutazione automatica)

Consumo di corrente (tipico)	ca. 120 W
Consumo di corrente	140 W
Sistema operativo	Microsoft Windows XP® embedded
Webbrowser	Microsoft Internet Explorer 6 o superiore, sotto Windows 2000, Windows® XP, Windows® Vista
Salvataggio di dati video e audio	Formato DiBos o formato ASF su CD-R, CD-RW, DVD-R, dispositivo USB o unità di rete
Stampante immagini	mediante USB (con driver Windows XP)
Dati meccanici	
Dimensioni (A x L x P)	11,5 x 48,0 x 43 cm, montabile anche nel rack da 19"
Peso	ca. 11,5 kg, a seconda del modello
Condizioni ambientali	
Temperatura d'esercizio	da 5°C a 40°C
Temperatura di stoccaggio	da -10°C a 60°C
Umidità relativa durante l'esercizio	dal 15% all'80%, senza formazione di condensa
Umidità relativa durante lo stoccaggio	dall'8% all'80%, senza formazione di condensa
Compatibilità elettromagnetica (CEM)	
– USA	FCC Part 15, Class B
– UE	Direttiva CEM 89/336/CEE Resistenza alle interferenze: per la conformità a EN 50130-4 è necessario un gruppo di continuità esterno. Il prodotto è testato secondo EN50130-4, ad eccezione dell'interruzione di tensione secondo EN50130-4 A2: 2003 capitolo 08/03/04. Per soddisfare la norma EN50130-4, è necessario un gruppo di continuità esterno. Il gruppo di continuità non è incluso nel prodotto e deve essere ordinato separatamente. I dettagli sul collegamento di un gruppo di continuità a DiBos sono contenuti nel manuale di installazione del gruppo di continuità DiBos. Emissione di interferenze: EN 55022 A2, classe B Oscillazioni di rete: EN 61000-3-2 Oscillazioni di tensione: EN 61000-3-3
Sicurezza	
– USA	UL60950-1, 1a edizione (2003) CAN/CSA 22.2 No.60950-1-03, 1a edizione (2003)
– UE	EN60950-1: 2003
Garanzia	3 anni
Software antivirus autorizzati	Norton Anti Virus McAfee Virus Scan Trend Micro

Informazioni per l'ordine

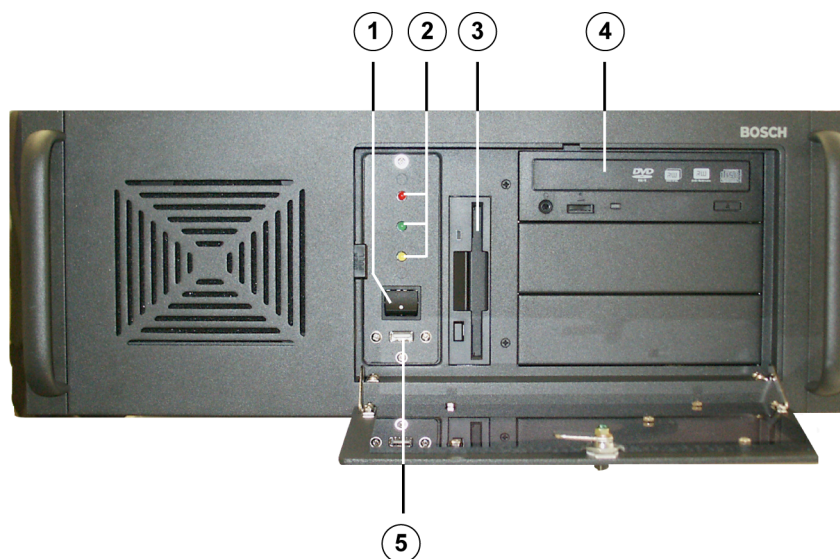
Le attuali informazioni per l'ordine sono incluse nella scheda tecnica.
Vedere all'indirizzo **www.bosch-securitysystems.com**.

3 Connessioni dei dispositivi

Il Videosystem è disponibile come DiBos e DiBos Micro.

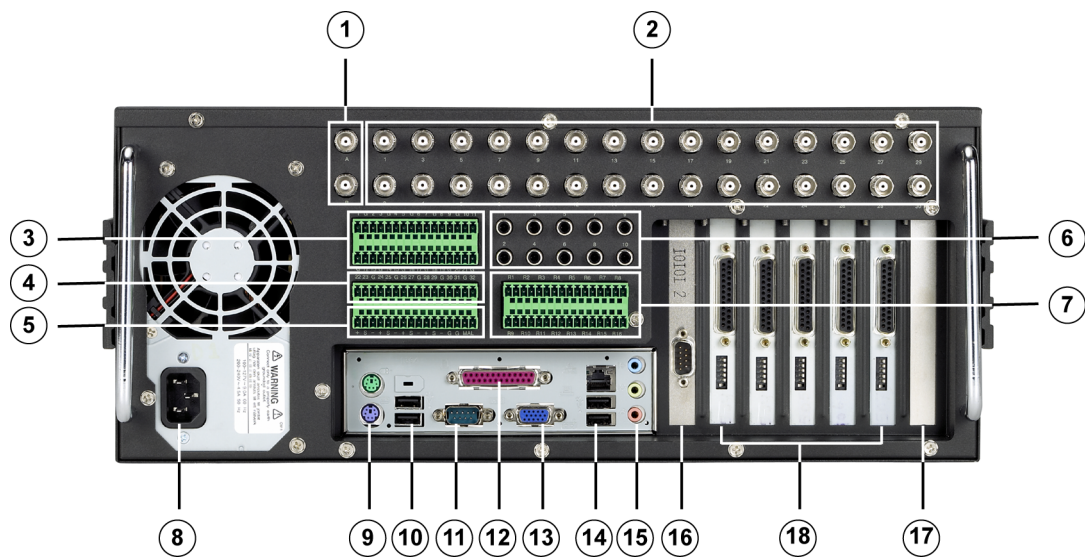
3.1 DiBos

3.1.1 Vista anteriore DiBos



1	Interruttore acceso/spento	4	DVD-RW
2	Indicatori di controllo rosso = accesso al disco rigido verde = sistema attivato giallo = non assegnato	5	USB 2.0
3	Unità floppy		

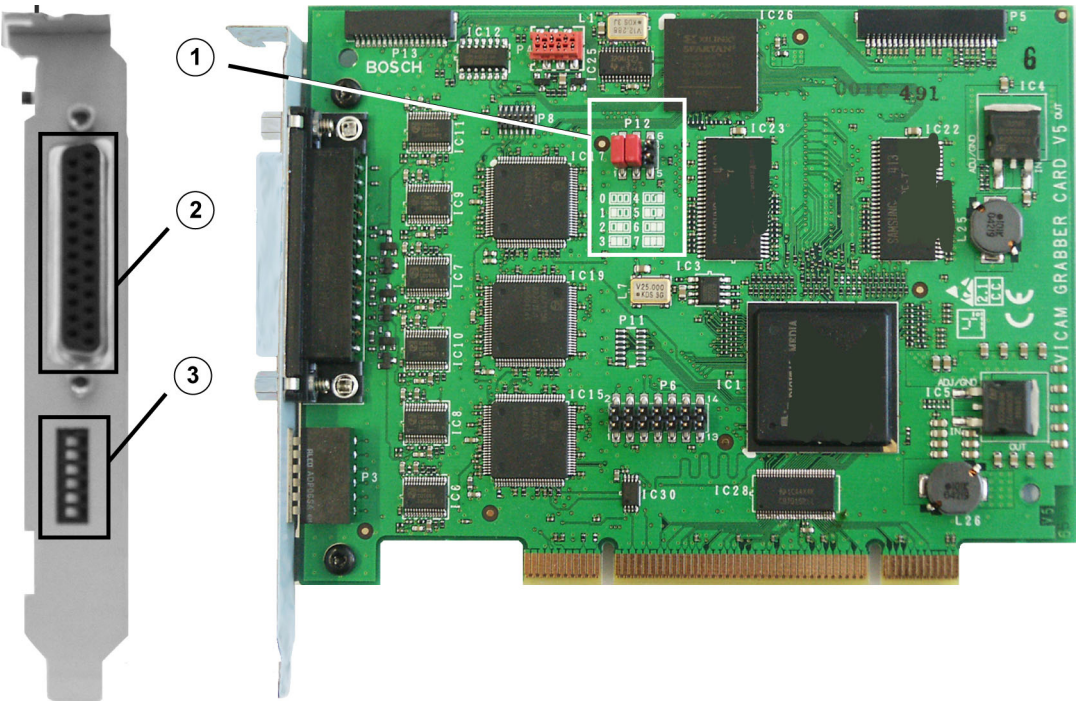
3.1.2 Vista posteriore DiBos

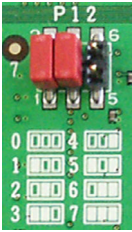
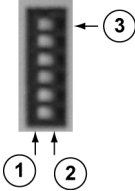


1	Monitor video A/Monitor video B	10	2x USB 2.0
2	Ingressi video 1 - 30	11	Interfaccia seriale COM1
3	Ingressi allarme 1-21	12	Interfaccia parallela. Qualora si tratti di un dispositivo fornito con chiave hardware, questa deve essere inserita.
4	Ingressi allarme 22- 32	13	Monitor VGA
5	Biphase 1 - 4, uscita guasti 1	14	Ethernet (RJ45) - 2x USB 2.0
6	Ingressi audio 1 - 10	15	Line In (blu) Speaker Out (verde) Ingresso microfono (rosso) mono
7	Uscite relè 1 - 16	16	Seconda interfaccia seriale (COM2)
8	Connessione di alimentazione 100 / 240 VCA, 50 / 60 Hz (commutazione automatica)	17	libera per schede plug-in PCI opzionali
9	Mouse (verde) - Tastiera (viola)	18	Schede di acquisizione 1 - 5

3.1.3 Scheda di acquisizione per DiBos

Gli ingressi a ciclo aperto non devono essere terminati. In caso di scheda di acquisizione installata successivamente, è necessario impostare l'identificativo della scheda di acquisizione (scheda di acquisizione 1, scheda di acquisizione 2 ecc.).

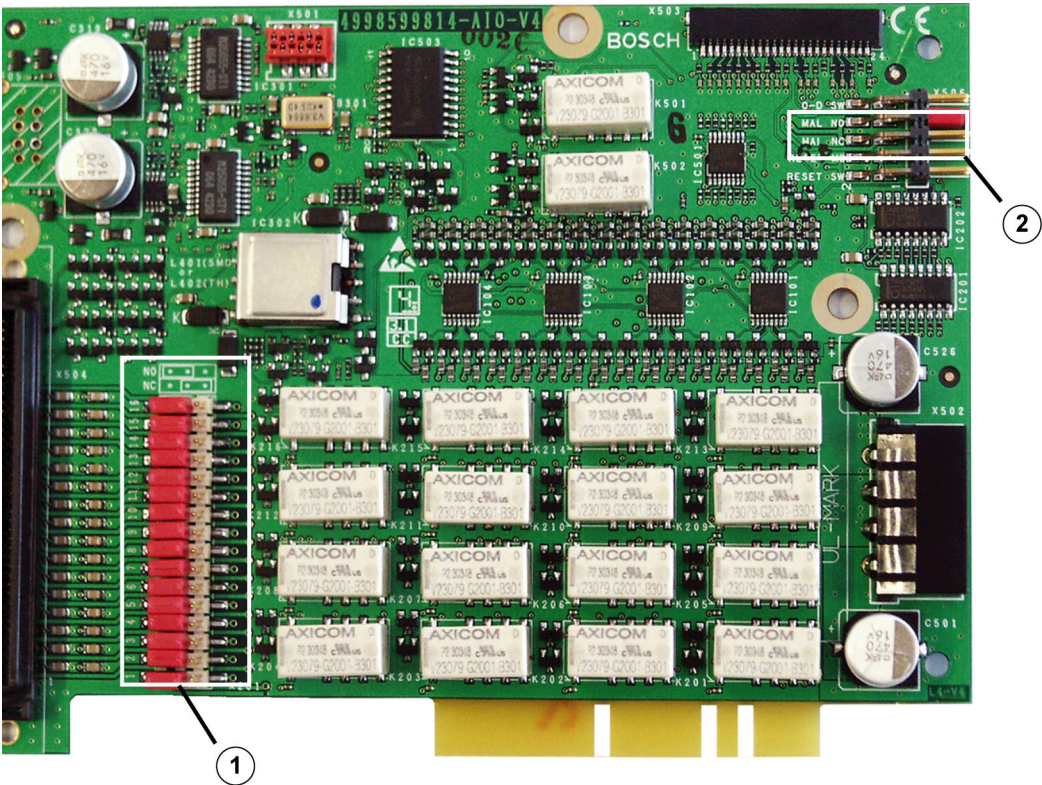


1		Identificazione della scheda di acquisizione: l'impostazione dalla scheda di acquisizione 1 alla scheda di acquisizione 5 è impressa sul circuito stampato. 0 = scheda di acquisizione 1 1 = scheda di acquisizione 2 2 = scheda di acquisizione 3 3 = scheda di acquisizione 4 4 = scheda di acquisizione 5
2		Connettore per cavo a ciclo aperto
3		Terminazione in caso di utilizzo del cavo a ciclo aperto: 1 = posizione interruttore a sinistra: ingresso terminato (stato di consegna) 2 = posizione interruttore a destra: aperto, non terminato 3 = interruttore superiore: per ingresso telecamera 1 Avvertenza: le posizioni si riferiscono all'immagine di cui sopra.

3.1.4 Scheda I/O per DiBos

Per la scheda I/O è possibile impostare:

- le uscite relè (NO = normally open, NC = normally closed)
- l'uscita guasti (malfunction, NO = normally open, NC = normally closed)



1		Uscite relè: l'impostazione è impressa sul circuito stampato. Posizione ponti a sinistra (stato di consegna): aperta (NO = normally open) Posizione ponti a destra: chiusa (NC = normally closed)
2		Uscita guasti (malfunction): l'impostazione è impressa sul circuito stampato. Posizione ponti superiore: aperta (MAL NO = malfunction normally open) Posizione ponti inferiore (stato di consegna): chiusa (MAL NC = malfunction normally closed)



NOTA!

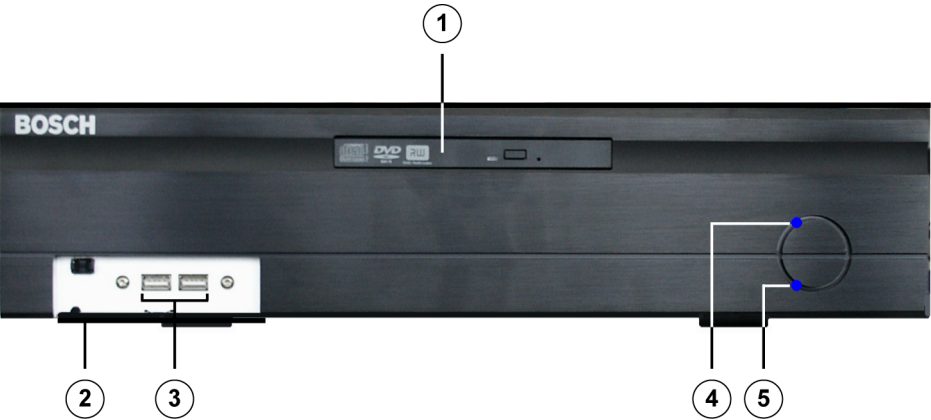
Per modificare le impostazioni dei ponti, è necessario smontare la scheda I/O.

3.2

DiBos Micro

3.2.1

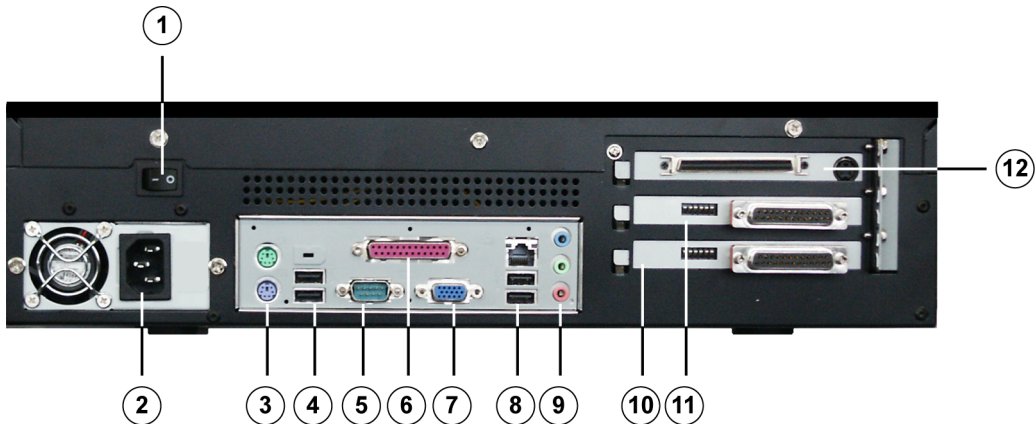
Vista anteriore DiBos Micro



1	DVD/DVD-RW	4	Indicatori di controllo: sistema attivato
2	Copertura frontale Premere sulla copertura per aprirla.	5	Indicatori di controllo: accesso al disco rigido
3	2 USB2.0		

3.2.2

Vista posteriore DiBos Micro



1	Interruttore acceso/spento	7	Monitor VGA
2	Connessione di alimentazione 100 / 240 VCA, 50 / 60 Hz (commutazione automatica)	8	Ethernet (RJ45) - 2x USB 2.0
3	Mouse (verde) Tastiera (viola)	9	Line In (blu) Speaker Out (verde) Ingresso microfono (rosso) mono
4	2x USB 2.0	10	Schede di acquisizione 2 (telecamera 7 - 12)
5	Interfaccia seriale COM1	11	Schede di acquisizione 1 (telecamera 1 - 6)
6	Interfaccia parallela. Qualora si tratti di un dispositivo fornito con chiave hardware, questa deve essere inserita.	12	Scheda I/O con spina per collegamento agli ingressi allarme e uscite relè e prese per monitor video A e monitor video B



NOTA!
Sui cavi seguenti occorre applicare ferrite:

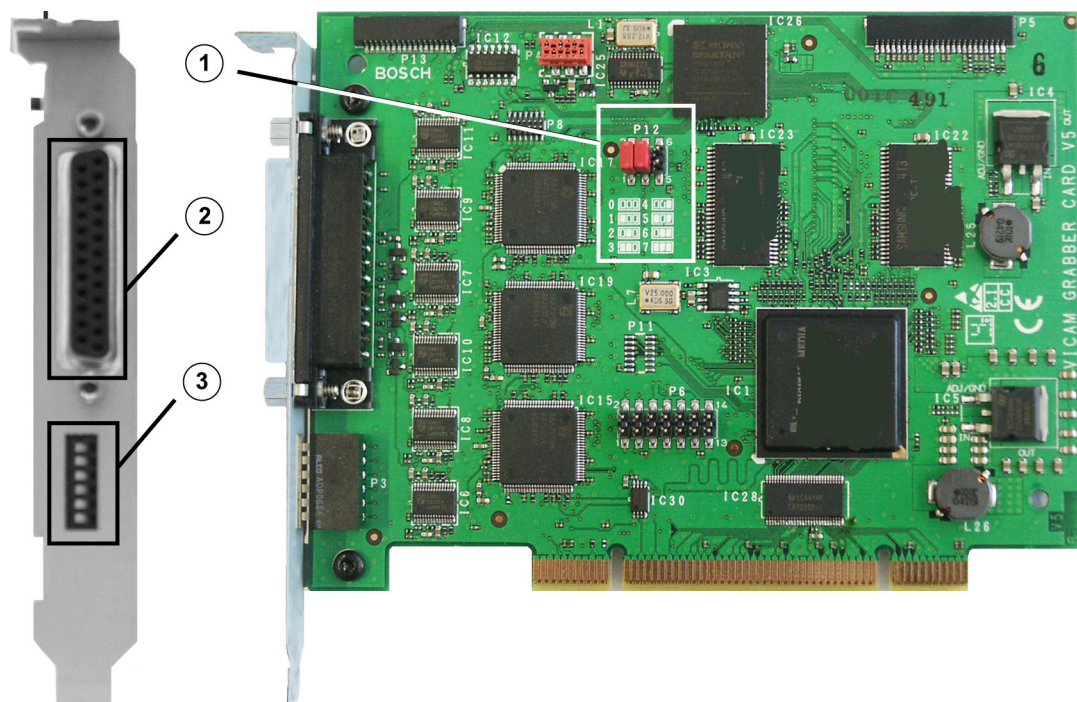
- cavo di rete (2 applicazioni di ferrite direttamente consecutive)
- tastiera (1 applicazione di ferrite)

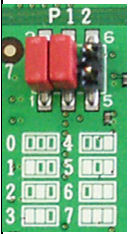
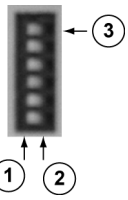
Le applicazioni di ferrite devono essere eseguite immediatamente dopo i connettori.

3.2.3

Scheda di acquisizione per DiBos Micro

In caso di scheda di acquisizione installata successivamente, è necessario impostare l'identificativo della scheda di acquisizione (scheda di acquisizione 1, scheda di acquisizione 2).



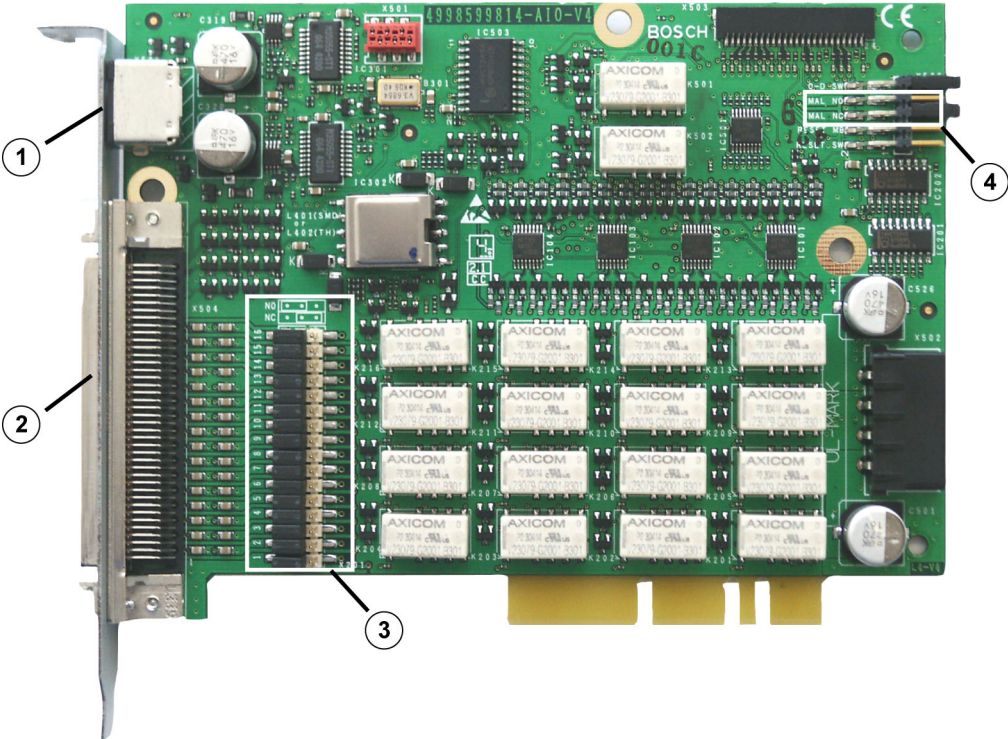
1		Identificazione della scheda di acquisizione: l'impostazione della scheda di acquisizione 1 e della scheda di acquisizione 2 è impressa sul circuito stampato. 0 = scheda di acquisizione 1 1 = scheda di acquisizione 2
2		Spina per cavi di collegamento con 6 ingressi video e 2 ingressi audio (i cavi sono numerati). Cavo BNC numero 1 (marrone) = ingresso video 1 Cavo BNC numero 2 (giallo) = ingresso video 2 Cavo BNC numero 3 (verde) = ingresso video 3 Cavo BNC numero 4 (nero) = ingresso video 4 Cavo BNC numero 5 (bianco) = ingresso video 5 Cavo BNC numero 6 (blu) = ingresso video 6 Cavo audio numero 1 (grigio) = ingresso audio 1 Cavo audio numero 2 (rosso) = ingresso audio 2
3		Terminazione degli ingressi video: 1 = posizione interruttore a sinistra: ingresso terminato (stato di consegna) 2 = posizione interruttore a destra: aperto, non terminato 3 = interruttore superiore: per ingresso telecamera 1 Avvertenza: le posizioni si riferiscono all'immagine di cui sopra.

3.2.4 Scheda I/O (per DiBos Micro)

Per la scheda I/O è possibile impostare:

- le uscite relè (NO = normally open, NC = normally closed)
- l'uscita guasti (malfunction, NO = normally open, NC = normally closed)

Per modificare le impostazioni dei ponti, è necessario smontare la scheda I/O.



1	Cavo per uscita monitor A e uscita monitor B (i cavi sono numerati). Cavo numero 1 = monitor A Cavo numero 2 = monitor B	
2	Cavi di collegamento con 12 ingressi allarme, 12 uscite relè, 3 Biphase e 1 uscita guasti (per assegnazione vedere tabella riportata di seguito)	
3		Uscite relè: l'impostazione è impressa sul circuito stampato. Posizione ponti a sinistra (stato di consegna): aperta (NO = normally open) Posizione ponti a destra: chiusa (NC = normally closed)
4		Uscita guasti (malfunction): l'impostazione è impressa sul circuito stampato. Posizione ponti superiore: aperta (MAL NO = malfunction normally open) Posizione ponti inferiore (stato di consegna): chiusa (MAL NC = malfunction normally closed)

Assegnazione connettori della scheda I/O

Connettore	Colore	Nome	Connettore	Colore	Nome
1	Bianco/marrone chiaro	Relè 1	41	Marrone chiaro/bianco	Ingresso allarme 1
2	Bianco/marrone	Relè 1	42	Marrone/bianco	Ingresso allarme 2
3	Bianco/rosa	Relè 2	43	Rosa/bianco	Ingresso allarme 3
4	Bianco/arancio	Relè 2	44	Arancio/bianco	Ingresso allarme 4
5	Bianco/giallo	Relè 3	45	Giallo/bianco	Ingresso allarme 5
6	Bianco/verde	Relè 3	46	Verde/bianco	Ingresso allarme 6
7	Bianco/blu	Relè 4	47	Blu/bianco	Ingresso allarme 7
8	Bianco/viola	Relè 4	48	Viola/bianco	Ingresso allarme 8
9	Bianco/grigio	Massa	49	Grigio/bianco	Massa
10	Marrone chiaro/marrone	Relè 5	50	Marrone/marrone chiaro	Ingresso allarme 9
11	Marrone chiaro/rosa	Relè 5	51	Rosa/marrone chiaro	Ingresso allarme 10
12	Marrone chiaro/arancio	Relè 6	52	Arancio/marrone chiaro	Ingresso allarme 11
13	Marrone chiaro/giallo	Relè 6	53	Giallo/marrone chiaro	Ingresso allarme 12
14	Marrone chiaro/verde	Relè 7	54	non utilizzato	
15	Verde/marrone chiaro	Relè 7	55	non utilizzato	
16	Marrone chiaro/blu	Relè 8	56	non utilizzato	
17	Blu/marrone chiaro	Relè 8	57	non utilizzato	
18	Marrone chiaro/viola	Relè 9	58	non utilizzato	
19	Viola/marrone chiaro	Relè 9	59	non utilizzato	
20	Marrone chiaro/grigio	Relè 10	60	non utilizzato	
21	Grigio/marrone chiaro	Relè 10	61	non utilizzato	
22	Marrone/rosa	Relè 11	62	non utilizzato	
23	Rosa/marrone	Relè 11	63	non utilizzato	
24	Marrone/arancio	Relè 12	64	non utilizzato	
25	Arancio/marrone	Relè 12	65	non utilizzato	
26	Marrone/giallo	Massa	66	Giallo/marrone	Massa
27	non utilizzato		67	non utilizzato	
28	non utilizzato		68	non utilizzato	
29	non utilizzato		69	non utilizzato	
30	non utilizzato		70	non utilizzato	
31	non utilizzato		71	non utilizzato	
32	non utilizzato		72	non utilizzato	
33	non utilizzato		73	non utilizzato	
34	non utilizzato		74	non utilizzato	
35	Marrone/verde	Uscita guasti	75	Verde/marrone	Uscita guasti
36	Marrone/blu	Biphase 1-	76	Blu/marrone	Biphase 1+
37	Marrone/viola	Biphase 2-	77	Viola/marrone	Biphase 2+
38	Marrone/grigio	Massa	78	Grigio/marrone	Massa
39	Rosa/arancio	Biphase 3-	79	Arancio/rosa	Biphase 3+
40	non utilizzato		80	non utilizzato	

4 Installazione rapida

In questo capitolo sono riportate le istruzioni per poter eseguire una rapida messa in funzione del dispositivo.

Connessioni principali

1. Connettere le telecamere agli ingressi video.
2. Assicurarci che la chiave hardware sia inserita sull'interfaccia parallela (in caso di dispositivo fornito con una chiave hardware).
3. Collegare il monitor VGA.
4. Collegare la tastiera e il mouse.

Connessioni opzionali

Le connessioni opzionali possono essere eseguite anche dopo la configurazione del sistema.

1. Collegare il monitor A e il monitor B alle connessioni A e B.
2. Collegare fino a 32 ingressi allarme (con DiBos Micro: 12).
3. Collegare fino a 16 ingressi relè (con DiBos Micro: 12).
4. Collegare la propria rete tramite la porta Ethernet.
5. Collegare i bancomat ad uso clienti, i lettori di carte, i ricevitori radio orari e i sistemi di sicurezza.

Attivazione

1. Attivare tutti i dispositivi collegati.
2. Inserire il cavo di rete nel Videosystem.
3. Attivare il Videosystem (interruttore On/Off sul lato anteriore). Il computer esegue la sua procedura di avvio.

Primo utilizzo

Una volta terminata la procedura di avvio, ciascuna telecamera connessa salva 1 immagine al secondo.

L'interfaccia utente viene visualizzata automaticamente. Nella visualizzazione a più immagini di questa interfaccia vengono mostrate le immagini di tutte le telecamere connesse. Se per una telecamera non compare alcuna immagine, è necessario controllare la connessione della telecamera.

Anche se non si è ancora connessi come utente, è comunque possibile avviare il Wizard configurazione.

Configurazione rapida con l'aiuto del Wizard configurazione

1. Avviare il Wizard configurazione nel menu **Sistema > Wizard configurazione**.
2. Eseguire una configurazione rapida nel Wizard configurazione oppure caricare nel sistema una configurazione già esistente.

5 Configurazione rapida

Con l'aiuto del Wizard configurazione è ottenibile con alcuni clic del mouse una configurazione base del sistema. Il sistema riconosce automaticamente l'hardware video collegato (telecamere, schede di acquisizione).

Il Wizard configurazione è composto da cinque finestre di dialogo. Ogni finestra di dialogo può elaborare in modo indipendente dalle altre finestre di dialogo e la configurazione viene terminata. È possibile un nuovo richiamo, ad es. per aggiungere telecamere nuove. In questo caso una configurazione già esistente non viene sovrascritta.

Se è necessaria una configurazione più complessa, utilizzare la configurazione standard. È possibile passare dalla configurazione standard al Wizard configurazione in ogni momento e senza perdita di dati.



NOTA!

Per motivi di sicurezza si consiglia di salvare la configurazione su un supporto dati esterno.

5.1 Impostazioni generali

Menu **Sistema** > **Wizard configurazione**

Eseguire in questa finestra di dialogo le impostazioni generali del sistema.

1	Lingua	È possibile impostare la lingua del sistema operativo e del software Videosystem. Avvertenza: la visualizzazione della data e dell'ora viene definita selezionando la lingua e la regione. In caso di modifica della lingua, al termine dell'installazione guidata, il sistema viene chiuso e riavviato automaticamente.
	Lingua	Elenca le lingue disponibili per il sistema operativo e il software Videosystem.
	Regione	Elenca le regioni disponibili per la lingua selezionata.

	Layout tastiera	Elenca i layout tastiera disponibili.
2	Formati data e ora	Definire i formati data e ora.
	Formato ora:	indicare il tipo di visualizzazione dell'ora. h = ora; m = minuti; s = secondi; t = mattinata/pomeriggio (ad es. AM/PM) h = 12 ore; H = 24 ore hh, mm, ss = visualizzazione con zero anteposto (visualizzazione con due numeri) h, m, s = visualizzazione senza zero anteposto
	Formato data:	indicare il tipo di visualizzazione della data. d = giorno; M = mese; y = anno dd, MM = visualizzazione con zero anteposto yy = ad es. per 05; yyyy = ad es. per 2005
	Ora:	Ora corrente.
	Data:	Data corrente.
3	Fuso orario	Elenco dei fusi orari presenti.
	Passa automaticamente all'ora legale/solare	Attivare la funzione, se l'ora di sistema deve passare automaticamente all'ora legale/solare.
4	Nome computer	Inserire il nome. Con questo nome viene identificato il Videosystem in rete. Avvertenza: il nome del computer non deve essere assegnato più volte. In caso di assegnazione multipla del nome del computer, in DiBos-Explorer compare una striscia gialla lampeggiante sotto il simbolo del computer e le telecamere sono selezionate. In caso di modifica del nome, al termine dell'installazione guidata, il sistema deve essere chiuso manualmente. Quindi viene riavviato automaticamente.
5	Configurazione	Carica una configurazione già creata, ad es. da un Memorystick USB.
	Carica	Fare clic sul pulsante per caricare una configurazione.
6	Termina	Conferma le impostazioni ed esce dall'installazione guidata.
	Avanti	Fare clic su Avanti per continuare.

5.2

Creazione di un utente

Menu **Sistema** > **Wizard configurazione** > **Avanti**

The screenshot shows a 'User' configuration window with three sections for creating different user types:

- Administrator (1):** Fields for Name (Administrator), Password, and Repeat password.
- Extended user (2):** Fields for Name (Extended user), Password, and Repeat password.
- Normal user (3):** Fields for Name (Normal user), Password, and Repeat password.

At the bottom, there are navigation buttons: < Back, Next >, Finish, and Cancel. A circled number 4 is next to the Next > button.

Durante una prima installazione vengono creati automaticamente 3 livelli di autorizzazione e 3 utenti che non possono essere cancellati.

1	Amministratore:	dispone di tutti i diritti relativi all'utilizzo e alla configurazione del sistema.
2	Utente avanzato:	dispone di tutti i diritti relativi all'utilizzo del sistema. Non dispone di alcun diritto per la configurazione del sistema. Fa eccezione il diritto di creare un Utente normale .
3	Utente normale:	dispone di tutti i diritti relativi all'utilizzo del sistema. Non dispone di alcun diritto per la configurazione.
4	Termina Avanti	Conferma le impostazioni ed esce dall'installazione guidata. Fare clic su Avanti per continuare.

Per la creazione di un nuovo utente, procedere come segue.

1. Creare un nuovo utente immettendo nella relativa autorizzazione **Nome** e **Password**. Annotarsi nome e password che saranno necessari per connettersi successivamente.
2. Immettere nuovamente la password in **Ripeti password**.
3. Fare clic su **Avanti** per richiamare la pagina successiva dell'assistente oppure su **Termina** per confermare le immissioni e uscire dall'installazione guidata.

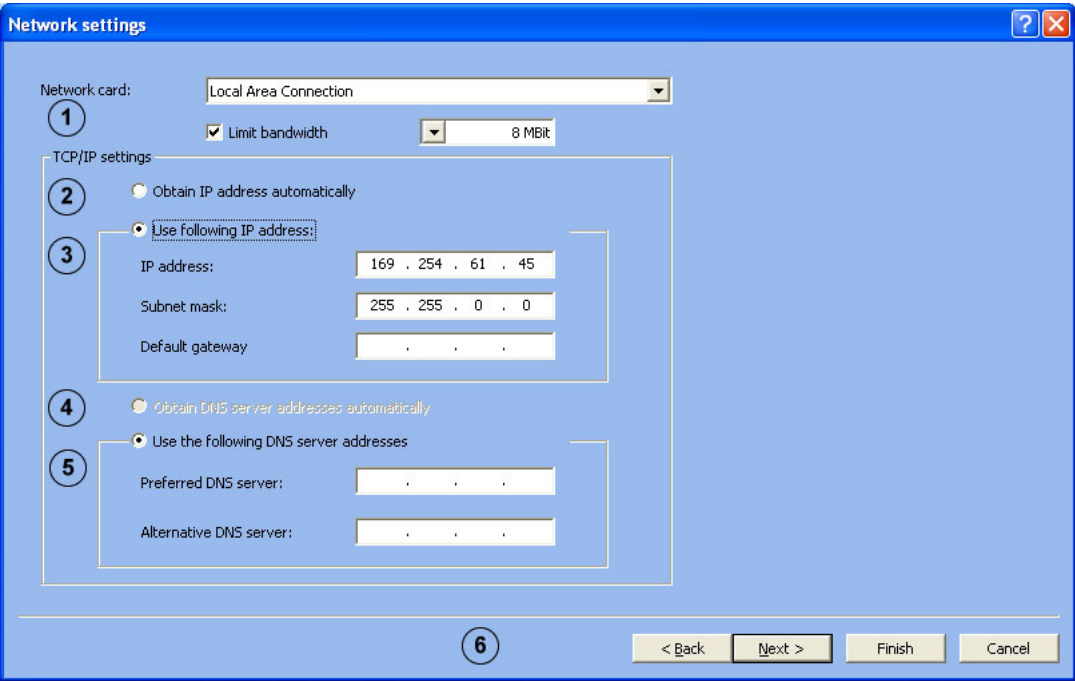


NOTA!

Per impostazione predefinita, per i livelli di autorizzazione non viene assegnata alcuna password.

5.3 Esecuzione impostazioni di rete

Menu **Sistema** > **Wizard configurazione** > **Avanti**



In caso di integrazione in una rete Client, devono essere eseguite le seguenti impostazioni:

1	Scheda di rete:	selezionare la scheda di rete.
	Limitazione larghezza di banda	Limita la larghezza di banda durante il trasferimento dati a un valore che il sistema non sovrascrive.
2	Impostazioni TCP/IP	Definire se per la connessione di rete deve essere utilizzato un indirizzo IP fisso oppure se l'indirizzo IP viene assegnato automaticamente.
	Ottieni automaticamente un indirizzo IP	L'indirizzo IP di questa connessione di rete viene assegnato dinamicamente da un server DHCP Avvertenza: l'apparecchio deve essere collegato con la rete e la rete presente deve supportare questa funzione.
3	Utilizza il seguente indirizzo IP:	Alla connessione di rete viene assegnato un indirizzo IP fisso. In tal caso devono quindi essere inseriti l'indirizzo IP e la Subnet mask. Avvertenza: verranno forniti dal proprio amministratore del sistema o dal provider del servizio Internet.
	Indirizzo IP:	Immettere l'indirizzo IP.
	Subnet mask:	Immettere il numero della Subnet mask. La Subnet mask e l'indirizzo IP indicano la rete utilizzata dal proprio computer.

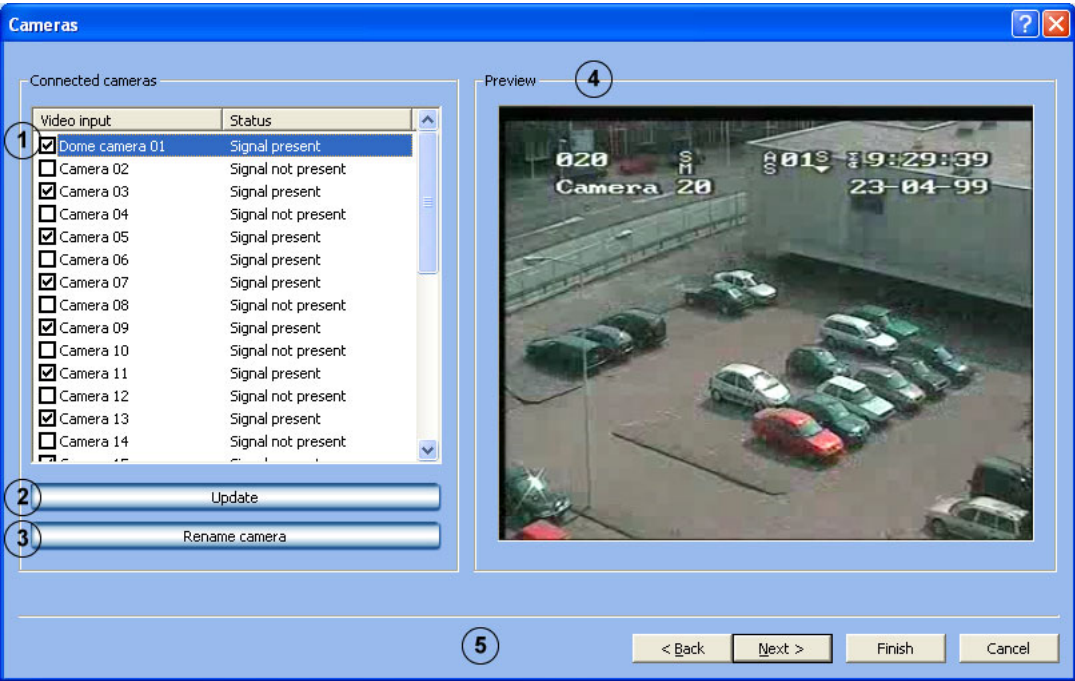
	Gateway standard:	Immettere l'indirizzo del Gateway standard che si desidera utilizzare. Si tratta dell'indirizzo di un Gateway locale nella stessa rete del computer, che viene utilizzato per inoltrare i dati a una destinazione fuori dalla rete locale. Avvertenza: un Gateway connette tra di loro reti separate. Ad esempio la rete locale (LAN) necessita di un Gateway per connettersi con Internet o WAN. Richiedere il numero al proprio amministratore del sistema.
4	Otteni indirizzo server DNS automaticamente	Gli indirizzi di rete per il server DNS vengono assegnati dinamicamente dalla rete.
5	Utilizza i seguenti indirizzi server DNS	Gli indirizzi di rete per il server DNS vengono assegnati in modo fisso.
	Server DNS preferito:	Indirizzo IP del server DNS preferito. Questo server viene utilizzato per primo.
	Server DNS alternativo:	Indirizzo IP di un server sostitutivo, che deve essere utilizzato se il primo server non viene raggiunto.
6	Termina Avanti	Conferma le impostazioni ed esce dall'installazione guidata. Fare clic su Avanti per continuare.

**NOTA!**

Questa finestra di dialogo è disponibile soltanto se esiste una connessione di rete oppure viene inserita una scheda di rete.

5.4 Definizione telecamere

Menu **Sistema** > **Wizard configurazione** > **Avanti**



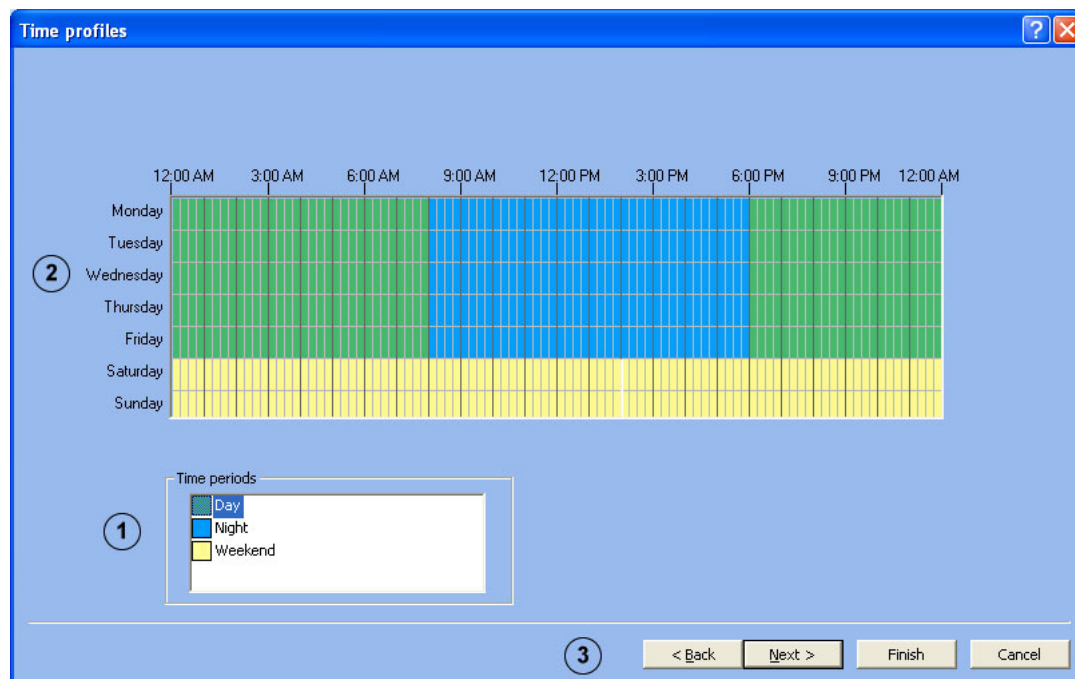
Nella finestra di dialogo vengono visualizzati tutti gli ingressi video delle schede di acquisizione presenti. Le telecamere già connesse vengono riconosciute automaticamente.

1	Telecamere connesse	Attivare la casella di controllo dell'ingresso video desiderato per aggiungere telecamere connesse successivamente.
2	Aggiorna	Fare clic sul pulsante per visualizzare le telecamere che sono state connesse dopo l'avvio dell'installazione guidata.
3	Rinomina telecamera	Selezionare la telecamera di cui si desidera modificare il nome e fare clic sul pulsante. Immettere quindi il nuovo nome.
4	Anteprima	Visualizza l'immagine della telecamera selezionata.
5	Termina Avanti	Conferma le impostazioni ed esce dall'installazione guidata. Fare clic su Avanti per continuare.

5.5

Assegnazione dei profili di tempo

Menu **Sistema** > **Wizard configurazione** > **Avanti**

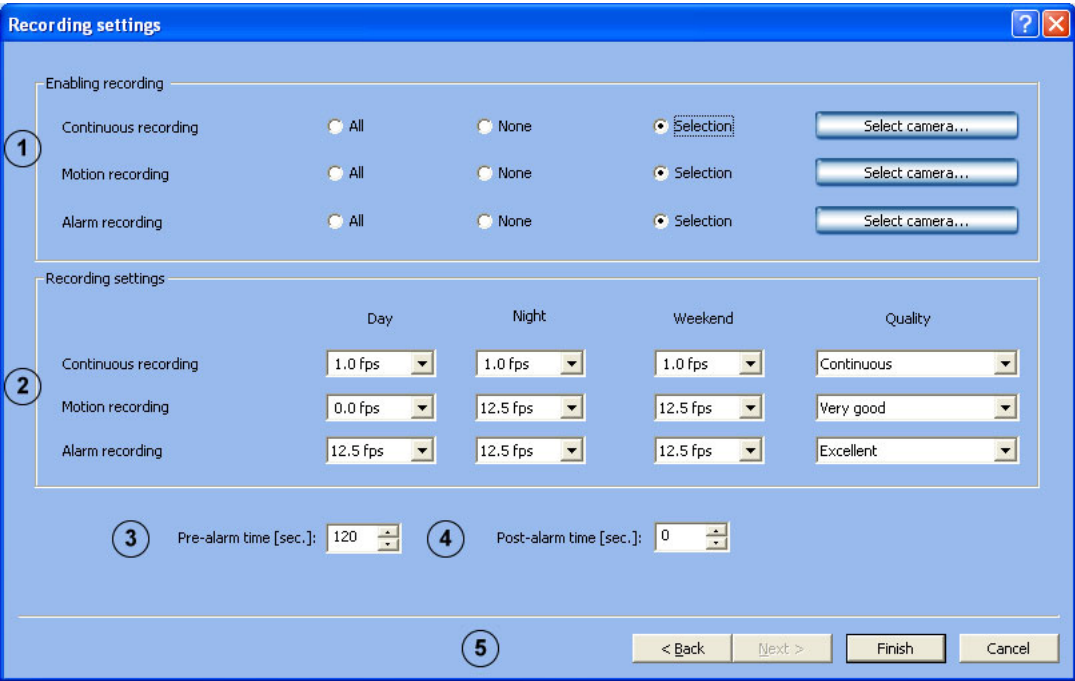


L'assegnazione dei periodi avviene posizionando il puntatore del mouse in un planner grafico. Possono essere selezionati 3 periodi. Questi periodi possono essere assegnati ad ogni giorno della settimana. I periodi vengono visualizzati con colori diversi.

1	Periodi	Selezionare il periodo che si desidera assegnare a un giorno.
2	Planner grafico	Spostare il puntatore del mouse nel planner grafico. Facendo clic con il tasto sinistro del mouse viene selezionata una cella. Tracciando un rettangolo con il tasto sinistro del mouse premuto si seleziona un periodo. Tutte le celle selezionate appaiono nel colore del periodo selezionato. Avvertenza: sull'asse orizzontale del planner grafico vengono visualizzate le 24 ore del giorno. Ogni ora è suddivisa in 4 celle. Una cella rappresenta l'unità di tempo selezionabile più piccola, ossia 15 minuti. I giorni vengono visualizzati sull'asse verticale. Per modificare le celle selezionate nel planner grafico, selezionare un altro periodo e "sovrascrivere" la cella già selezionata.
3	Termina Avanti	Conferma le impostazioni ed esce dall'installazione guidata. Fare clic su Avanti per continuare.

5.6 Esecuzione impostazioni di registrazione

Menu **Sistema** > **Wizard configurazione** > **Avanti**



In questa finestra di dialogo definire il tipo di registrazione, la velocità di registrazione, la qualità e il tempo di avanzamento/ritardo.

1	Diritti di registrazione Registrazione continua Registrazione movimento Registrazione allarme	È possibile scegliere se deve avvenire una registrazione continua, una registrazione movimento o una registrazione allarme per tutte le telecamere, per nessuna telecamera o per determinate telecamere. Tutte: il tipo di registrazione è identico per tutte le telecamere, ad es. per tutte le telecamere avviene una registrazione continua Nessuna: non viene eseguita alcuna registrazione in nessuna telecamera. Selezione: il tipo di registrazione deve avvenire solo con determinate telecamere. Fare clic su Selezione telecamera... e selezionare le telecamere.
2	Impostazioni di registrazione	Definisce la velocità di registrazione e la qualità.
	Registrazione continua Registrazione movimento Registrazione allarme	Selezionare per ogni tipo di registrazione la velocità di registrazione e la qualità. La velocità di registrazione può essere immessa per ogni periodo. Se una colonna (giorno, notte, fine settimana) non è attiva, nella finestra di dialogo Profili di tempo non è stato associato alcun periodo.

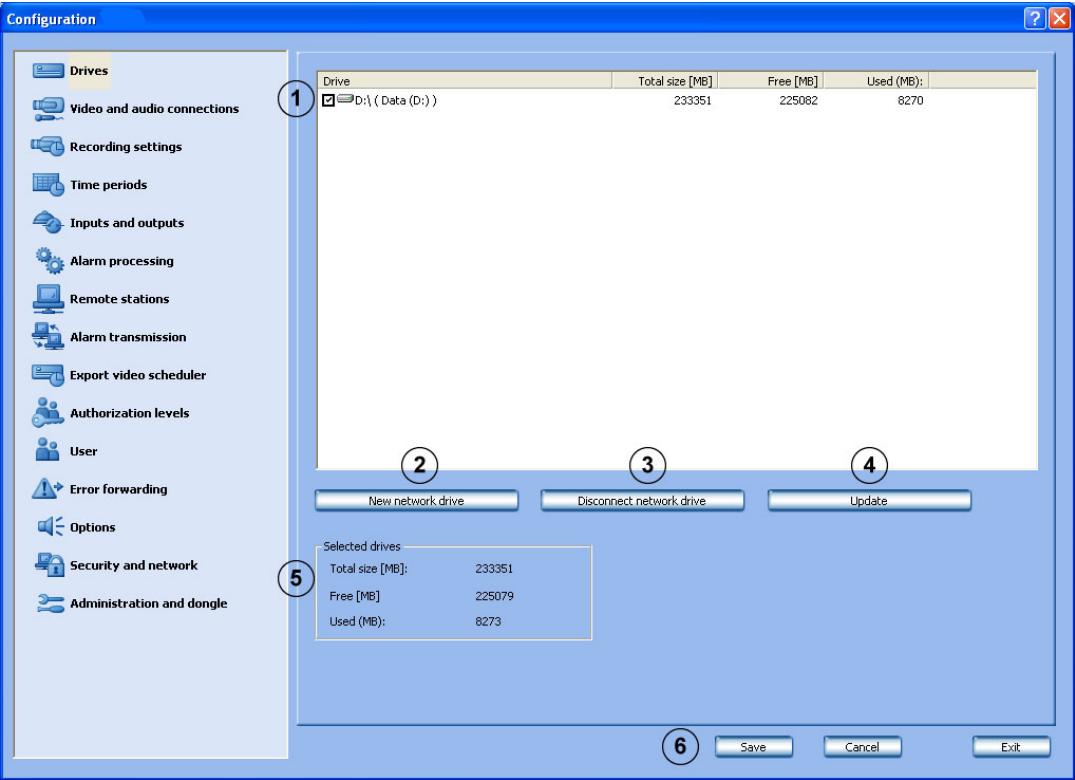
3	Tempo di avanzamento [sec.]:	Immettere il tempo di avanzamento per il riconoscimento allarme e movimento. Sono consentiti valori da 0 a 1800 secondi, con una limitazione di 3600 immagini. Avvertenza: la velocità di registrazione durante il tempo di avanzamento e ritardo è almeno di 1 immagine al secondo. Se la velocità della registrazione continua è superiore a 1 immagine al secondo, viene confermato questo valore.
4	Tempo di ritardo [sec.]:	immettere il tempo di ritardo. Sono ammessi valori compresi tra 0 secondi e 999 secondi.
5	Termina	Fare clic sul pulsante per uscire dalla configurazione base. Viene quindi avviato il Videosystem. Connettersi con il proprio nome utente e la password. Eseguire, se necessario, altre immissioni nella configurazione. Avvertenza: al termine l'assistente crea automaticamente un lavoro per ogni telecamera. In questo caso il numero della telecamera e il numero del lavoro sono identici, ad es. telecamera 01 - lavoro 01, telecamera 02 - lavoro 02, ecc. (fino a max telecamera 30 - lavoro 30). In caso di una nuova esecuzione dell'assistente, tutte le precedenti impostazioni vengono sovrascritte con la denominazione lavoro 01, lavoro 02 ... lavoro 30. Se non si desidera procedere in questo modo: modificare la denominazione dei lavori nella configurazione e nominare i lavori nuovamente configurati non con lavoro 01, lavoro 02, ecc.

6 Configurazione standard

Con la configurazione standard è possibile adattare il sistema ad applicazioni e a desideri del cliente più complessi rispetto a quanto è possibile con il Wizard configurazione. Procedere nella configurazione dall'alto verso il basso, facendo clic sulle singole voci di menu ed eseguendo le corrispondenti immissioni. È possibile passare dalla configurazione standard al Wizard configurazione in ogni momento e senza perdita di dati.

6.1 Configurazione unità

Menu **Unità**



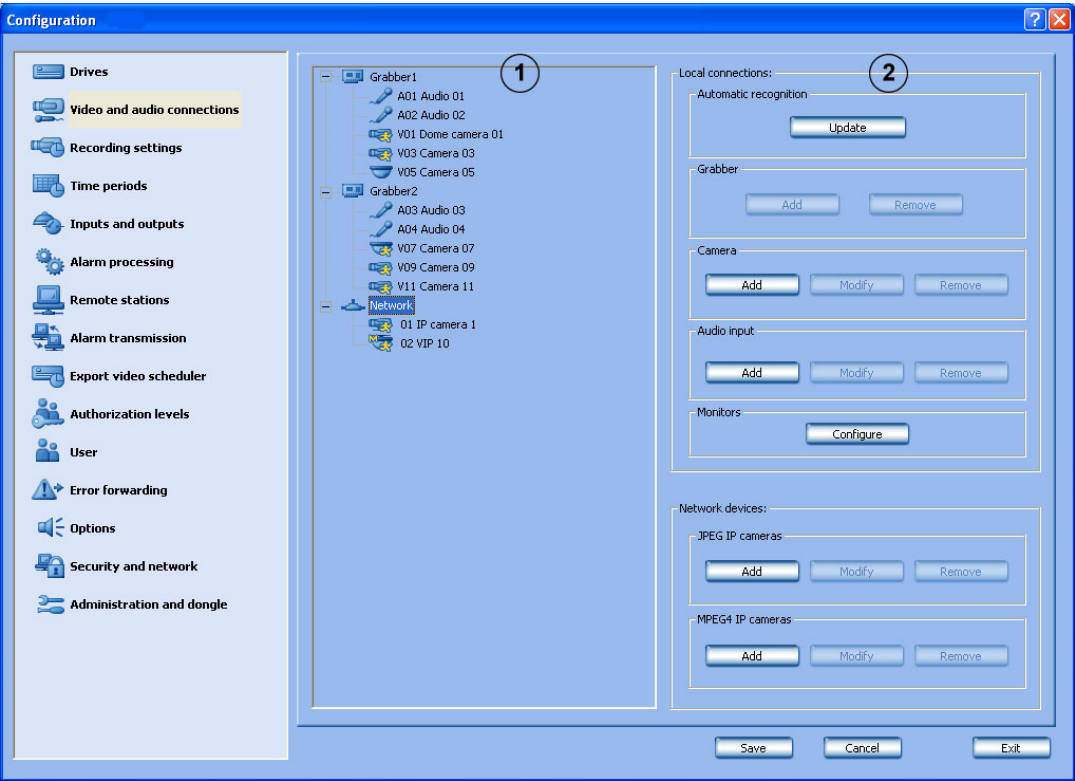
In questa finestra di dialogo è disponibile una panoramica dei dischi rigidi e delle unità di rete disponibili.

1		La casella di riepilogo contiene tutti i dischi rigidi e le unità di rete riconosciute dal sistema. Vengono visualizzati in MB le dimensioni complessive, lo spazio libero di memoria e quello occupato. Le unità indicate possono essere attivate e disattivate. Attivare l'unità facendo clic sulla casella di controllo. ☒ D:\ L'unità è attivata. ☐ D:\ L'unità non è attivata.
2	Nuova unità di rete	Può essere aggiunta una nuova unità di rete.

3	Disconnetti unità di rete	Interrompe la connessione a un'unità di rete. A tale scopo selezionare l'unità e fare clic sul pulsante.
4	Aggiorna	Se durante la configurazione viene attivata un'ulteriore unità di rete, è possibile confermarla facendo clic su Aggiorna nella casella di riepilogo.
5	Unità selezionate	Per le unità di rete attivate vengono visualizzati in MB le dimensioni complessive, lo spazio libero di memoria e quello occupato.
6	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

6.2 Configurazione connettori audio e video

Menu Connettori audio e video



Panoramica connessioni 1	Pagina di destra della finestra di dialogo 2
È disponibile una panoramica del sistema locale: – numero delle schede di acquisizione attive con le telecamere e le sorgenti audio connesse. – Numero dei componenti di rete configurati (telecamere IP)	Le schede di acquisizione, le telecamere, le sorgenti audio, i monitor e le telecamere IP possono essere nuovamente aggiunte, modificate o eliminate.

Riconoscimento automatico dei componenti connessi localmente

- Fare clic nell'area **Riconoscimento automatico** su **Aggiorna**. Le schede di acquisizione connesse localmente e le telecamere analogiche vengono riconosciute dal sistema e visualizzate graficamente nella panoramica delle connessioni.

Aggiunta schede di acquisizione

1. Selezionare nella panoramica delle connessioni una scheda di acquisizione.
2. Fare clic nell'area **Scheda acquisizione** su **Aggiungi**. Compare una finestra di dialogo per la selezione delle schede di acquisizione.

Aggiunta telecamere o ingressi audio

1. Selezionare nella panoramica delle connessioni la scheda di acquisizione a cui si desidera aggiungere le telecamere o gli ingressi audio.
2. Fare clic nell'area **Telecamera** o **Ingresso audio** su **Aggiungi**. Compare una finestra di dialogo per la selezione delle telecamere o degli ingressi audio.

Modifica impostazioni delle telecamere o degli ingressi audio

1. Selezionare nella panoramica delle connessioni la telecamera o l'ingresso audio.
2. Fare clic nell'area **Telecamera** oppure **Ingresso audio** su **Modifica**. Compare una finestra di dialogo per la modifica delle impostazioni della telecamera e dell'audio.

Eliminazione schede di acquisizione, telecamere e ingressi audio

1. Selezionare i componenti nella panoramica delle connessioni.
2. Fare clic nell'area corrispondente su **Elimina**. Il componente viene eliminato.

Configurazione monitor

- Fare clic nell'area **Monitor** su **Configura**. Compare una finestra di dialogo per la configurazione dei monitor connessi localmente.

Aggiunta telecamera di rete

1. Selezionare nella panoramica delle connessioni la denominazione **Rete**.
2. Fare clic nell'area **Telecamere IP JPEG** o **Telecamere IP MPEG4** su **Aggiungi**. Viene aggiunta una telecamera di rete.

Modifica impostazioni della telecamera di rete

1. Selezionare la telecamera nella panoramica delle connessioni.
2. Fare clic nell'area **Telecamere IP JPEG** o **Telecamere IP MPEG4** su **Modifica**. Compare una finestra di dialogo per la modifica delle impostazioni della telecamera.

Eliminazione telecamera di rete

1. Selezionare la telecamera nella panoramica delle connessioni.
2. Fare clic nell'area **Telecamere IP JPEG** o **Telecamere IP MPEG4** su **Elimina**. La telecamera viene eliminata.

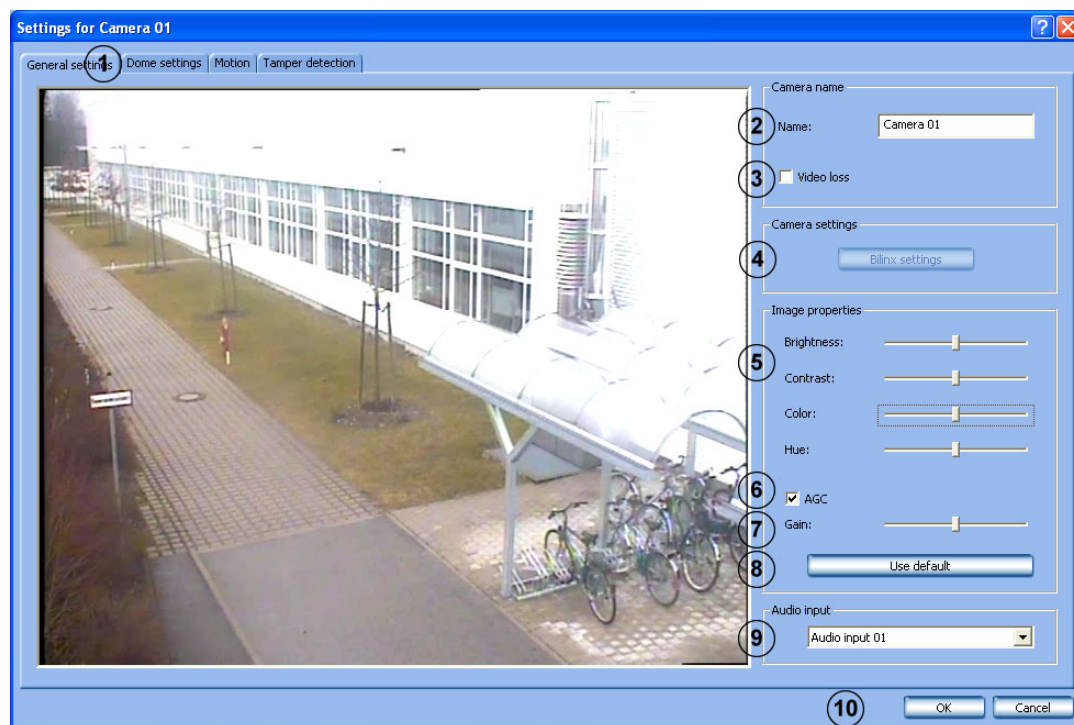
NOTA!

- il sistema dispone di un riconoscimento automatico delle schede di acquisizione inserite e delle telecamere connesse direttamente .
- In un DiBos possono essere inserite max. 5 schede di acquisizione.
- In un DiBos micro possono essere inserite max. 2 schede di acquisizione.
- Ad ogni scheda di acquisizione possono essere associate max. 6 telecamere e 2 ingressi audio.
- Inoltre a un monitor VGA possono essere connessi localmente due monitor video.
- Il numero delle telecamere IP dipende dal livello di espansione del sistema.

6.2.1

Impostazioni generali telecamera

Menu **Connettori audio e video** > area **Telecamera** > pulsante **Modifica**



Impostare ciascuna telecamera in base alle proprie esigenze.

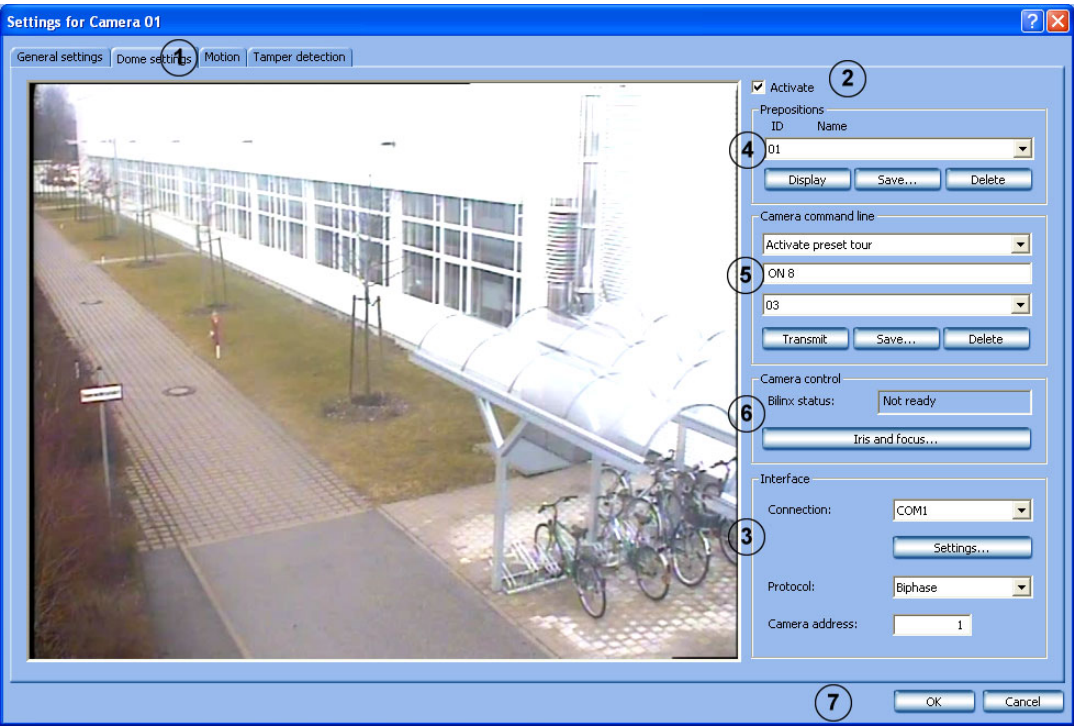
1	Impostazioni generali	Fare clic sulla scheda.
2	Nome:	inserire il nome della telecamera. Il nome non deve contenere caratteri speciali o spazi vuoti al termine.
3	Perdita video	Attivare la casella di controllo se è necessario visualizzare un messaggio di avvertenza in assenza del segnale della telecamera. Avvertenza: il relè di guasto viene inoltre attivato se nella configurazione è selezionata un'uscita relè come relè di guasto (menu ingressi e uscite, scheda relè).
4	OSD Bilinx (OSD = on screen display)	Fare clic sul pulsante per richiamare la navigazione a menu nelle telecamere Bilinx. Il menu della telecamera viene visualizzato nella finestra immagini. Avvertenza: la funzione è selezionabile soltanto nelle telecamere Bilinx.
5	Proprietà	Impostare luminosità, contrasto, colore e tonalità. Nell'immagine si vede il risultato dell'impostazione (la tonalità è attiva solo per le telecamere NTSC).
6	AGC (AGC = automatic gain control)	Attivare la casella di controllo, se il segnale della telecamera deve essere amplificato sulla scheda di acquisizione.

7	Gain:	correggere manualmente con il cursore l'amplificazione del livello d'ingresso sulla scheda di acquisizione. Avvertenza: possibile soltanto se non è attivato AGC .
8	Utilizza standard	Le proprietà dell'immagine (incl. AGC/Gain) vengono riportate alle impostazioni di fabbrica.
9	Ingresso audio	Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e, se necessario, associare alla telecamera un ingresso audio. Avvertenza: un ingresso audio può essere associato a più telecamere.
10	OK	Le immissioni vengono confermate.

6.2.2

Impostazione dome camera

Menu **Connettori audio e video** > area **Telecamera** > pulsante **Modifica**



Impostare ciascuna telecamera in base alle proprie esigenze.

1	Impostazioni dome	Fare clic sulla scheda.
2	Attivare	Selezionare la casella di controllo, se la telecamera è una dome camera.

Esecuzione impostazioni interfacce

3	Interfaccia	Le impostazioni dell'interfaccia devono essere inserite per prime. Solo in seguito è possibile aggiungere ulteriori impostazioni dome.
	Connessione:	fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare l'interfaccia (BLX = Bilinx, GBPx = Grabber Biphase Port, COMx = porta seriale RS232).
	Impostazioni...	Fare clic sul pulsante . Viene aperta una finestra di dialogo. Impostare l'interfaccia COM (bit al secondo, bit di dati, bit di stop, parità, ecc.). Le impostazioni dipendono dal tipo di telecamera. JVC: 9600/8/1/even Panasonic: 9600/8/1/none (su Panasonic-Dome è inoltre necessario impostare manualmente il bit rate) Pelco: 2400/8/1/none Bosch-Domes: è necessario rilevare le impostazioni del dome.

	Protocollo:	selezionare il protocollo in base alla telecamera connessa. Come protocolli sono a disposizione: AllegiantProtocol, Biphase, Geutebrueck protocol, JVC TKC 676, Multisec protocol, Panasonic Protocol, Pelco D protocol e Sae. Vengono supportate solo funzionalità dome. Per Biphase e Allegiant è possibile selezionare liberamente una stringa di comando e attivare comandi predefiniti.
	Indirizzo telecamera:	Immettere l'indirizzo della telecamera. L'indirizzo è impostato nella telecamera.

Memorizzazione di posizioni della telecamera

È possibile definire le posizioni delle dome camera che si possono sempre orientare in modo automatico o manuale. Se dispone dell'autorizzazione adeguata, in Immagine live l'utente può selezionare rapidamente tali posizioni. Anche alla comparsa di un evento è possibile un comando automatico.

Per salvare una nuova posizione, procedere come segue.

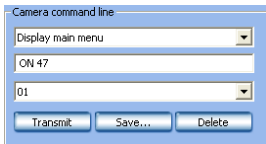
- Selezionare un ID libero.
- Orientare la telecamera nella posizione desiderata e, se necessario, utilizzare lo zoom sull'immagine.
- Salvare il processo.

4	Posizioni salvate	
	ID Nome	Accanto alla casella di riepilogo fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare un numero ancora libero se si desidera salvare una nuova posizione o scegliere una posizione già salvata per modificarla. Avvertenza: se l'utente seleziona questo nome la telecamera si porta automaticamente in questa posizione.
	In questo modo si controlla la telecamera. 	In questo modo si orienta la telecamera: spostare il puntatore del mouse all'interno dell'immagine finché la freccia non punta nella direzione in cui si desidera orientare la telecamera. Premere il tasto sinistro del mouse. La telecamera si muove in direzione della freccia, aumentando la velocità, ogni volta che la freccia viene spostata (tenendo premuto il tasto del mouse) verso l'esterno. Per lo zoom: spostare il puntatore del mouse al centro dell'immagine finché non viene visualizzata una lente d'ingrandimento con un segno +/- . È possibile regolare lo zoom della telecamera facendo clic con il tasto sinistro del mouse. Lente d'ingrandimento con segno +: la telecamera si avvicina all'oggetto. Lente d'ingrandimento con segno -: la telecamera si allontana dall'oggetto.
	Salva	Per salvare, fare clic sul pulsante. Viene aperta una finestra di dialogo. Inserire un nome che abbia un significato e confermare l'immissione. Un messaggio conferma la memorizzazione.

	Visualizza	A scopo di verifica, selezionare una posizione salvata e fare clic sul pulsante. La telecamera si sposta sulla posizione salvata.
	Elimina	Selezionare una posizione salvata e fare clic sul pulsante.

Immissione di comandi di regolazione tramite la riga di comando

Qui si possono definire, tramite la riga di comando, differenti comandi di dome camera o crossbar. Questi comandi possono essere richiamati manualmente oppure automaticamente. Per informazioni sui comandi disponibili, consultare le istruzioni per l'uso della relativa telecamera o del relativo crossbar. Se dispone dell'autorizzazione adeguata, in Immagine live l'utente può selezionare rapidamente tali comandi.

5	Linea di comando telecamera	
		Prima riga: la lista contiene comandi di regolazione preimpostati, che possono essere selezionati. Riga centrale (riga di comando): viene visualizzato il comando selezionato nella prima riga. In alternativa è possibile creare in questa riga un nuovo comando se non è disponibile nella casella di riepilogo della prima riga. Riga inferiore: associare al comando un numero libero.
	Salva...	Per salvare, fare clic sul pulsante. Viene aperta una finestra di dialogo. Inserire un nome che abbia un significato e confermare l'immissione. Un messaggio conferma la memorizzazione. Avvertenza: Il comando è disponibile per l'utente sull'interfaccia utente.
	Invia	Fare clic sul pulsante per verificare il comando.
	Elimina	Il comando salvato viene eliminato.

Comando telecamera

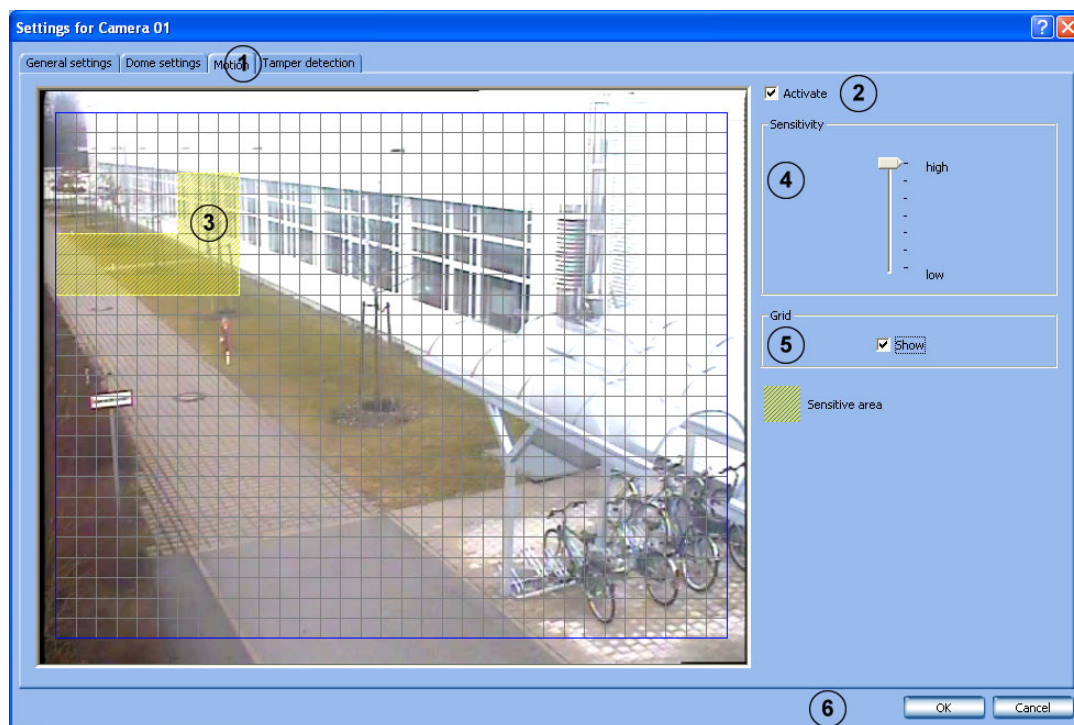
Per ogni telecamera possono essere impostati diaframma e fuoco

6	Stato Bilinx:	viene visualizzato lo stato.
	Diaframma e fuoco...	Fare clic sul pulsante. Si apre una finestra di dialogo, nella quale possono essere impostati diaframma e fuoco

Conferma dati immessi

7	OK	Le immissioni vengono confermate.
---	----	-----------------------------------

6.2.3

Impostazione dell'area di controllo per telecamere sensoreMenu **Connettori audio e video** > area **Telecamera** > pulsante **Modifica**

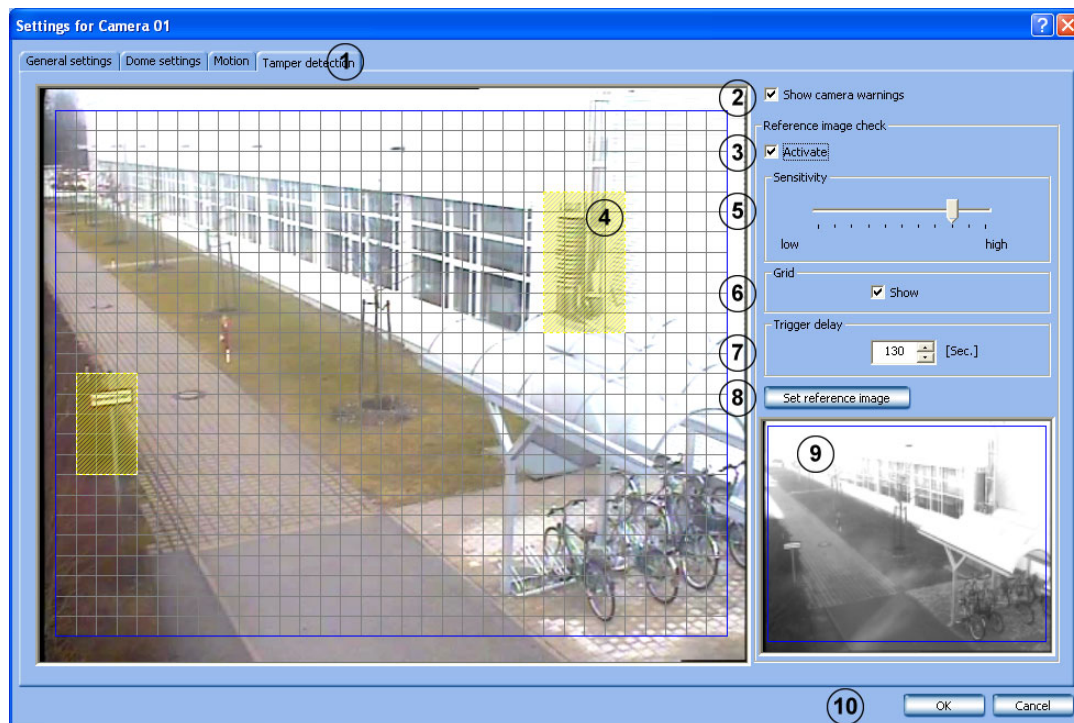
Impostare ciascuna telecamera in base alle proprie esigenze.

1	Rivelazione movimento	Fare clic sulla scheda. Inizialmente tutto il contenuto dell'immagine nella cornice blu è sensibile, ovvero viene controllato per eventuali movimenti.
2	Attivare	Selezionare la casella di controllo per attivare il rilevamento movimento.
3	All'interno della cornice blu (finestra immagini)	Mostra l'immagine live attuale e l'area controllata. L'immagine viene aggiornata una volta al secondo.
	Fare clic con il tasto sinistro del mouse o tracciare un piano tenendo premuto il tasto sinistro del mouse	Con il puntatore del mouse viene visualizzato un segno più a indicare che l'area selezionata è nuovamente sensibile e in caso di rilevazione di movimento viene analizzata. I piani sensibili sono tratteggiati in giallo.
	Fare clic con il tasto destro del mouse o tracciare un piano tenendo premuto il tasto destro del mouse	Con il puntatore del mouse viene visualizzato un segno meno a indicare che l'area selezionata non è sensibile e in caso di rilevazione di movimento non viene analizzata. I piani non sensibili non sono tratteggiati.
4	Sensibilità	Modificare la sensibilità se i risultati della rilevazione movimento non sono soddisfacenti.
	Alto	La sensibilità aumenta, ovvero per il rilascio dell'allarme sono necessarie variazioni ridotte dei bordi, della luminosità e del movimento.

	Basso	La sensibilità diminuisce, ovvero per il rilascio dell'allarme sono necessarie modifiche maggiori dei bordi, della luminosità e del movimento.
5	Griglia - mostra	Attivando l'opzione casella di controllo, nell'immagine viene mostrata una griglia. La dimensione dei piani sensibili/non sensibili segnalati viene orientata sulla griglia.
6	OK	Le immissioni vengono confermate.

6.2.4

Configurazione riconoscimento manipolazione

Menu **Connettori audio e video** > area **Telecamera** > pulsante **Modifica**

Impostare ciascuna telecamera in base alle proprie esigenze.

1	Riconoscimento manipolazione	Fare clic sulla scheda. Inizialmente tutto il contenuto dell'immagine nella cornice blu non è selezionato.
2	Segnala anomalia telecamera	Attivare la casella di controllo se in caso di anomalie della telecamera (immagine troppo chiara, immagine troppo scura, immagine disturbata) deve essere visualizzato un avviso. I valori che attivano l'indicazione di avvertenza sono memorizzati nel software e non possono essere modificati. Avvertenza: in caso di telecamere orientabili/inclinabili, l'orientamento delle telecamere può comportare la visualizzazione del messaggio Segnale video disturbato, senza che sussista un guasto.
3	Attivare	Selezionare la casella di controllo per attivare il confronto immagine di riferimento.
4	All'interno della cornice blu (finestra immagini)	Mostra l'immagine live attuale e l'area controllata. L'immagine viene aggiornata una volta al secondo.
	Fare clic con il tasto sinistro del mouse o tracciare un piano tenendo premuto il tasto sinistro del mouse	Sul puntatore compare un segno più che indica che l'area è stata selezionata e viene controllata per eventuali manipolazioni. Le aree controllate per eventuali manipolazioni sono tratteggiate in giallo.

	Fare clic con il tasto destro del mouse o tracciare un piano tenendo premuto il tasto destro del mouse	Sul puntatore compare un segno meno che indica che l'area non è stata selezionata. Le aree non tratteggiate non vengono controllate.
5	Sensibilità	Modificare la sensibilità se i risultati del riconoscimento manipolazione non sono soddisfacenti.
	Basso	La sensibilità diminuisce, ovvero per un riconoscimento manipolazione sono necessarie modifiche maggiori.
	Alto	La sensibilità diminuisce, ovvero per un riconoscimento manipolazione sono necessarie modifiche maggiori. Avvertenza: Le aree di controllo scure richiedono una maggiore sensibilità.
6	Griglia - mostra	Attivando l'opzione casella di controllo, nell'immagine viene mostrata una griglia. La dimensione dei piani segnalati viene orientata sulla griglia.
7	Ritardo di scatto	Immettere il tempo trascorso il quale scatta un allarme. È possibile immettere un valore da 120 a 3600 secondi.
8	Impostare immagine di riferimento	Salva l'immagine live visualizzata in questo momento come immagine di riferimento. Tutte le successive immagini live vengono paragonate a questa immagine di riferimento.
9		Visualizza l'immagine di riferimento.
10	OK	Le immissioni vengono confermate.

6.2.5

Configurazione monitor video

Menu **Connettori audio e video** > area **Monitor** > pulsante **Configura**

Definire il messaggio di testo e la sequenza standard delle telecamere sui monitor video.

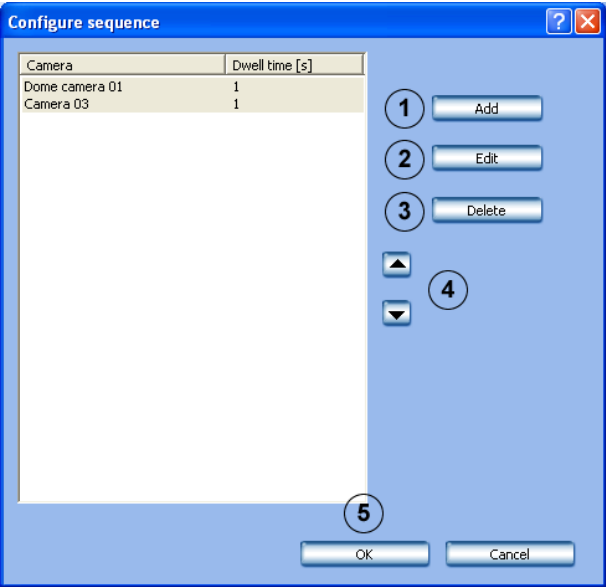
1	Messaggio di testo	Selezionare ciò che deve essere visualizzato sul monitor, ad es. nome della telecamera, data e ora, ecc.
2	Posizione testo	Selezionare il punto in cui sul monitor deve comparire la visualizzazione.
3	Colore testo	Selezionare il modo in cui deve comparire la visualizzazione, ad es. bianco su sfondo nero.
4	Monitor A/Monitor B	La telecamera standard e la sequenza selezionate possono essere avviate nell'immagine live.
	Telecamera standard	Selezionare la telecamera che per impostazione predefinita deve essere visualizzata .
	Configurazione sequenza	Fare clic sul pulsante se si desidera definire una sequenza standard delle telecamere. Viene aperta una finestra di dialogo. Eseguire la selezione qui (vedere anche <i>Paragrafo Configurazione sequenza standard delle telecamere</i>).
5	Visualizza camera standard	Dopo l'uscita dal sistema sul monitor viene visualizzata la telecamera selezionata in Telecamera standard .
6	OK	Le immissioni vengono confermate.

Configurazione sequenza standard delle telecamere

Menu **Connettori audio e video** > area **Monitor** > pulsante **Configura** > pulsante **Configura sequenza**

oppure

Menu **Modifica allarme** > area **Comando monitor** > pulsante **Modifica**
(vedere anche *Paragrafo 6.2.5 Configurazione monitor video*)

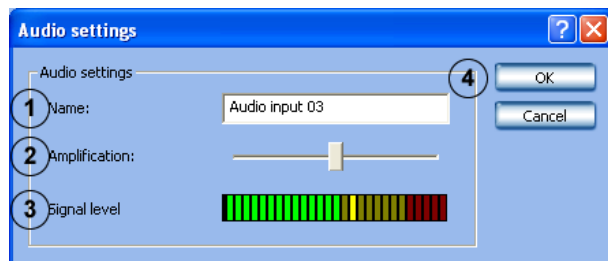


1	Aggiungi	Fare clic sul pulsante . Viene aperta una finestra di dialogo. Selezionare le telecamere e la durata di visualizzazione che si desidera aggiungere alla sequenza. Avvertenza: le telecamere JPEG e MPEG-IP non possono essere selezionate.
2	Modifica	Fare clic sul pulsante . Viene aperta una finestra di dialogo. Eseguire le modifiche.
3	Elimina	Elimina la telecamera dalla sequenza. Selezionare in precedenza la telecamera nella casella di riepilogo.
4	 	Modifica la disposizione delle telecamere nella sequenza. Selezionare la telecamera nella casella di riepilogo e fare clic sulla freccia rivolta verso l'alto o verso il basso.
5	OK	Le immissioni vengono confermate.

6.2.6

Modifica impostazioni audio

Menu **Connettori audio e video** > area **Ingresso audio** > pulsante **Modifica**



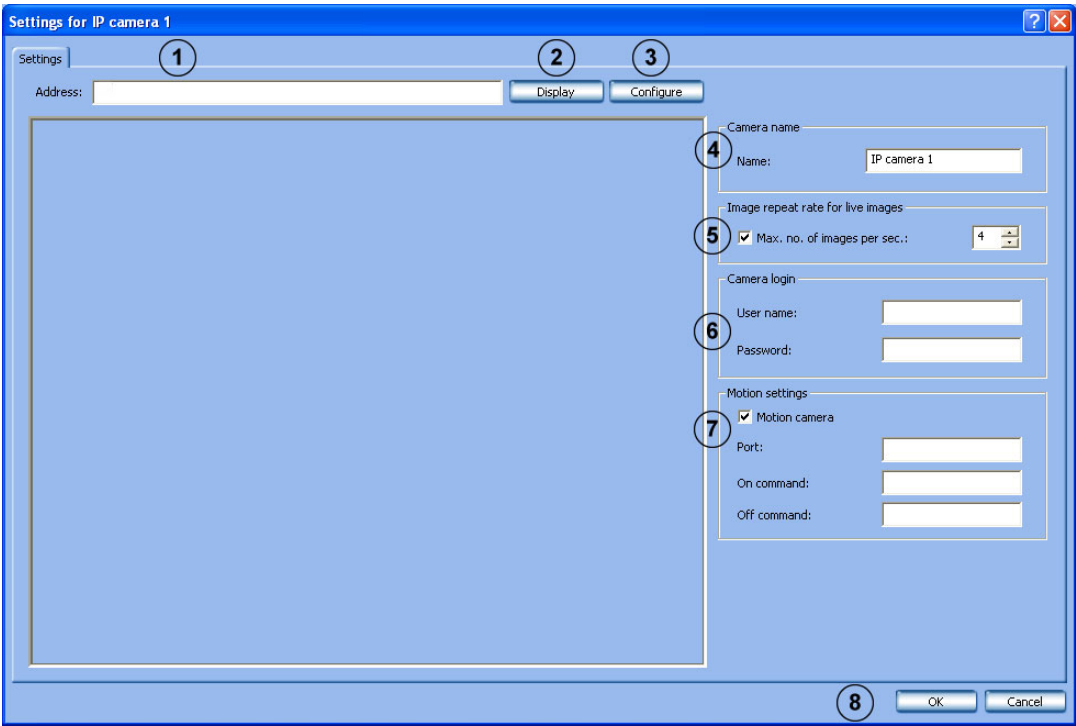
Qui è possibile modificare il nome e l'amplificazione di ogni singolo ingresso audio.

1	Nome:	Il nome dell'ingresso audio viene visualizzato e può essere modificato.
2	Amplificazione:	l'amplificazione dell'ingresso audio può essere modificata con il cursore. Avvertenza: cursore completamente a sinistra = amplificazione minima cursore completamente a destra = amplificazione massima
3	Modulazione:	visualizza graficamente la modulazione selezionata con il cursore. I diversi colori permettono di capire se il suono arriva non distorto oppure se l'amplificazione deve essere modificata. verde = il suono è troppo debole giallo = il suono è impostato in modo ottimale rosso = il suono è sovramodulato
4	OK	Le immissioni vengono confermate.

6.2.7

Configurazione telecamere IP JPEG

Menu **Connettori audio e video** > area **Telecamere IP JPEG** > pulsante **Modifica**



In questo menu possono essere configurate soltanto le telecamere nelle quali possono essere richiamate immagini JPEG tramite il protocollo http. In base al modello è possibile connettere max. 32 dispositivi di rete (telecamere JPEG e dispositivi MPEG4 di Bosch).

1	Indirizzo:	inserire l'indirizzo (URL) della telecamera e il comando per richiamare le immagini JPEG. Avvertenza: Axis: <code>http://Indirizzo IP/jpg/image.jpg</code> Mobotix: <code>http://Indirizzo IP/record/current.jpg</code> Bosch: <code>http://Indirizzo IP/snap.jpg?JpegSize=S (per QCIF)</code> <code>http://Indirizzo IP/snap.jpg?JpegSize=M (per CIF)</code> <code>http://Indirizzo IP/snap.jpg?JpegSize=L (per 2CIF)</code> <code>http://Indirizzo IP/snap.jpg?JpegSize=XL (per 4CIF)</code>
2	Visualizza	Facendo clic sul pulsante, è possibile verificare se l'URL immesso e il comando sono corretti. In tal caso viene visualizzata l'immagine della telecamera.
3	Configura	Dopo aver fatto clic sul pulsante, la configurazione del dispositivo JPEG selezionato viene visualizzata in una finestra del browser.
4	Nome:	inserire il nome della telecamera.

5	Max. n. immagini per sec.:	Se necessario, attivare la casella di controllo e selezionare il numero delle immagini al secondo che deve essere visualizzato. In questo modo è possibile influire sul carico di rete durante la visualizzazione di immagini live delle telecamere. Avvertenza: il numero massimo di immagini visualizzate dipende dal tipo di telecamera e dai parametri della telecamera impostati (p. es.: risoluzione, impostazione della compressione).
6	Nome utente:	inserire il nome utente e la password nelle telecamere che li richiedono per l'accesso (ad es. Mobotix banking camera).
	Password:	
7	Telecamera sensore	Il Videosystem può essere comandato nella commutazione della rivelazione movimento, se nel caso della telecamera IP si tratta di una telecamera con riconoscimento del movimento. Attivare la casella di controllo.
	Porta:	Immettere la porta alla quale la telecamera invia le informazioni di movimento.
	Comando On:	digitare il comando che la telecamera invia se è stato rilasciato il riconoscimento movimento. Avvertenza: il comando è indicato nel manuale della telecamera utilizzata.
	Comando Off:	inserire il comando che la telecamera invia se è terminato il riconoscimento movimento.
8	OK	Le immissioni vengono confermate.

NOTA!

Per la configurazione di telecamere IP JPEG è necessario osservare le seguenti limitazioni:

Limitazione delle dimensioni immagine e della risoluzione:

- Una singola immagine JPEG non può superare 100 kB.
- La risoluzione dell'immagine deve essere nel rapporto di formato 04:03 (p. es. 2048 x 1536).
- La risoluzione massima delle immagini visualizzate è limitata a 2048 x 1536.

Limitazione delle impostazioni di registrazione:

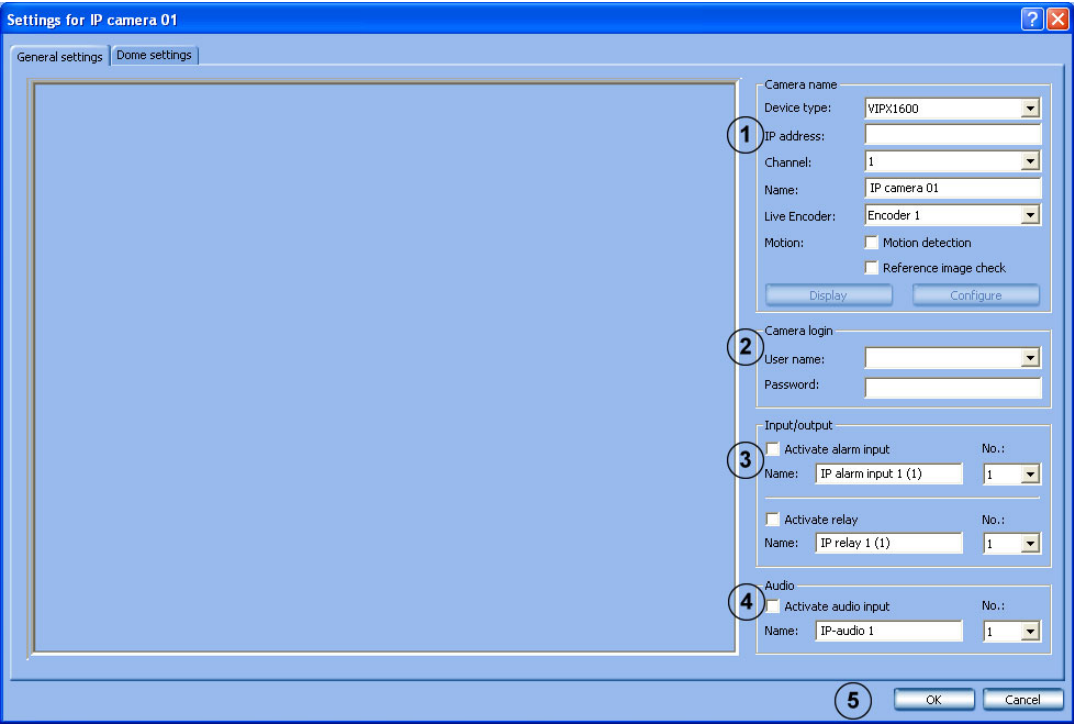
- La somma delle immagini trasmesse dalle telecamere analogiche e IP è limitata a 900 immagini al secondo.
- La velocità di registrazione è limitata a 50 Mbit/secondo (= 6,25 MByte/secondo).



6.2.8

Configurazione telecamere IP MPEG4

Menu **Connettori audio e video** > area **Telecamere IP MPEG4** > pulsante **Modifica**



In questo menu è possibile configurare soltanto i dispositivi MPEG4 di Bosch, nei quali possono essere richiamate immagini MPEG4 (ad es. VideoJet, VIP). In base al modello è possibile connettere max. 32 dispositivi di rete (telecamere JPEG e dispositivi MPEG4 di Bosch).



NOTA!

In **Modifica allarme** nell'area **Commuta** viene visualizzato il nome del dispositivo MPEG4. "Commuta" può essere selezionato ad es. per il comando della registrazione. A questo scopo, selezionare un lavoro idoneo.

1	Proprietà telecamera	
	Tipo dispositivo:	selezionare l'apparecchio rispettivo.
	Indirizzo IP:	Inserire l'indirizzo (URL) del dispositivo MPEG4.
	Canale:	selezionare il canale dell'apparecchio MPEG4.
	Nome:	inserire il nome del dispositivo MPEG4. Il nome può essere selezionato liberamente.
	Encoder live:	selezionare l'encoder del dispositivo MPEG4 (encoder 1 o encoder 2) che viene utilizzato per la visualizzazione di immagini live.
	Riconoscimento movimento	Attiva il riconoscimento movimento del dispositivo MPEG4 in DiBos. Avvertenza: il riconoscimento movimento deve essere attivato anche nel dispositivo MPEG4.

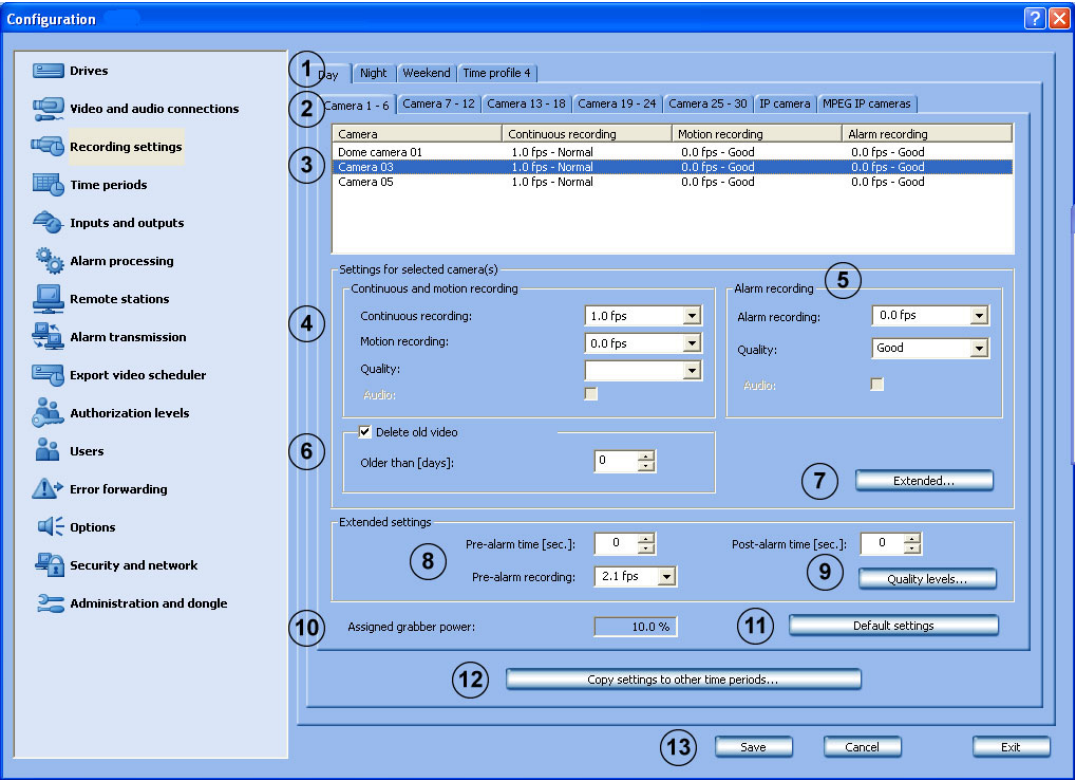
	Confronto immagine di riferimento	Attiva il confronto immagine di riferimento del dispositivo MPEG4 in DiBos. Avvertenza: il confronto immagine di riferimento deve essere attivato anche nel dispositivo MPEG4.
	Visualizza	L'immagine live del dispositivo MPEG4 selezionato viene visualizzata se le impostazioni sono state eseguite correttamente.
	Configura	Dopo aver fatto clic sul pulsante, la configurazione del dispositivo MPEG4 selezionato viene visualizzata in una finestra del browser.
2	Accesso telecamera	
	Nome utente:	inserire il nome utente e la password nei dispositivi MPEG4 che necessitano di queste informazioni per la connessione (ad es. se nome utente e password sono configurati nel dispositivo MPEG4). Avvertenza: selezionare il nome utente Servizio , se è stata assegnata una password di servizio per il dispositivo MPEG4. La relativa password deve essere inserita.
	Password:	
3	Ingresso/Uscita	
	Attivare ingresso allarme	Attivare la casella di controllo se il Videosystem deve essere comandato mediante rilascio dell'ingresso sul dispositivo MPEG4.
	Nome	Inserire il nome dell'ingresso allarme. Il nome può essere selezionato liberamente.
	N.:	selezionare l'ingresso allarme del dispositivo MPEG4 selezionato.
	Attiva relè	Attivare la casella di controllo se l'uscita relè del dispositivo MPEG4 deve essere comandato dal Videosystem.
	Nome:	Inserire il nome dell'uscita relè. Il nome può essere selezionato liberamente.
	N.:	selezionare l'uscita relè della telecamera MPEG4 selezionata.
4	Audio	
	Attiva ingresso audio	Attivare la casella di controllo se deve essere utilizzato l'ingresso audio del dispositivo MPEG4.
	Nome:	Inserire il nome dell'ingresso audio.
	N.:	selezionare l'ingresso audio della telecamera MPEG4 selezionata.
5	OK	Le immissioni vengono confermate.

6.3 Configurazione impostazioni di registrazione

In questa finestra di dialogo è possibile configurare le impostazioni di registrazione delle telecamere analogiche, delle telecamere IP JPEG e IP MPEG4.

6.3.1 Configurazione impostazioni di registrazione delle telecamere analogiche

Menu **Impostazioni di registrazione** > scheda **Telecamera x - y**



In questa finestra di dialogo è possibile configurare le impostazioni di registrazione delle telecamere analogiche.

1	Giorno Notte Fine settimana...	Tutti i periodi configurati vengono visualizzati come schede. Selezionare il periodo per il quale le impostazioni devono essere valide. Avvertenza: vengono visualizzati soltanto i periodi, che sono stati configurati in Periodi .
2	Telecamera 1-6 telecamera 7-12 ...	Selezionare la scheda. Per ogni periodo vengono visualizzate le schede con le telecamere. Selezionare la scheda con la telecamera per la quale si desidera eseguire le impostazioni. Nella casella di riepilogo sottostante vengono visualizzate tutte le telecamere che sono connesse alla stessa scheda di acquisizione. Avvertenza: il numero delle schede dipende dal numero delle schede di acquisizione e dai componenti di rete nel sistema. Le schede delle telecamere IP vengono visualizzate soltanto se sono configurate telecamere IP.

3	Nella casella di riepilogo delle telecamere	Selezionare la telecamera per la quale si desidera eseguire le impostazioni. Avvertenza: possono essere selezionate e impostate assieme anche più telecamere. Le impostazioni riportate ai punti 4 - 7 si riferiscono soltanto alle telecamere selezionate e al corrispondente periodo.
4	Registrazione continua e movimento	Eseguire le impostazioni per la registrazione continua e movimento.
	Registrazione continua	Selezionare la velocità di registrazione per la registrazione continua e movimento.
	Registrazione movimento	Avvertenza: una registrazione avviene soltanto se è stato selezionato un valore superiore a 0 i/s (immagini al secondo).
	Qualità:	selezionare la qualità della registrazione. La selezione è valida per la registrazione continua e movimento. Avvertenza: nel sistema sono predefiniti quattro livelli di qualità. Se il campo d'immissione è vuoto, per la registrazione continua e movimento esistono diversi livelli di qualità. Possono essere aggiunte ulteriori qualità di registrazione. Fare clic su Livelli di qualità...
	Audio:	attivare la casella di controllo se anche l'audio deve essere registrato. Avvertenza: l'audio può essere selezionato soltanto se alla telecamera è associato un ingresso audio. Ciò avviene in Connettori audio e video ➔ Aggiungi o modifica telecamera ➔ Impostazioni generali ➔ Ingresso audio. Una registrazione audio avviene per la registrazione continua e/o movimento.
5	Registrazione allarme	Eseguire le impostazioni per la registrazione allarme.
	Registrazione allarme:	selezionare la velocità di registrazione. Avvertenza: se la velocità di registrazione è superiore alle prestazioni della scheda di acquisizione, ciò viene segnalato dal sistema. Se l'utente ignora questo messaggio viene registrata la velocità massima.
	Qualità:	selezionare la qualità della registrazione. Avvertenza: nel sistema sono predefiniti quattro livelli di qualità. Possono essere aggiunte ulteriori qualità di registrazione. Fare clic su Livelli di qualità...
	Audio:	attivare la casella di controllo se anche l'audio deve essere registrato.
6	Cancella i dati vecchi	Attivare la casella di controllo se si desidera cancellare i dati.

	Più vecchio di [giorni]:	digitare il valore a partire dal quale devono essere cancellati i dati. Esempio: 3 significa che vengono cancellati tutti i dati più vecchi di 3 giorni. Anche i dati protetti manualmente o automaticamente vengono cancellati.
7	Avanzate...	Fare clic sul pulsante . Viene aperta una finestra di dialogo. In questa finestra di dialogo possono essere modificate le impostazioni per ogni telecamera.
8	Impostazioni avanzate	I dati per il tempo di avanzamento, ritardo e registrazione preallarme sono validi per il periodo selezionato e per tutte le telecamere della scheda della telecamera. Avvertenza: se alle telecamere sono associati valori diversi, ciò viene contrassegnato da un asterisco (*).
	Tempo di avanzamento [sec.]:	Selezionare il tempo di avanzamento per la registrazione allarme e movimento. Avvertenza: il tempo di avanzamento max. è di 1800 secondi. Il tempo di avanzamento dipende dalla velocità di registrazione della registrazione preevento. È possibile registrare un massimo di 3600 immagini per preevento e telecamera. Esempio: 1 immagine/secondo = 1800 secondi, 2 immagini/secondo = 1800 secondi, 4 immagini/secondo = 900 secondi, 5 immagini/secondo = 720 secondi, ecc.
	Tempo di ritardo [sec.]:	immettere il tempo di ritardo. Avvertenza: il tempo di ritardo max. è di 999 secondi. L'impostazione standard è di 0 secondi.
	Registrazione preevento:	selezionare la velocità di registrazione per il tempo di avanzamento. La velocità di registrazione è valida per la registrazione allarme e movimento.
9	Livelli di qualità	Fare clic sul pulsante . Viene aperta una finestra di dialogo. È possibile aggiungere o modificare le qualità di registrazione (vedere anche <i>Paragrafo Definizione qualità di registrazione delle telecamere analogiche</i>).
10	Prestazioni scheda di acquisizione associate	Il sistema calcola per ogni scheda della telecamera (scheda di acquisizione) e per ogni periodo la somma delle velocità di registrazione per la registrazione continua e movimento. Gli allarmi non vengono presi in considerazione. Avvertenza: se il risultato supera le prestazioni della scheda di acquisizione (superiore al 100 %), l'utente non può confermare le impostazioni.
11	Impostazioni standard	Fare clic sul pulsante per ottenere le impostazioni standard.

12	Copia impostazioni di altri periodi...	Copia in altri periodi tutte le schede del periodo selezionato con tutte le impostazioni in esse contenute. Fare clic sul pulsante . Si apre una finestra di dialogo nella quale è possibile selezionare i periodi.
13	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

Impostazioni di registrazione avanzate delle telecamere analogiche

Menu **Impostazioni di registrazione** > scheda **Telecamera x - y** > pulsante **Avanzate...**

(vedere anche *Paragrafo 6.3 Configurazione impostazioni di registrazione*)

Extended settings - Camera 03 - Day

Alarm jobs

Alarm job	Image rate	Quality	Audio	Pre-alarm time	Post alarm time
Job 5	15.0 fps	Excellent	Yes	120	0
Job 1	15.0 fps	Excellent	Yes	120	0

Settings for selected alarm job

Rate: 15.0 fps Pre-alarm time: 120
 Quality: Excellent Post alarm time: 0
 Audio: ☒

Motion recording

Rate: 0.0 fps Quality: Excellent
 Audio: ☒
 Pre-alarm time: 0 Post alarm time: 0

Pre-alarm recording

Rate: 2.0 fps Quality: Good
 Audio: ☐

Continuous recording

Rate: 0.0 fps Quality: Excellent
 Audio: ☒

Assigned grabber power: 13.3 %

OK Cancel

In questa finestra di dialogo è possibile modificare singole impostazioni.

1	Lavori allarme	La casella di riepilogo mostra tutti i lavori nei quali questa telecamera compare nell'elenco registrazioni allarmi. Avvertenza: i lavori allarme vengono confermati nell'elenco di riepilogo dopo la configurazione.
2	Impostazioni del lavoro allarme selezionato	Selezionare nell'elenco di riepilogo un lavoro. Vengono visualizzate le impostazioni del lavoro selezionato. Avvertenza: se ai lavori sono associati valori diversi, ciò è contrassegnato da un asterisco (*).
	Velocità:	selezionare per il lavoro la velocità di registrazione.
	Qualità:	selezionare per il lavoro la qualità della registrazione. Avvertenza: nel sistema sono predefiniti quattro livelli di qualità. Possono essere aggiunte ulteriori qualità di registrazione. Fare clic su Livelli di qualità....

	Audio:	attivare la casella di controllo se per il lavoro deve essere registrato anche l'audio. Avvertenza: l'ingresso audio deve essere associato alla telecamera. Ciò avviene in Connettori audio e video ➔ Aggiungi o modifica telecamera ➔ Impostazioni generali ➔ Ingresso audio.
	Tempo di avanzamento [sec.]:	Selezionare il tempo di avanzamento per la registrazione allarme e movimento. Avvertenza: il tempo di avanzamento max. è di 1800 secondi. Il tempo di avanzamento dipende dalla velocità di registrazione della registrazione preevento. È possibile registrare un massimo di 3600 immagini per preevento e telecamera. Esempio: 1 immagine/secondo = 1800 secondi, 2 immagini/secondo = 1800 secondi, 4 immagini/secondo = 900 secondi, 5 immagini/secondo = 720 secondi, ecc.
	Tempo di ritardo [sec.]:	immettere il tempo di ritardo. Avvertenza: il tempo di ritardo max. è di 999 secondi. L'impostazione standard è di 0 secondi.
3	Registrazione movimento	Eseguire le impostazioni per la registrazione movimento.
	Velocità:	selezionare la velocità di registrazione.
	Qualità:	selezionare la qualità della registrazione.
	Audio:	attivare la casella di controllo se anche l'audio deve essere registrato.
	Tempo di avanzamento [sec.]:	Selezionare il tempo di avanzamento per la registrazione allarme e movimento. Avvertenza: il tempo di avanzamento max. è di 1800 secondi. Il tempo di avanzamento dipende dalla velocità di registrazione della registrazione preevento. È possibile registrare un massimo di 3600 immagini per preevento e telecamera. Esempio: 1 immagine/secondo = 1800 secondi, 2 immagini/secondo = 1800 secondi, 4 immagini/secondo = 900 secondi, 5 immagini/secondo = 720 secondi, ecc.
	Tempo di ritardo [sec.]:	immettere il tempo di ritardo. Avvertenza: il tempo di ritardo max. è di 999 secondi. L'impostazione standard è di 0 secondi.
4	Registrazione preevento	Eseguire le impostazioni per la registrazione preevento.
	Velocità:	selezionare la velocità di registrazione per il tempo di avanzamento. La velocità di registrazione è valida per la registrazione allarme e movimento.
	Qualità:	selezionare la qualità della registrazione.

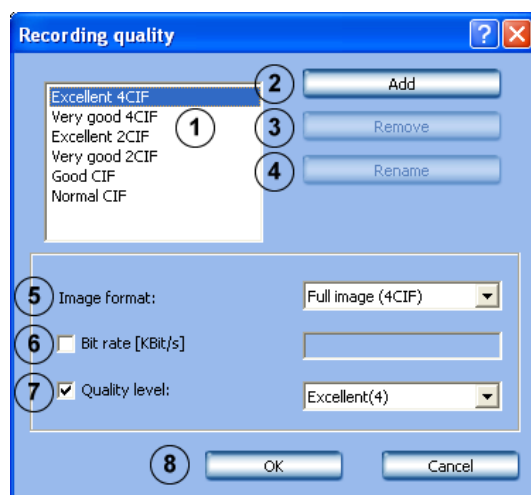
	Audio:	attivare la casella di controllo se anche l'audio deve essere registrato.
5	Registrazione continua	Eseguire le impostazioni per la registrazione continua.
	Velocità:	selezionare la velocità di registrazione. Avvertenza: il valore 0 significa nessuna registrazione.
	Qualità:	selezionare la qualità della registrazione.
	Audio:	attivare la casella di controllo se anche l'audio deve essere registrato.
6	Prestazioni scheda di acquisizione associate:	Il sistema calcola per ogni scheda di telecamera e per ogni profilo di tempo la somma delle velocità di registrazione per la registrazione continua e movimento. Avvertenza: se il risultato supera le prestazioni della scheda di acquisizione (superiore al 100 %), l'utente non può confermare le impostazioni.
7	OK	Le immissioni vengono confermate.

Definizione qualità di registrazione delle telecamere analogiche

Menu **Impostazioni di registrazione** > scheda **Telecamera x - y** > pulsante **Livelli di qualità...**
oppure

Menu **Opzioni** > pulsante **Livelli di qualità**

(vedere anche *Paragrafo 6.3 Configurazione impostazioni di registrazione*)



In questa finestra di dialogo è possibile modificare una qualità di registrazione già esistente o aggiungere una nuova qualità di registrazione.

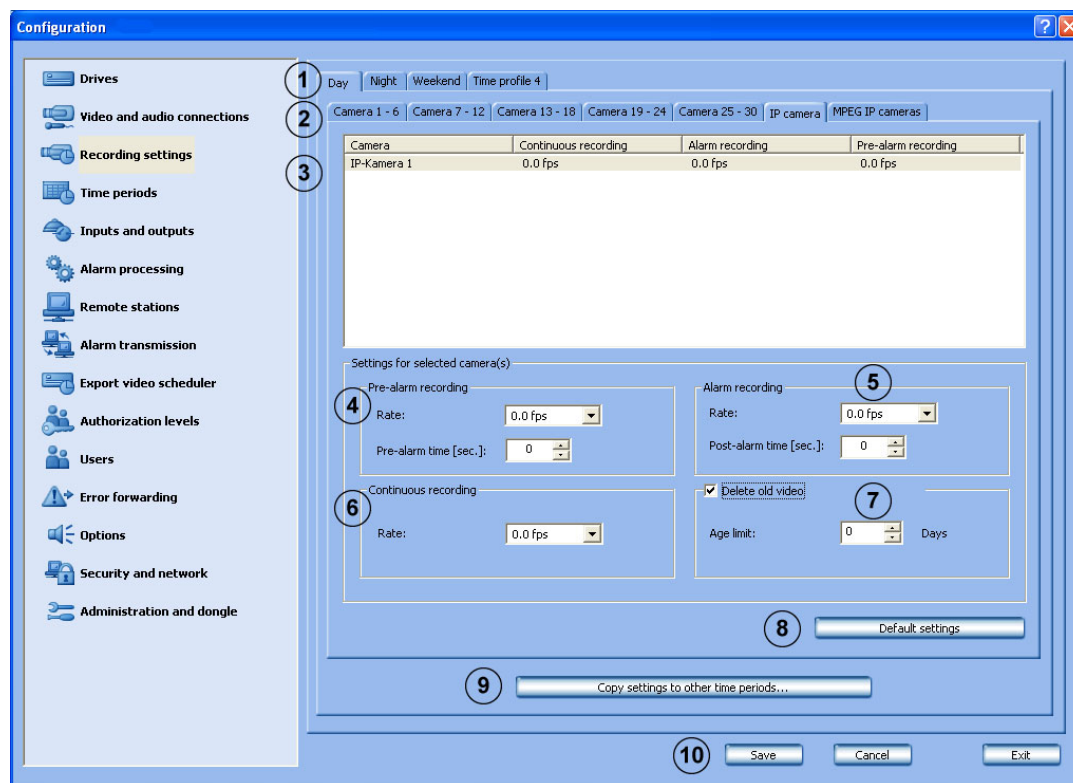
1		Elenco delle qualità di registrazione disponibili.
2	Aggiungi	Aggiunge una nuova qualità di registrazione.
3	Elimina	Elimina una qualità di registrazione disponibile. A questo scopo occorre selezionare il nome.
4	Rinomina	Modifica il nome di una qualità di registrazione. A questo scopo occorre selezionare il nome.
5	Formato immagine	Selezionare il formato immagine.

6	Velocità di trasferimento [Kbit/s]	Se necessario, attivare la casella di controllo e inserire un valore max. per la velocità di trasferimento. Avvertenza: se la funzione non è attivata la velocità di trasferimento è variabile.
7	Livello di qualità:	attivare la casella di controllo e selezionare il livello di qualità (2 = livello di qualità massimo, 30 = livello di qualità minimo). Avvertenza: se la funzione non è attivata vengono confermati i valori standard.
8	OK	Le immissioni vengono confermate.

Valori standard predefiniti dei livelli di qualità:

Qualità di registrazione	Formato immagine	Livello di qualità
Eccellente 4CIF	4CIF	4
Molto buono 4CIF	4CIF	6
Eccellente 2CIF	2CIF	4
Molto buono 2CIF	2CIF	6
Buono CIF	CIF	10
Normale CIF	CIF	15

6.3.2

Configurazione impostazioni di registrazione delle telecamere IP JPEGMenu **Impostazioni di registrazione** > scheda **Telecamere IP**

In questa finestra di dialogo è possibile configurare le impostazioni di registrazione delle telecamere IP JPEG.

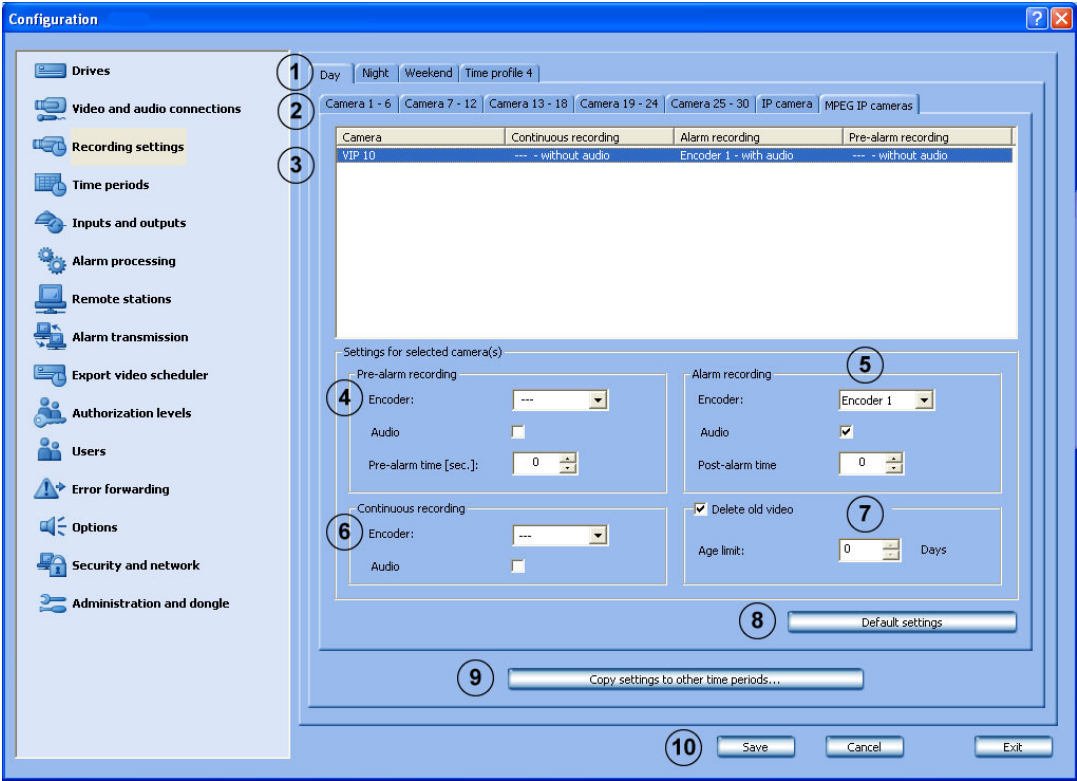
1	Giorno Notte Fine settimana...	Tutti i profili di tempo configurati vengono visualizzati come schede. Selezionare il profilo di tempo per il quale devono essere valide le impostazioni. Avvertenza: vengono visualizzati soltanto i profili di tempo che sono stati configurati in Periodi .
2	Telecamere IP	Selezionare la scheda. Nella casella di riepilogo sottostante vengono visualizzate tutte le telecamere IP JPEG.
3	Nella casella di riepilogo delle telecamere	Selezionare la telecamera per la quale si desidera eseguire le impostazioni.
4	Registrazione preevento	Eseguire le impostazioni per la registrazione preevento.
	Velocità:	selezionare la velocità di registrazione. Avvertenza: la velocità di registrazione reale dipende dal tipo di telecamera e dai parametri della telecamera impostati (p. es.: risoluzione, impostazione della compressione). L'impostazione media ammonta a 4 - 6 immagini per secondo.

	Tempo di avanzamento [sec.]:	Selezionare il tempo di avanzamento per la registrazione allarme e movimento. Avvertenza: il tempo di avanzamento max. è di 1800 secondi. Il tempo di avanzamento dipende dalla velocità di registrazione della registrazione preevento. È possibile registrare un massimo di 3600 immagini per preevento e telecamera. Esempio: 1 immagine/secondo = 1800 secondi, 2 immagini/secondo = 1800 secondi, 4 immagini/secondo = 900 secondi, 5 immagini/secondo = 720 secondi, ecc.
5	Registrazione allarme	Eseguire le impostazioni per la registrazione allarme.
	Velocità:	selezionare la velocità di registrazione. Avvertenza: la velocità di registrazione reale dipende dal tipo di telecamera e dai parametri della telecamera impostati (p. es.: risoluzione, impostazione della compressione).
	Tempo di ritardo [sec.]:	immettere il tempo di ritardo. Avvertenza: il tempo di ritardo max. è di 999 secondi. L'impostazione standard è di 0 secondi.
6	Registrazione continua	Eseguire le impostazioni per la registrazione continua
	Velocità:	selezionare la velocità di registrazione. Avvertenza: la velocità di registrazione reale dipende dal tipo di telecamera e dai parametri della telecamera impostati (p. es.: risoluzione, impostazione della compressione).
7	Cancella i dati vecchi	Attivare la casella di controllo se si desidera cancellare i dati.
	Limite di tempo:	digitare il valore a partire dal quale devono essere cancellati i dati. Esempio: 3 significa che vengono cancellati tutti i dati più vecchi di 3 giorni. Anche i dati protetti manualmente o automaticamente vengono cancellati.
8	Impostazioni standard	Fare clic sul pulsante per ottenere le impostazioni standard.
9	Copia impostazioni di altri periodi...	Copia in altri periodi tutte le schede del periodo selezionato con tutte le impostazioni in esse contenute. Fare clic sul pulsante . Si apre una finestra di dialogo nella quale è possibile selezionare i periodi.
10	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

6.3.3

Configurazione impostazioni di registrazione delle telecamere IP MPEG4

Menu Impostazioni di registrazione > scheda Telecamere IP MPEG



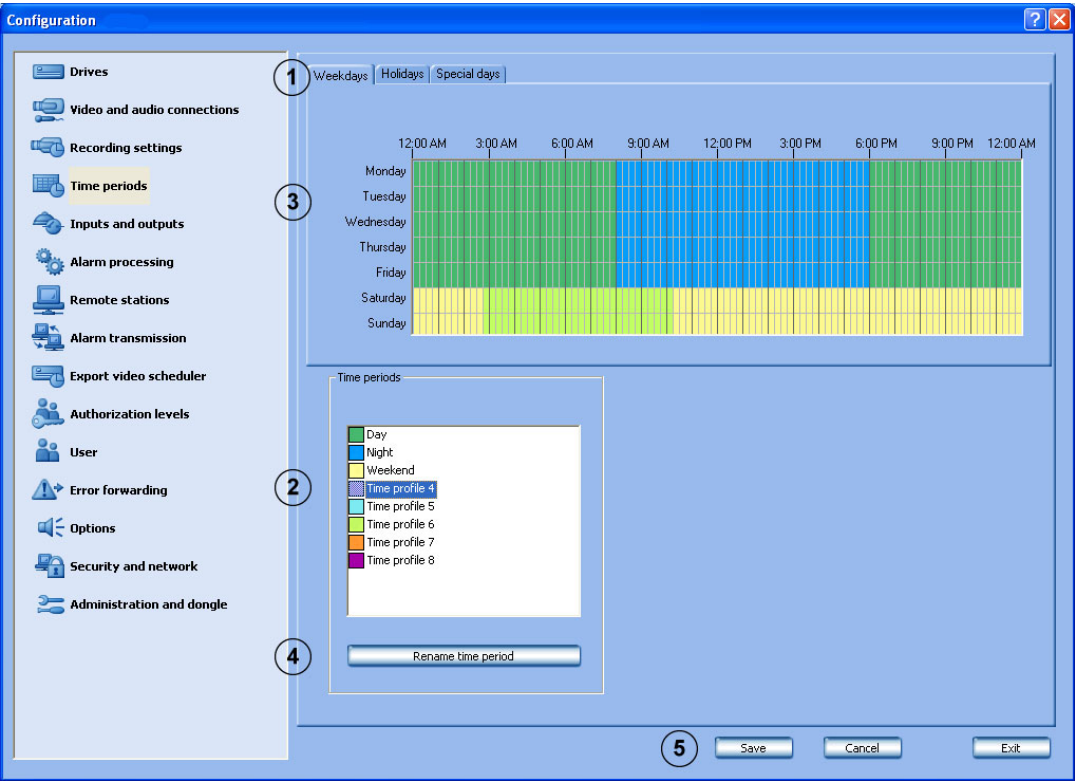
In questa finestra di dialogo è possibile configurare le impostazioni di registrazione delle telecamere IP MPEG4.

1	Giorno Notte Fine settimana...	Tutti i profili di tempo configurati vengono visualizzati come schede. Selezionare il profilo di tempo per il quale devono essere valide le impostazioni. Avvertenza: vengono visualizzati soltanto i profili di tempo che sono stati configurati in Periodi .
2	Telecamere IP MPEG	Selezionare la scheda. Nella casella di controllo sottostante vengono visualizzate tutte le telecamere IP MPEG
3	Nella casella di riepilogo delle telecamere	Selezionare la telecamera per la quale si desidera eseguire le impostazioni.
4	Registrazione preevento	Eseguire le impostazioni per la registrazione preevento.
	Encoder:	selezionare l'encoder del dispositivo MPEG4 (encoder 1 o encoder 2).
	Audio	attivare la casella di controllo se anche l'audio deve essere registrato. Avvertenza: l'audio può essere selezionato soltanto se in Connettori audio e video ➔ Telecamere IP MPEG4 - Modifica ➔ Impostazioni generali viene selezionata la casella di controllo Attiva ingresso audio .

	Tempo di avanzamento [sec.]:	Selezionare il tempo di avanzamento per la registrazione allarme e movimento. Avvertenza: il tempo di avanzamento max. è di 1800 secondi. Il tempo di avanzamento dipende dalla velocità di registrazione della registrazione preevento del dispositivo MPEG4. È possibile registrare un massimo di 3600 immagini per preevento e telecamera.
5	Registrazione allarme	Eseguire le impostazioni per la registrazione allarme.
	Encoder:	selezionare l'encoder del dispositivo MPEG4 (encoder 1 o encoder 2).
	Audio	attivare la casella di controllo se anche l'audio deve essere registrato.
	Tempo di ritardo [sec.]:	immettere il tempo di ritardo. Avvertenza: il tempo di ritardo max. è di 999 secondi. L'impostazione standard è di 0 secondi.
6	Registrazione continua	Eseguire le impostazioni per la registrazione continua
	Encoder:	selezionare l'encoder del dispositivo MPEG4 (encoder 1 o encoder 2).
	Audio	attivare la casella di controllo se anche l'audio deve essere registrato.
7	Cancella i dati vecchi	Attivare la casella di controllo se si desidera cancellare i dati.
	Limite di tempo:	digitare il valore a partire dal quale devono essere cancellati i dati. Esempio: 3 significa che vengono cancellati tutti i dati più vecchi di 3 giorni. Anche i dati protetti manualmente o automaticamente vengono cancellati.
8	Impostazioni standard	Fare clic sul pulsante per ottenere le impostazioni standard.
9	Copia impostazioni di altri periodi...	Copia in altri periodi tutte le schede del periodo selezionato con tutte le impostazioni in esse contenute. Fare clic sul pulsante . Si apre una finestra di dialogo nella quale è possibile selezionare i periodi.
10	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

6.4 Configurazione periodi

Menu Periodi



L'assegnazione dei periodi avviene posizionando il puntatore del mouse in un planner grafico. Possono essere selezionati 8 periodi. Questi periodi possono essere associati a ogni giorno della settimana, ai singoli giorni festivi e a giorni particolari. I periodi vengono visualizzati con colori diversi.

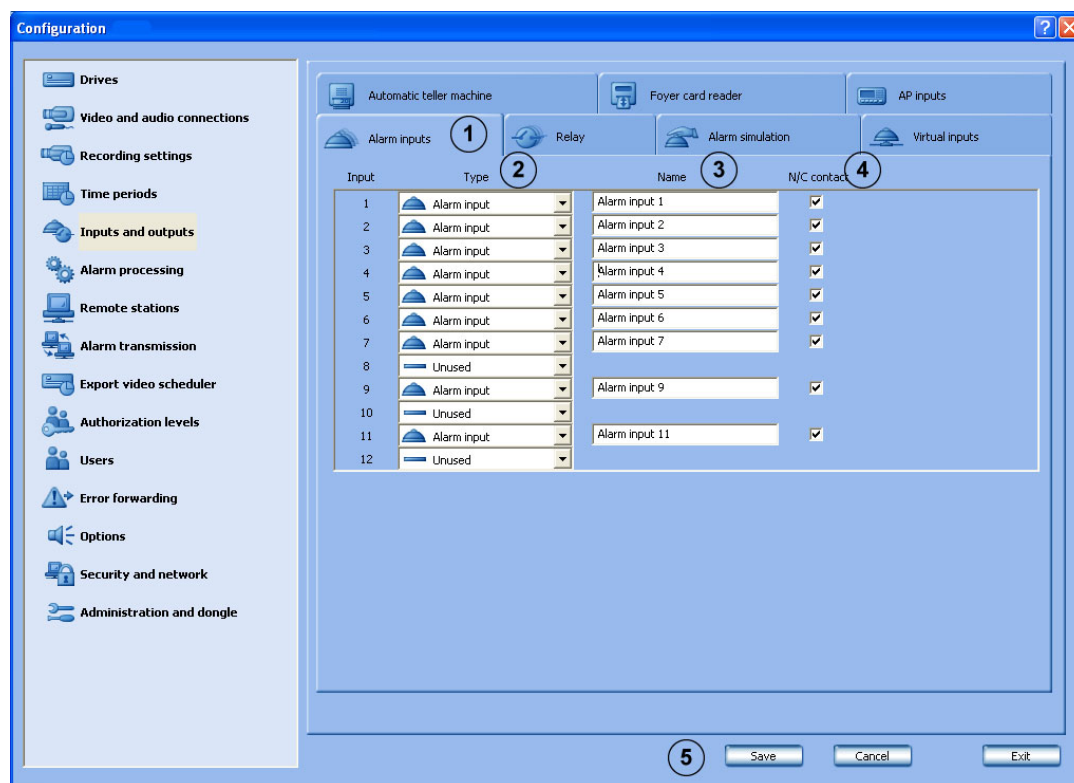
1	Giorni feriali	Selezionare la scheda corrispondente.
	Giorni festivi	Avvertenza: è possibile aggiungere giorni festivi o giorni particolari, se è stata selezionata la scheda Giorni festivi o Giorni particolari .
	Giorni particolari	
2	Periodi	Selezionare il periodo a cui si desidera associare un giorno. A un intervallo di tempo è possibile assegnare solo 1 periodo.
3	Planner grafico	Spostare il puntatore del mouse nel planner grafico. Facendo clic con il tasto sinistro del mouse viene selezionata una cella. Tracciando un rettangolo con il tasto sinistro del mouse premuto si seleziona un periodo. Tutte le celle selezionate appaiono nel colore del periodo selezionato. Avvertenza: sull'asse orizzontale del planner grafico vengono visualizzate le 24 ore del giorno. Ogni ora è suddivisa in 4 celle. Una cella rappresenta l'unità di tempo selezionabile più piccola , ossia 15 minuti. I giorni vengono visualizzati sull'asse verticale. Per modificare le celle selezionate nel planner grafico, selezionare un altro periodo e "sovrascrivere" la cella già selezionata.

4	Rinomina periodo	Per modificare il nome. Selezionare un periodo e fare clic sul pulsante. Immettere il nuovo nome e confermare l'immissione con il tasto Invio .
5	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

6.5 Configurazione ingressi e uscite

6.5.1 Configurazione ingressi allarme

Menu **Ingressi e uscite** > scheda **Ingressi allarme**

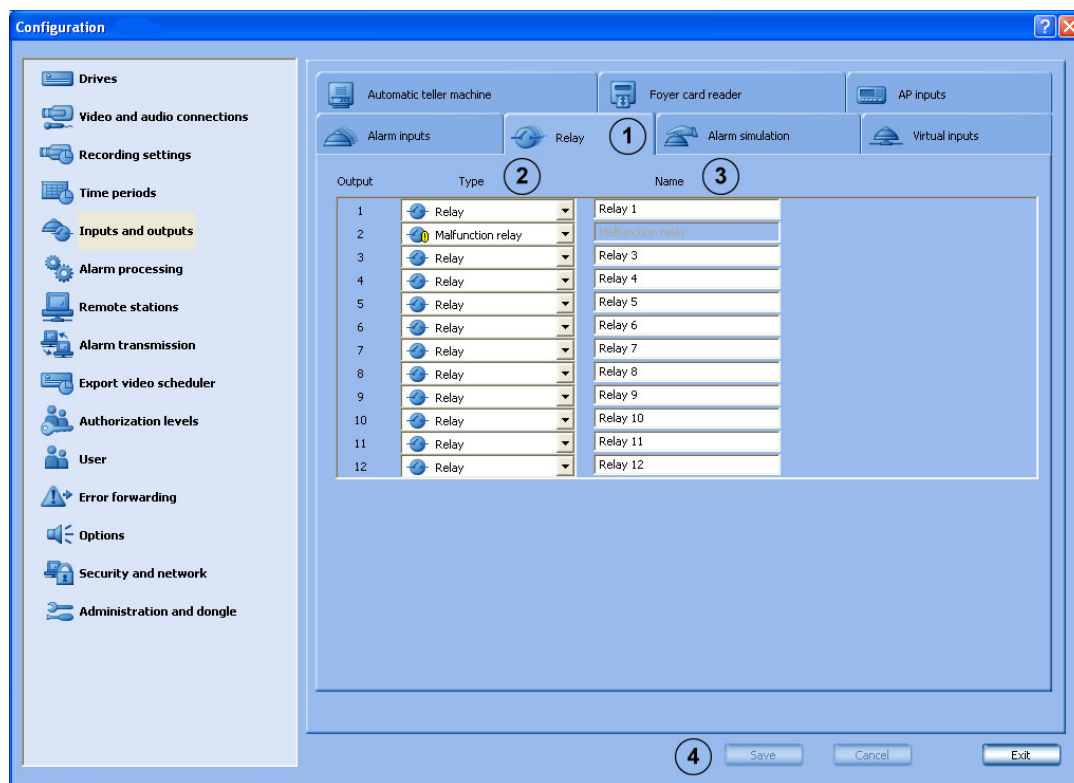


Questa finestra di dialogo consente di attivare e disattivare gli ingressi allarme della scheda di acquisizione e di selezionare la modalità di riposo. Nel DiBos sono disponibili 32 ingressi allarme e nel DiBos micro 12 ingressi allarme.

1	Ingressi allarme	Fare clic sulla scheda.
2	Tipo	Nella colonna fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare se deve essere configurato un ingresso.
	 Alarm input	L'ingresso viene rilevato come ingresso allarme.
	 unused	L'ingresso non viene rilevato come ingresso allarme.
3	Nome	Posizionare il cursore nella colonna e immettere il nome dell'ingresso allarme.
4	Apertura	Definire se all'ingresso allarme è collegato un contatto di riposo o contatto di lavoro.
	☒	È collegato un contatto di riposo.
	☐	È collegato un contatto di lavoro.
5	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

6.5.2

Configurazione uscite relè

Menu **Ingressi e uscite** > scheda **Relè**

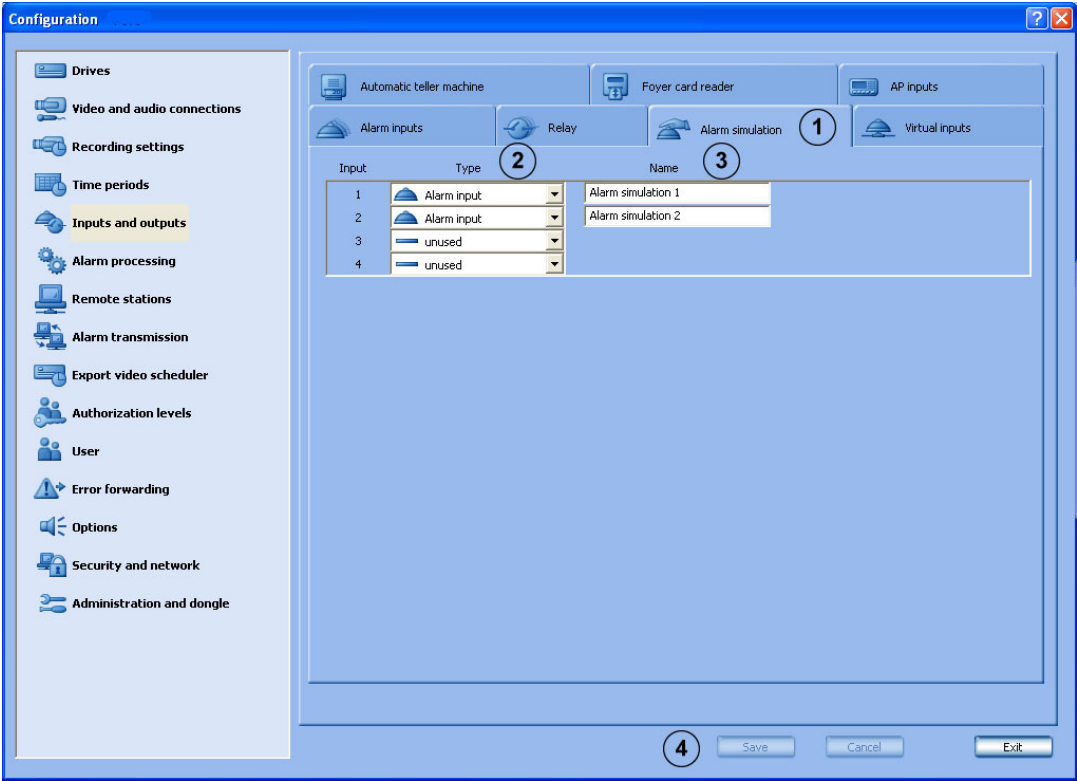
Il numero delle uscite relè dipende dal modello. In DiBos sono disponibili al massimo 16 uscite relè e in DiBos micro 12 uscite relè. I relè possono essere attivati a livello, locale da una stazione remota, attraverso un lavoro o il browser.

1	Relè	Fare clic sulla scheda.
2	Tipo	Nella colonna fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare se deve essere attivata un'uscita.
		L'uscita relè è attivata.
		All'uscita relè può essere collegato un rivelatore guasti. Avvertenza: può essere collegato max. un rivelatore guasti. Gli eventi che determinano l'attivazione del rivelatore guasti sono indicati nel cap. Connessione di un rivelatore guasti.
		L'uscita relè non è attivata.
3	Nome	Posizionare il cursore nella colonna e immettere il nome.
4	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

6.5.3

Configurazione simulazione allarme

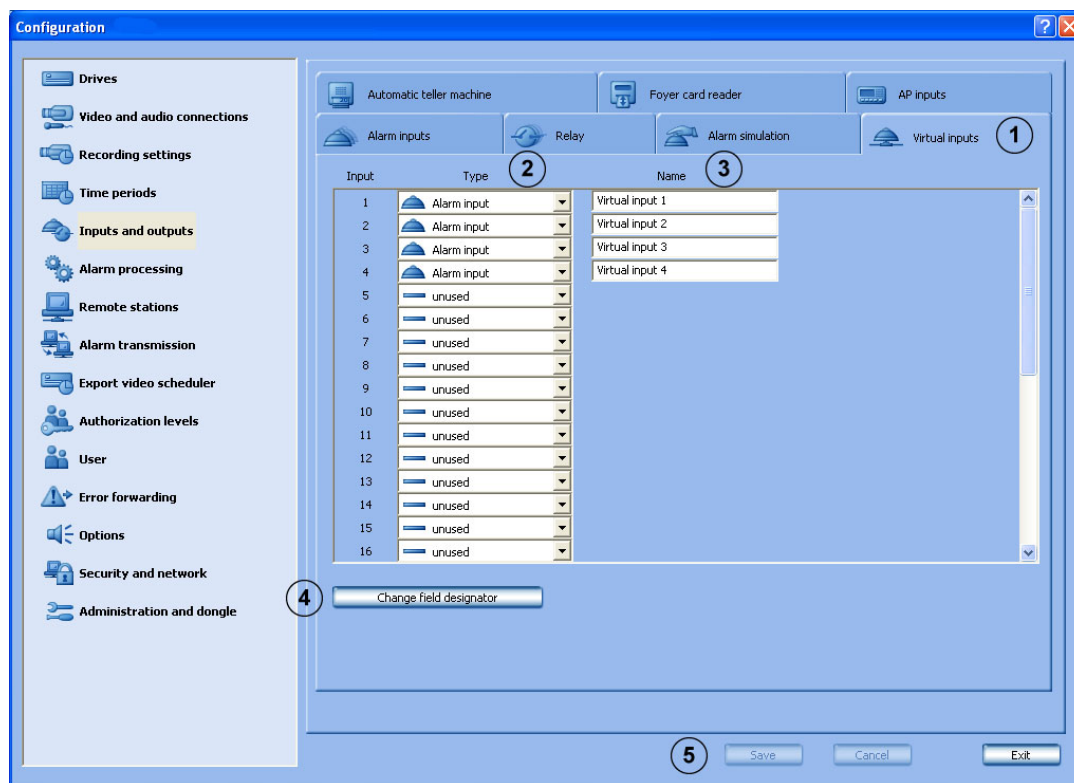
Menu **Ingressi e uscite** > scheda **Simulazione allarme**



Il Videosystem supporta 4 ingressi per il rilascio di allarmi utente nell'interfaccia utente.

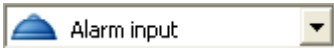
1	Simulazione allarme	Fare clic sulla scheda.
2	Tipo	Nella colonna fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare se deve essere attivata un'uscita.
		L'ingresso deve essere utilizzato per la simulazione allarme.
		L'ingresso non deve essere utilizzato per la simulazione allarme.
3	Nome	Posizionare il cursore nella colonna e immettere il nome.
4	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

6.5.4

Configurazione ingressi virtualiMenu **Ingressi e uscite** > scheda **Ingressi virtuali**

Nel caso degli ingressi virtuali, si tratta di ingressi che vengono comandati mediante l'interfaccia del browser o un software. Offrono le stesse funzionalità degli altri ingressi nel sistema.

Gli ingressi virtuali possono essere utilizzati nel Videosystem per l'esecuzione di lavori, ad es. per la trasmissione allarme o il salvataggio. Sono disponibili 32 ingressi virtuali.

1	Ingressi virtuali	Fare clic sulla scheda.
2	Tipo	Nella colonna fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare se deve essere configurato un ingresso virtuale.
		L'ingresso deve essere utilizzato come ingresso virtuale.
		L'ingresso non deve essere utilizzato come ingresso virtuale.
3	Nome	Posizionare il cursore nella colonna e immettere il nome.
4	Modifica etichetta campo	Fare clic sul pulsante . Viene aperta una finestra di dialogo. Se necessario, modificare la denominazione dei dati supplementari.
5	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

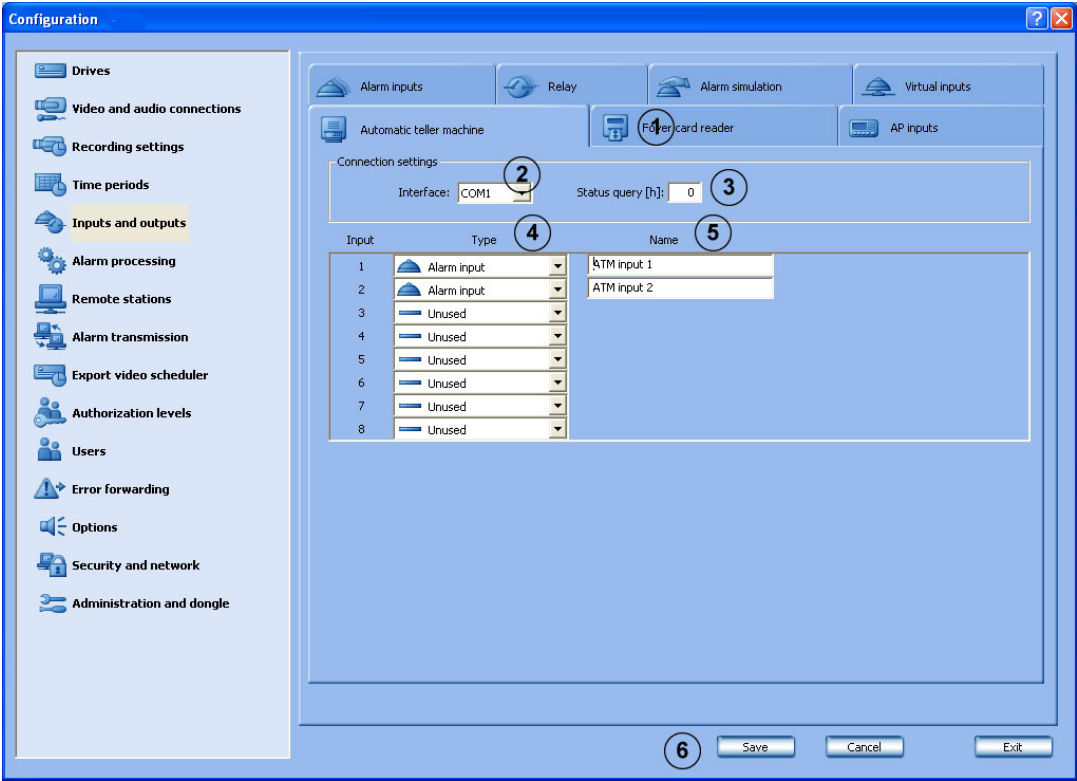
**NOTA!**

Non è necessaria nessuna connessione per l'accesso all'interfaccia degli ingressi virtuali.

6.5.5

Configurazione bancomat

Menu **Ingressi e uscite** > scheda **Bancomat (ATM)**



A un Videosystem è possibile collegare max. 4 bancomat con 2 ingressi ciascuno.

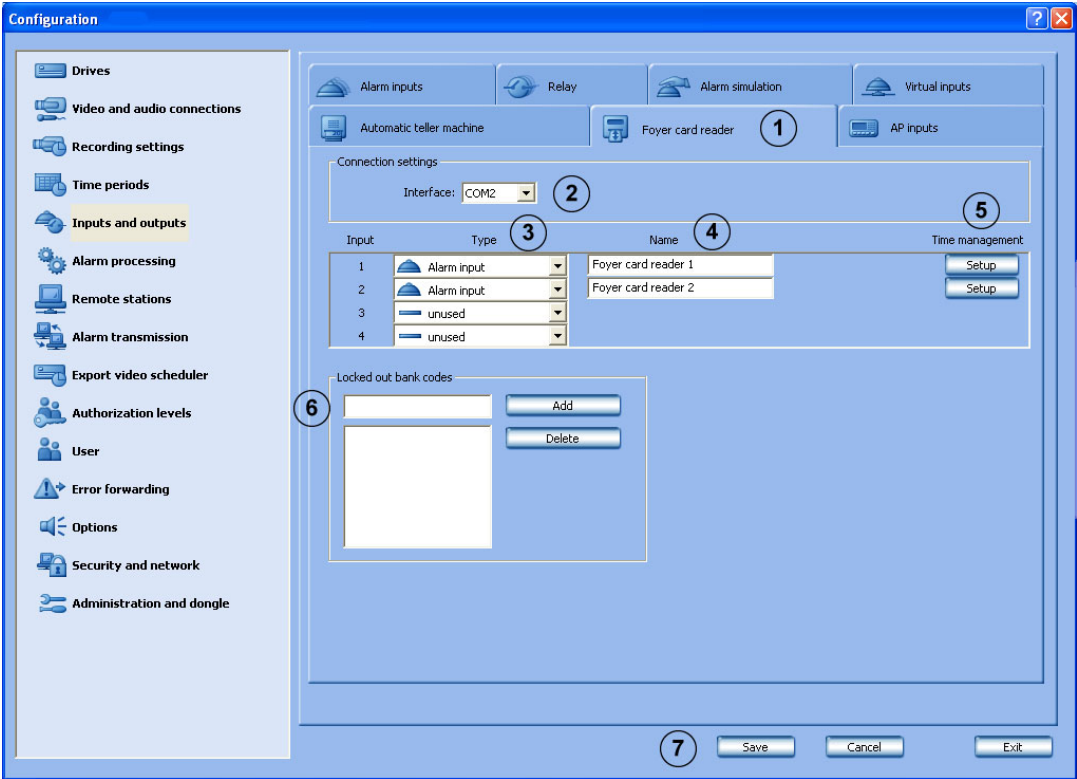
1	Bancomat	Fare clic sulla scheda.
2	Interfaccia:	Selezionare l'interfaccia.
2	Interrogazione di stato [h]:	Il sistema verifica continuamente al termine di questo periodo di tempo se i bancomat collegati hanno eseguito una transazione. Immettere il tempo in ore. Ad esempio l'immissione del numero 2 significa che la verifica viene eseguita ogni 2 ore. L'immissione del numero 0 significa che non viene eseguita nessuna verifica. Avvertenza: se al sistema non viene segnalata nessuna transazione, viene emesso un messaggio di errore. Anche se la connessione tra DiBos e il bancomat è disturbata, viene emesso un messaggio di errore.
3	Tipo	Nella colonna fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare se deve essere configurato un ingresso.
	 Alarm input	Viene analizzato l'ingresso.
	 unused	Non viene analizzato l'ingresso.

		Assegnazione degli ingressi: Ingresso 1 + 2 = Bancomat 1 Ingresso 3 + 4 = Bancomat 2 Ingresso 5 + 6 = Bancomat 3 Ingresso 7 + 8 = Bancomat 4 Gli ingressi 1, 3, 5, 7 attivano normalmente la telecamera per primo piano e gli ingressi 2, 4, 6, 8 quella che riprende il prelievo delle banconote.
4	Nome	Posizionare il cursore nella colonna e immettere il nome. Il nome può essere scelto liberamente.
5	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

6.5.6

Configurazione lettore di carte

Menu Ingressi e uscite > scheda Lettore di carte



A un Videosystem è possibile collegare max. 4 lettori di carte. Ogni lettore di carte occupa un ingresso.



NOTA!
Non possono essere configurati più lettori di carte di quanti sono collegati.

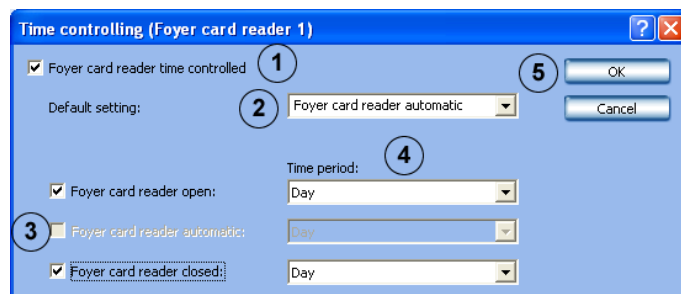
1	Lettore di carte	Fare clic sulla scheda.
2	Interfaccia:	Selezionare l'interfaccia.
3	Tipo	Nella colonna fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare se deve essere configurato un ingresso.
		Viene collegato un lettore di carte all'ingresso.
		Non viene collegato alcun lettore di carte all'ingresso.
4	Nome	Posizionare il cursore nella colonna e immettere il nome. Il nome può essere scelto liberamente.
5	Comando a tempo - Imposta	Fare clic sul pulsante se si desidera inserire un comando a tempo. Viene aperta una finestra di dialogo nella quale è possibile selezionare l'impostazione di base del lettore di carte (aperto, automatico, chiuso) e il periodo (vedere anche <i>Paragrafo Configurazione comando a tempo del lettore di carte</i>).

6	CAB bloccati	È possibile bloccare determinati CAB, ossia carte EC con le quali le annotazioni di blocco immesse non dispongono dell'autorizzazione all'accesso. L'accesso tramite il lettore di carte non è consentito. L'impostazione base del lettore di carte deve essere su Lettore automatico di carte .
	Aggiungi	Immettere nella casella di testo il CAB da bloccare e fare clic sul pulsante. Dopo l'immissione il CAB viene visualizzato nella casella di riepilogo. Avvertenza: durante l'immissione è ammesso l'utilizzo dei cosiddetti caratteri jolly (? o *) in qualsiasi combinazione. ? significa: al posto del punto interrogativo può trovarsi un qualsiasi carattere o nessun carattere. *: al posto dell'asterisco può trovarsi una serie di caratteri qualsiasi (un carattere o più) o anche nessun carattere (eccezione: * da solo significa che tutti i CAB sono bloccati).
	Elimina	Selezionare nella casella di riepilogo la voce e fare clic sul pulsante. Il CAB viene eliminato dalla casella di riepilogo.
7	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

Configurazione comando a tempo del lettore di carte

Menu **Ingressi e uscite** > scheda **Lettore di carte** > pulsante **Imposta**

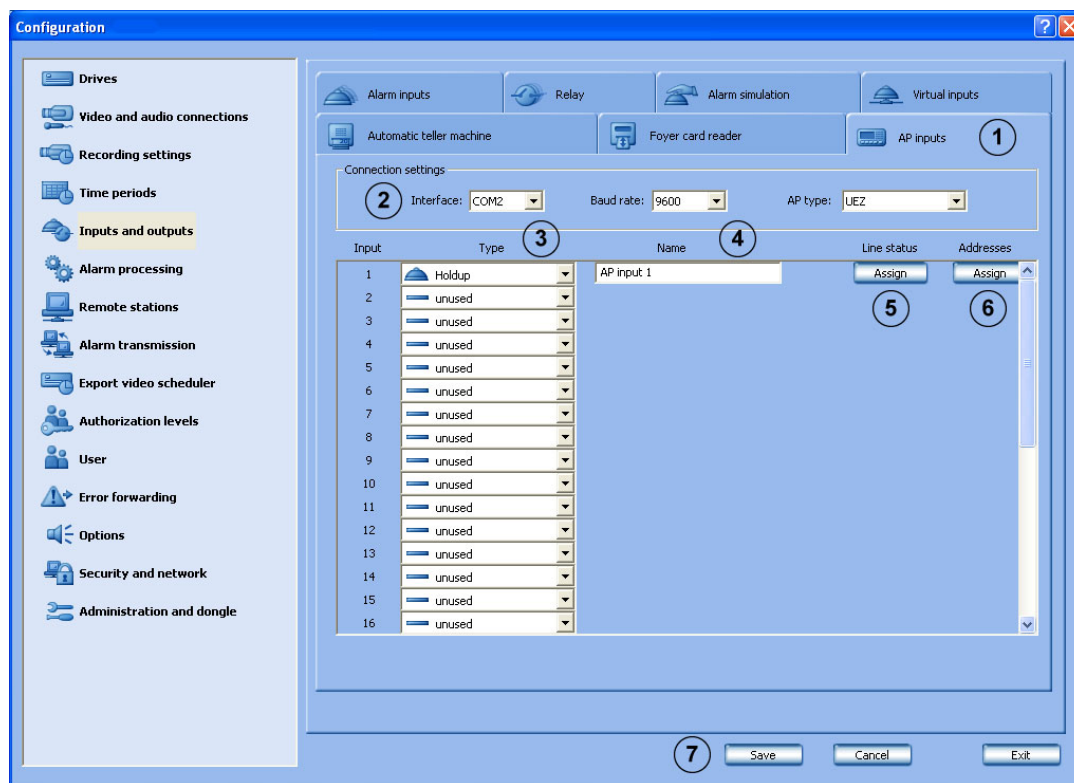
(vedere anche *Paragrafo 6.5.6 Configurazione lettore di carte*)



Eseguire le impostazioni per il comando a tempo.

1	Lettore a tempo di carte	Attivare la casella di controllo.
2	Impostazione base:	Nella casella di riepilogo fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare l'impostazione base per il lettore di carte.
3		Al punto precedente è stata definita l'impostazione base del lettore di carte. Se necessario, attivare una o più delle seguenti proprietà se l'impostazione base deve essere limitata in termini di tempo.
	Lettore di carte aperto:	il lettore di carte è sempre aperto.
	Lettore automatico di carte:	l'accesso è valido solo con una scheda EC o una carta di credito. In questo modo possono essere bloccate le carte EC di determinate banche.
	Lettore di carte chiuso	Il lettore di carte è sempre chiuso.
4	Periodo:	Selezionare il periodo nel quale deve essere valida la limitazione temporale (vedere anche <i>Paragrafo 6.4 Configurazione periodi</i>).
5	OK	Le immissioni vengono confermate.

6.5.7

Configurazione ingressi Sist. Sic.Menu **Ingressi e uscite** > scheda **Ingressi Sist. Sic.**

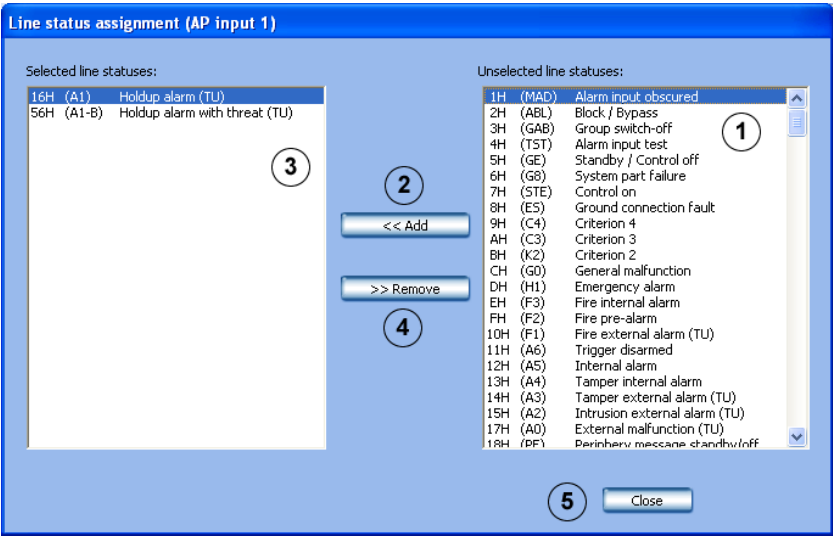
Nel collegamento seriale di un sistema di sicurezza, è possibile definire fino a 32 ingressi che, se sollecitati, sbloccano il sistema.

Di norma, a ogni ingresso vengono assegnati gli stati di linea che possono essere adattati ai progetti per singola centrale LSN. Inoltre a ogni ingresso è possibile anche associare indirizzi del sistema di sicurezza.

1	Ingressi Sist. Sic.	Fare clic sulla scheda.
2	Impostazioni di connessione	
	Interfaccia:	Selezionare l'interfaccia.
	Baud rate:	Selezionare il baud rate.
	Tipo Sist. Sic.:	Selezionare il tipo di sistema di sicurezza.
3	Tipo	Nella colonna fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare il tipo di ingresso.
		Il tipo di ingresso, ad es. allarme rapina, è attivato.
		Il tipo di ingresso non è attivato.
		Avvertenza: per impostazione predefinita, a ogni ingresso vengono assegnati stati di linee specifici. Nelle centrali LSN tale associazione può essere modificata.

4	Nome	Posizionare il cursore nella colonna e immettere il nome.
5	Stati di linea - Associa	Fare clic sul pulsante . Si apre una finestra di dialogo nella quale è possibile visualizzare e modificare l'assegnazione standard degli stati di linea (vedere anche <i>Paragrafo Associazione stati di linea di un Sist. Sic. agli ingressi (non per Bosch serie G)</i>). Avvertenza: è possibile soltanto nelle centrali LSN.
6	Indirizzi - Associa	Fare clic sul pulsante . Si apre una finestra di dialogo nella quale è possibile assegnare all'ingresso determinati indirizzi del sistema di sicurezza (vedere anche <i>Paragrafo Associazione indirizzi di un Sist. Sic. agli ingressi (non per Bosch serie G)</i> e <i>Paragrafo Associazione indirizzi di un Sist. Sic. (Bosch serie G) agli ingressi</i>).
7	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

Associazione stati di linea di un Sist. Sic. agli ingressi (non per Bosch serie G)
Menu **Ingressi e uscite** > scheda **Ingressi Sist. Sic.** > area **Stato di linea** > pulsante **Associa**
(vedere anche *Paragrafo 6.5.7 Configurazione ingressi Sist. Sic.*)



Associa gli stati di linea di un sistema di sicurezza agli ingressi.

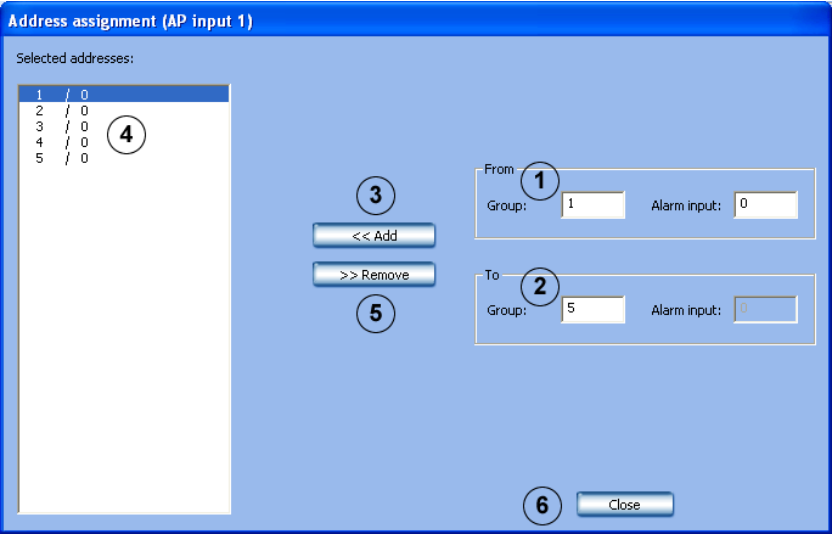
Aggiunta stati di linea

1	Stati di linea non selezionati:	selezionare lo stato di linea.
2	Aggiungi	Fare clic sul pulsante . Lo stato di linea viene accettato nel campo di riepilogo Stati di linea selezionati: .
5	Chiudi	Chiude il processo. Le immissioni vengono salvate.

Eliminazione stati di linea:

3	Stati di linea selezionati:	selezionare lo stato di linea.
4	Elimina	Fare clic sul pulsante . Lo stato di linea viene eliminato dalla casella di riepilogo Stati di linea selezionati: .
5	Chiudi	Chiude il processo. Le immissioni vengono salvate.

Associazione indirizzi di un Sist. Sic. agli ingressi (non per Bosch serie G)
Menu **Ingressi e uscite** > scheda **Ingressi Sist. Sic.** > area **Indirizzi** > pulsante **Associa**
(vedere anche *Paragrafo 6.5.7 Configurazione ingressi Sist. Sic.*)



Associa gli indirizzi di un sistema di sicurezza (non Bosch serie G) agli ingressi.

Aggiunta indirizzi

1	Dal	
	Gruppo: Rivelatore:	Immettere l'indirizzo iniziale nei campi di immissione.
2	Al	
	Gruppo: Rivelatore:	Immettere l'indirizzo finale nei campi di immissione.
3	Aggiungi	Fare clic sul pulsante . Gli indirizzi vengono confermati nel campo di riepilogo Indirizzi selezionati .
6	Chiudi	Chiude il processo. Le immissioni vengono salvate.

Eliminazione indirizzi:

4	Indirizzi selezionati:	Selezionare gli indirizzi che si desidera eliminare.
5	Elimina	Fare clic sul pulsante . Gli indirizzi vengono eliminati dall'elenco di riepilogo Indirizzi selezionati .
6	Chiudi	Chiude il processo. Le immissioni vengono salvate.

Associazione indirizzi di un Sist. Sic. (Bosch serie G) agli ingressi

Menu **Ingressi e uscite** > scheda **Ingressi Sist. Sic.** > area **Indirizzi** > pulsante **Associa**

(vedere anche *Paragrafo 6.5.7 Configurazione ingressi Sist. Sic.*)

Address assignment (AP input 1)

☐ 1	☐ 26	☐ 51	☐ 76	☐ 101	☐ 126	☐
☐ 2	☐ 27	☐ 52	☐ 77	☐ 102	☐ 127	☐
☐ 3	☐ 28	☐ 53	☐ 78	☐ 103	☐ 129	☐
☐ 4	☐ 29	☐ 54	☐ 79	☐ 104	☐ 130	☐
☐ 5	☐ 30	☐ 55	☐ 80	☐ 105	☐ 131	☐
☐ 6	☐ 31	☐ 56 1	☐ 81	☐ 106	☐ 132	☐
☐ 7	☐ 32	☐ 57	☐ 82	☐ 107	☐ 133	☐
☐ 8	☐ 33	☐ 58	☐ 83	☐ 108	☐ 134	☐
☐ 9	☐ 34	☐ 59	☐ 84	☐ 109	☐ 135	☐
☐ 10	☐ 35	☐ 60	☐ 85	☐ 110	☐ 136	☐
☐ 11	☐ 36	☐ 61	☐ 86	☐ 111	☐ 137	☐
☐ 12	☐ 37	☐ 62	☐ 87	☐ 112	☐ 138	☐
☐ 13	☐ 38	☐ 63	☐ 88	☐ 113	☐ 139	☐
☐ 14	☐ 39	☐ 64	☐ 89	☐ 114	☐ 140	☐
☐ 15	☐ 40	☐ 65	☐ 90	☐ 115	☐ 141	☐
☐ 16	☐ 41	☐ 66	☐ 91	☐ 116	☐ 142	☐
☐ 17	☐ 42	☐ 67	☐ 92	☐ 117	☐ 143	☐
☐ 18	☐ 43	☐ 68	☐ 93	☐ 118	☐ 144	☐
☐ 19	☐ 44	☐ 69	☐ 94	☐ 119	☐ 145	☐
☐ 20	☐ 45	☐ 70	☐ 95	☐ 120	☐ 146	☐
☐ 21	☐ 46	☐ 71	☐ 96	☐ 121	☐ 147	☐
☐ 22	☐ 47	☐ 72	☐ 97	☐ 122	☐ 148	☐
☐ 23	☐ 48	☐ 73	☐ 98	☐ 123	☐ 149	☐
☐ 24	☐ 49	☐ 74	☐ 99	☐ 124	☐ 150	☐
☐ 25	☐ 50	☐ 75	☐ 100	☐ 125	☐ 151	☐

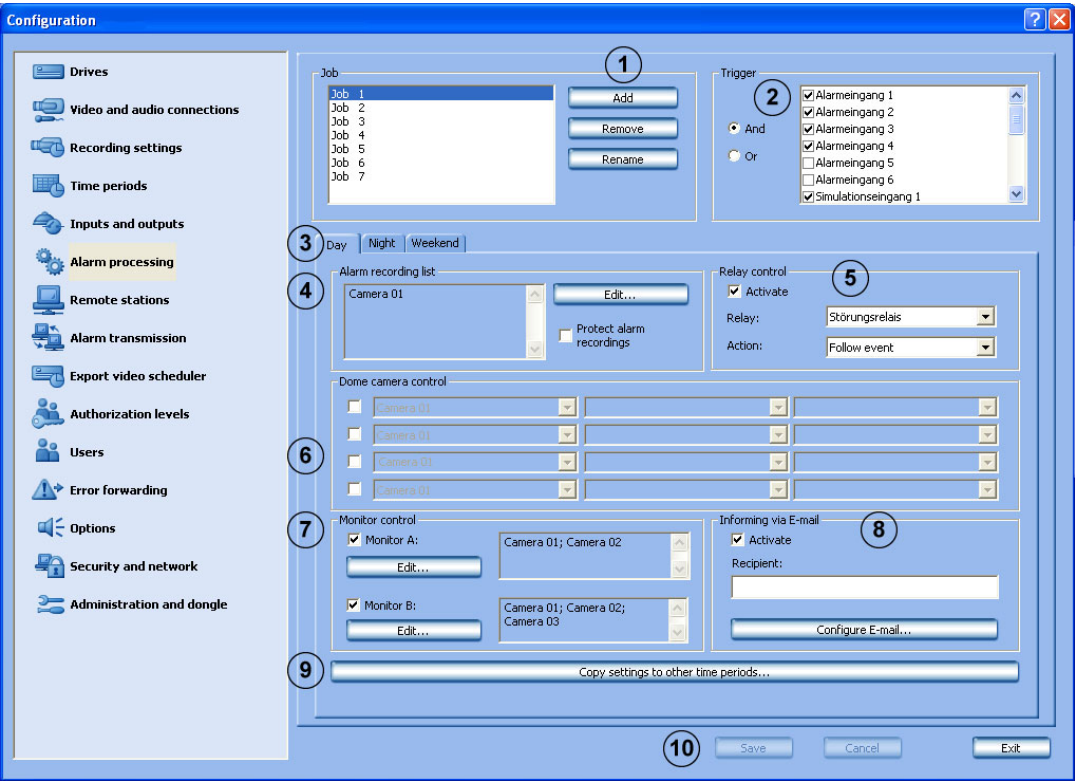
2 OK
Cancel

Associare gli indirizzi di un sistema di sicurezza del tipo Bosch serie G agli ingressi.

1	Indirizzi del sistema di sicurezza	Attivare le caselle di controllo degli indirizzi del sistema di sicurezza che si desidera associare all'ingresso.
2	OK	Le immissioni vengono confermate.

6.6 Configurazione modifica allarme

Menu **Modifica allarme**



In questa finestra di dialogo è possibile definire i cosiddetti Lavori per ogni profilo di tempo. Per Lavori si intendono azioni, che vengono avviate da ingressi e telecamere con il riconoscimento movimento.

Sono possibili le seguenti azioni:

- avvio di una registrazione allarme
- comando di un'uscita relè
- comando di max. quattro dome camera
- comando di sequenze di telecamere per max. 2 monitor video
- Notifica e-mail

1	Lavoro	
	Aggiungi	Aggiunge un nuovo lavoro. Il nome del nuovo lavoro viene numerato progressivamente e può essere cambiato.
	Elimina	Elimina un lavoro. A questo scopo occorre selezionare il lavoro.
	Rinomina	Il nome del lavoro può essere modificato. A questo scopo occorre selezionare il lavoro.

2	Commuta	Selezionare nella casella di riepilogo gli ingressi o le telecamere con riconoscimento movimento, il cui rilascio avvia il lavoro. Con "Commuta" vengono visualizzati: – tutti i tipi di ingressi – le telecamere con riconoscimento movimento o riconoscimento manipolazione attivato – telecamere IP JPEG e telecamere IP MPEG4 con riconoscimento movimento
	e	Tutti gli ingressi selezionati e le telecamere con riconoscimento movimento devono effettuare il rilascio per avviare il lavoro.
	oppure	Soltanto un ingresso o una telecamera con riconoscimento movimento deve eseguire il rilascio per avviare il lavoro.
3	Giorno I Notte I Fine settimana...	Selezionare il profilo di tempo. Il lavoro viene associato a questo profilo di tempo. Avvertenza: vengono visualizzati soltanto i profili di tempo che sono stati configurati in Periodi. Avvertenza: Con il pulsante Copia impostazioni di altri periodi... è possibile copiare rapidamente lavori in altri periodi.
4	Elenco registrazioni allarmi	Gli ingressi o le telecamere selezionati in Commuta rilasciano una registrazione allarme delle telecamere connesse localmente.
	Modifica...	Fare clic sul pulsante . Viene aperta una finestra di dialogo. Selezionare le telecamere per le quali deve avvenire una registrazione allarme.
	Protezione registrazioni allarmi	Attivare la casella di controllo. Le registrazioni allarmi vengono protette da un'eventuale sovrascrittura (incluse le immagini preallarme). Avvertenza: i dati protetti vengono cancellati automaticamente soltanto se in Impostazioni di registrazione è attivata l'opzione Cancella i dati vecchi. È possibile anche una cancellazione manuale nell'interfaccia utente.
5	Comando relè	Definire il relè che deve essere comandato.
	Attivare	Attiva il relè da comandare.
	Relè:	Selezionare il relè da comandare.

	Azione:	Selezionare il comportamento del relè. Comportamento dei relè: – Avvio evento: all'inizio di un evento il relè si attiva per 1 secondo. – Fine evento: al termine di un evento il relè si attiva per 1 secondo. – Sequenza di eventi: il relè si attiva all'inizio dell'evento, conserva questo stato durante l'evento e al termine dell'evento ritorna allo stato originale. – Sequenza di registrazione: il relè si attiva all'inizio dell'evento e soltanto al termine della registrazione allarme (incluso tempo di ritardo allarme) ritorna nello stato originale.
6	Comando dome camera	Un lavoro può comandare max. 4 dome camera. Attivare la casella di controllo della riga considerata. Selezionare quindi nelle caselle di riepilogo la telecamera da comandare e una posizione salvata oppure un comando. Avvertenza: possono essere comandate solo telecamere dome diverse. Le posizioni e i comandi salvati devono essere configurati in Connettori audio e video ➡ Aggiungi/modifica telecamera ➡ Impostazioni dome.
7	Comando monitor	Per ogni monitor definire le telecamere e la loro durata di visualizzazione.
	Monitor A / Monitor B	Attivare le caselle di controllo. Le telecamere vengono visualizzate sul monitor, se il lavoro selezionato effettua il rilascio.
	Modifica	Fare clic sul pulsante . Viene aperta una finestra di dialogo. Selezionare le telecamere e la durata di visualizzazione.
8	Notifica e-mail	In seguito al rilascio di un'uscita allarme è possibile inviare un'e-mail come notifica.
	Attivare	Attiva la notifica e-mail.
	Destinatario:	Immettere l'indirizzo e-mail del mittente. Avvertenza: in presenza di più indirizzi e-mail è necessario dividerli da un punto e virgola.
	Configura e-mail	Dopo avere fatto clic sul pulsante si apre la configurazione del server e-mail. Nella configurazione inserire dati relativi al nome mittente, indirizzo e-mail, nome utente, ecc.
9	Copia impostazioni di altri periodi...	Copia in altri periodi il lavoro selezionato con tutte le impostazioni in esso contenuto. Selezionare un lavoro e fare clic sul pulsante. Si apre una finestra di dialogo nella quale è possibile selezionare i periodi.
10	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

Configurazione server e-mail

Menu **Modifica allarme** > pulsante **Configura e-mail..**

oppure

Menu **Trasmissione errore** > pulsante **E-mail server..**

Le e-mail possono essere inviate con o senza connessione al server SMTP.

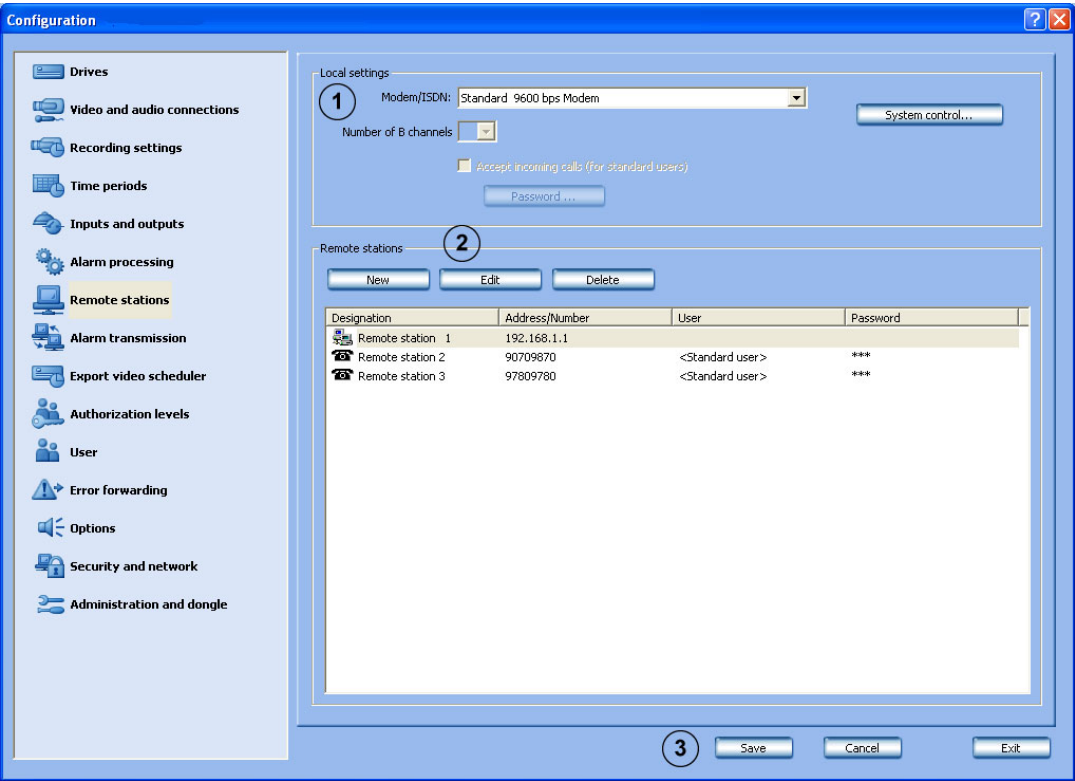
1	Nome mittente:	Immettere il nome del mittente. Il nome compare come nome del mittente presso il destinatario della e-mail.
2	Indirizzo e-mail:	Immettere l'indirizzo e-mail del mittente.
3	Server SMTP:	Immettere il nome o l'indirizzo IP del server SMTP (server e-mail).
4	Con connessione al server SMTP	L'invio delle e-mail avviene solo se il mittente dispone della relativa autorizzazione. In questo caso il server SMTP verifica l'autorizzazione del mittente.
4	Nome utente:	Immettere il nome utente per la connessione al server SMTP.
5	Password:	Immettere la password per la connessione al server SMTP
6	Trasmissione password codificata	La trasmissione della password è codificata se viene attivata la casella di controllo.
7	Salva	Le immissioni vengono confermate.

NOTA!

- Aggiunta di un destinatario e-mail in Modifica allarme vedere *Paragrafo 6.6 Configurazione modifica allarme*
- Aggiunta di un destinatario e-mail in Trasmissione errore vedere *Paragrafo Aggiunta destinatario/modifica dati di un destinatario*, Pagina 108

6.7 Configurazioni stazioni remote

Menu Stazioni remote



In questa finestra di dialogo definire per la propria postazione (computer locale) le stazioni remote con cui successivamente, in fase di configurazione, sarà possibile attivare la connessione a questa stazione remota e/o consentire la selezione alla propria postazione.

1	Impostazioni locali	Eseguire le seguenti impostazioni per la propria postazione.
	Modem/ISDN:	selezionare il modem o la scheda ISDN. Avvertenza: Per poter eseguire una configurazione con una connessione tramite modem, deve essere collegato un modem di accesso remoto e deve essere installato un servizio di accesso remoto.
	Numero canali B:	immettere il numero di canali B.
	Accetta chiamate in entrata (per utenti standard)	Le chiamate in entrata possono essere ricevute da utenti standard.
	Password...	Immissione della password, che permette la selezione di stazioni remote.
	Pannello di controllo...	Apre in Windows XP nel pannello di controllo le connessioni di rete. Avvertenza: qui è ad es. possibile configurare il proprio indirizzo IP oppure eseguire le impostazioni sul firewall.

		Avvertenza: Se non è connesso alcun modem di accesso remoto o se non è stato installato alcun servizio di accesso remoto, viene visualizzato un simbolo di avvertenza e un pulsante con informazioni aggiuntive.
2	Stazioni remote	Qui possono essere create nuove stazioni remote. La stazione remota già presente sarà visualizzata nel campo di riepilogo. Avvertenza: nella casella di riepilogo viene inoltre visualizzata la colonna Larghezza banda ridotta se questa è configurata nelle stazioni remote.
	Nuovo	Crea una nuova stazione remota. Eseguire le proprie immissioni nella finestra di dialogo che si apre.
	Modifica	I dati relativi alle stazioni remote già presenti possono essere modificati. Selezionare nella panoramica nella parte inferiore della finestra di dialogo la stazione remota e fare clic sul pulsante.
	Elimina	Elimina la connessione a una stazione remota. Nella panoramica, nella parte inferiore della finestra di dialogo, selezionare la stazione remota che si desidera eliminare e fare clic sul pulsante.
3	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

Aggiunta/modifica stazione remota

Menu **Stazioni remote** > pulsante **Nuovo**

In questa finestra di dialogo si stabiliscono le impostazioni delle stazioni remote, in modo da poter instaurare un collegamento con tali stazioni. Una connessione può essere creata mediante il modem/ISDN e la rete.

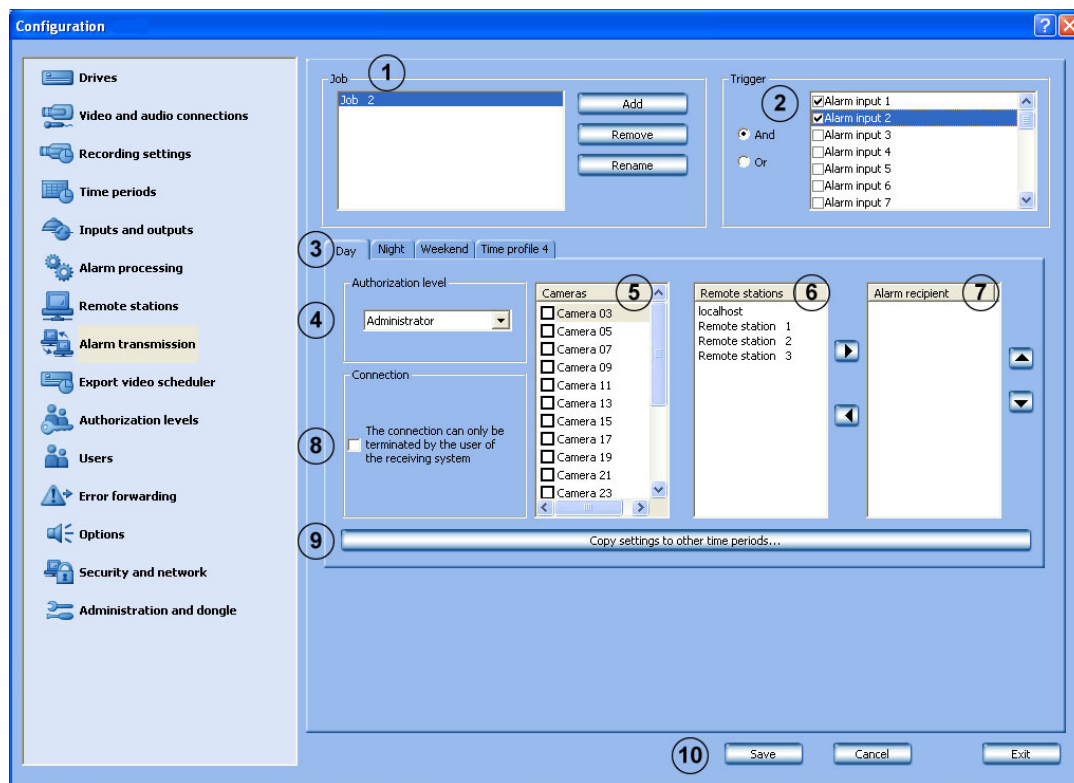
1	Denominazione	Immettere un nome per la stazione remota.
	Numero/indirizzo	Con modem/ISDN: Immettere il numero telefonico completo della stazione remota. Se la propria postazione si trova su una derivazione, prima del numero della stazione remota è necessario immettere il numero per la connessione alla linea urbana (nella maggior parte dei casi 0). Con la rete: Immettere l'indirizzo TCP/IP della stazione remota o il nome del computer.
	Modem/ISDN	Connessione della stazione remota mediante modem o ISDN.
	Larghezza di banda ridotta (modo live)	Nel modo live viene visualizzata solo un'immagine ogni 30.
2	Conto utente Windows	In caso di trasferimento mediante modem/ISDN, eseguire le impostazioni per il conto utente Windows.
	Utenti:	indicare l'utente in caso di necessità. Nello standard è già memorizzato un utente.
	Modifica password	Se necessario, la password può essere modificata. La password deve coincidere con quella della stazione remota.
	Ripristino conto utente	Ripristina il conto utente.
	OK	Le immissioni vengono confermate.

NOTA!

Per poter eseguire una configurazione con una connessione tramite modem, deve essere collegato un modem di accesso remoto e deve essere installato un servizio di accesso remoto. Se non è connesso alcun modem di accesso remoto o se non è stato installato alcun servizio di accesso remoto, viene visualizzato un simbolo di avvertenza e un pulsante con informazioni aggiuntive.

6.8 Configurazione trasmissione allarme

Menu Trasmissione allarme



In questa finestra di dialogo è possibile definire i cosiddetti Lavori per le trasmissioni allarme. Per Lavori si intendono azioni, che vengono avviate da ingressi e telecamere con il riconoscimento movimento.

In caso di allarme viene creata una connessione tra il punto da cui proviene l'allarme e una stazione remota configurata.

Nell'immagine live della stazione remota lampeggia di rosso la scheda . Dopo aver fatto clic sulla scheda, viene visualizzata la stazione remota da cui proviene l'allarme. Facendo clic sulla stazione remota vengono visualizzate le telecamere rilasciate.

1	Lavoro	
	Aggiungi	Aggiunge un nuovo lavoro. Il nome del nuovo lavoro viene numerato progressivamente e può essere cambiato.
	Elimina	Elimina un lavoro. A questo scopo occorre selezionare il lavoro.
	Rinomina	Il nome del lavoro può essere modificato. A questo scopo occorre selezionare il lavoro.

2	Commuta	Selezionare nella casella di riepilogo gli ingressi o le telecamere con riconoscimento movimento, il cui rilascio avvia il lavoro. Con "Commuta" vengono visualizzati: – tutti i tipi di ingressi – telecamere con riconoscimento movimento – telecamere IP JPEG e telecamere IP MPEG4 con riconoscimento movimento Avvertenza: il rilascio delle telecamere con riconoscimento movimento viene visualizzato solo dopo la configurazione delle telecamere (vedere <i>Paragrafo 6.2.3 Impostazione dell'area di controllo per telecamere sensore</i>, <i>Paragrafo 6.2.7 Configurazione telecamere IP JPEG</i> e <i>Paragrafo 6.2.8 Configurazione telecamere IP MPEG4</i>)
	e	Tutti gli ingressi selezionati e le telecamere con riconoscimento movimento devono effettuare il rilascio per avviare il lavoro.
	oppure	Soltanto un ingresso o una telecamera con riconoscimento movimento deve eseguire il rilascio per avviare il lavoro.
3	Giorno I Notte I Fine settimana...	Selezionare il profilo di tempo. Il lavoro viene associato a questo profilo di tempo. Avvertenza: vengono visualizzati soltanto i profili di tempo che sono stati configurati in Periodi.
4	Livello di autorizzazione	Selezionare il livello di autorizzazione. Avvertenza: il nome del livello di autorizzazione e la password di connessione del livello di autorizzazione devono coincidere nella stazione locale e nella stazione remota, dove avviene una trasmissione allarme. I singoli permessi del livello di autorizzazione, ad es. le telecamere abilitate, i relè, ecc., possono tuttavia essere diversi. Quando si accede a una stazione remota, si ricevono i diritti tipici del livello di autorizzazione nella stazione remota. L'autorizzazione per la trasmissione allarme deve essere attivata nel menu Livelli di autorizzazione.
5	Telecamere	Selezionare le telecamere le cui immagini devono essere trasmesse alla stazione remota.
6	Stazioni remote	La casella di riepilogo contiene tutte le stazioni remote note nel sistema. Selezionare la stazione remota ed eventualmente una o più stazioni remote sostitutive, nelle quali deve avvenire una trasmissione allarme e fare clic su . La stazione remota viene accettata nella casella di riepilogo Ricevitore allarmi.

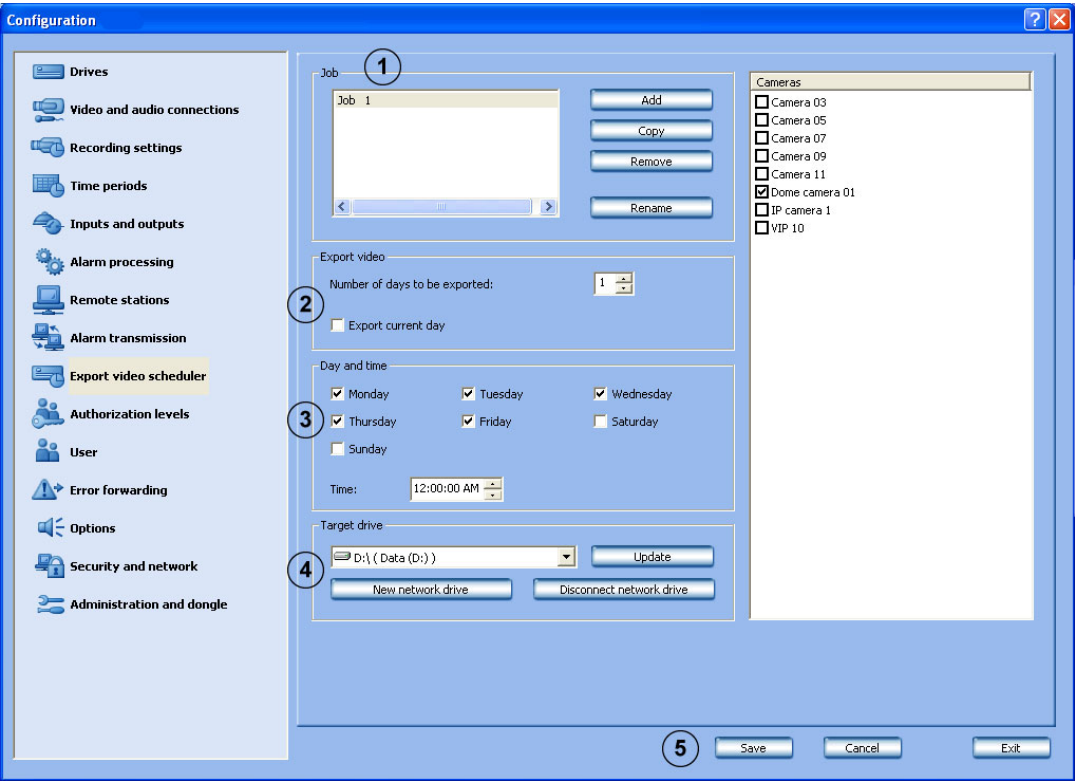
7	Ricevitore allarmi	La casella di riepilogo contiene le stazioni remote nelle quali deve avvenire una trasmissione allarme. Avvertenza: le stazioni remote da chiamare vengono elaborate dall'alto al basso dal sistema. Ossia la stazione remota che deve essere selezionata per prima, deve trovarsi nella posizione più alta dell'elenco. Le stazioni remote sostitutive che vengono selezionate, nel caso in cui non possa essere creata alcuna connessione con la prima stazione remota, si trovano sotto. Definire la sequenza con i pulsanti  e .
8	La connessione può essere terminata solo dall'utente del sistema di ricezione	Attivare la casella di controllo, se soltanto l'utente del sistema di ricezione può terminare la connessione. Altrimenti il collegamento sussiste fino a quando l'evento è presente.
9	Copia impostazioni di altri periodi...	Copia in altri periodi il lavoro selezionato con tutte le impostazioni in esso contenuto. Selezionare un lavoro e fare clic sul pulsante. Si apre una finestra di dialogo nella quale è possibile selezionare i periodi.
10	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

**NOTA!**

In caso di un evento è possibile richiamare più stazioni remote contemporaneamente. A tale scopo devono essere creati più lavori.

6.9 Configurazione salvataggio a tempo

Menu Salvataggio a tempo



In questa finestra di dialogo è possibile definire i cosiddetti Lavori per un salvataggio a tempo.

1	Lavoro	
	Aggiungi	Aggiunge un nuovo lavoro. Il nome del nuovo lavoro viene numerato progressivamente e può essere cambiato.
	Copia	Viene copiato un lavoro presente. A questo scopo occorre selezionare il lavoro.
	Elimina	Elimina un lavoro. A questo scopo occorre selezionare il lavoro.
	Rinomina	Il nome del lavoro può essere modificato. A questo scopo occorre selezionare il lavoro. Il nome non deve contenere caratteri speciali.
2	Salvataggio	
	Numero dei giorni da salvare (giorni trascorsi)	Immettere il numero dei giorni trascorsi, che devono essere salvati.
	Salva giorno corrente	Attivare la casella di controllo, se deve essere salvato il giorno corrente. Avvertenza: vengono salvate le immagini del giorno corrente soltanto fino al punto temporale in cui il lavoro viene eseguito. Le immagini di questo giorno non ancora memorizzate non vengono salvate.

3	Giorno e ora	
	Lunedì Domenica	Selezionare i giorni nei quali deve avvenire il salvataggio.
	Ora:	digitare l'ora del salvataggio.
4	Unità di destinazione	Selezionare l'unità di destinazione.
	Aggiorna	Aggiorna la lista delle unità.
	Nuova unità di rete	Aggiunge una nuova unità di rete.
	Disconnetti unità di rete	Elimina un'unità di rete.
5	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

Esempi di salvataggio a tempo

Gli esempi si prefiggono di illustrare il periodo di salvataggio delle immagini.

Esempio 1:

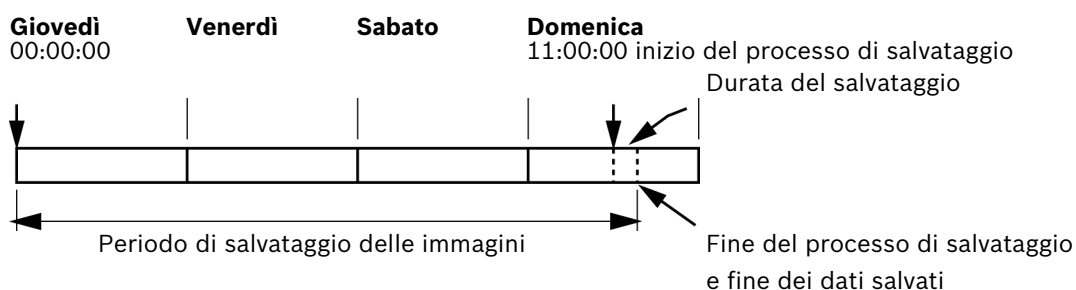
Numero dei giorni da salvare (giorni trascorsi): 3

☒ Salva giorno corrente

☒ Domenica

Ora: 11:00:00 (= inizio del salvataggio)

Periodo di salvataggio rispettivo:



Esempio 2:

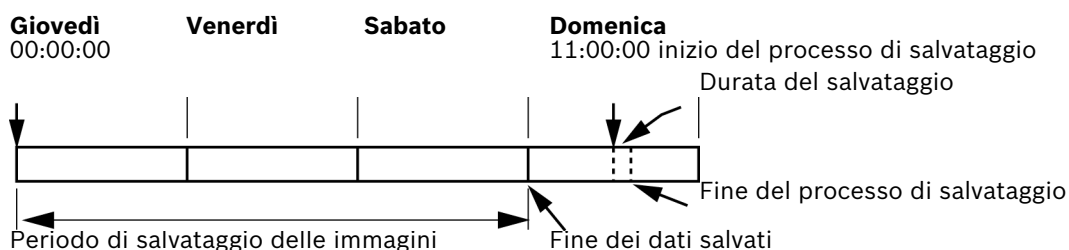
Numero dei giorni da salvare (giorni trascorsi): 3

☐ Salva giorno corrente

☒ Domenica

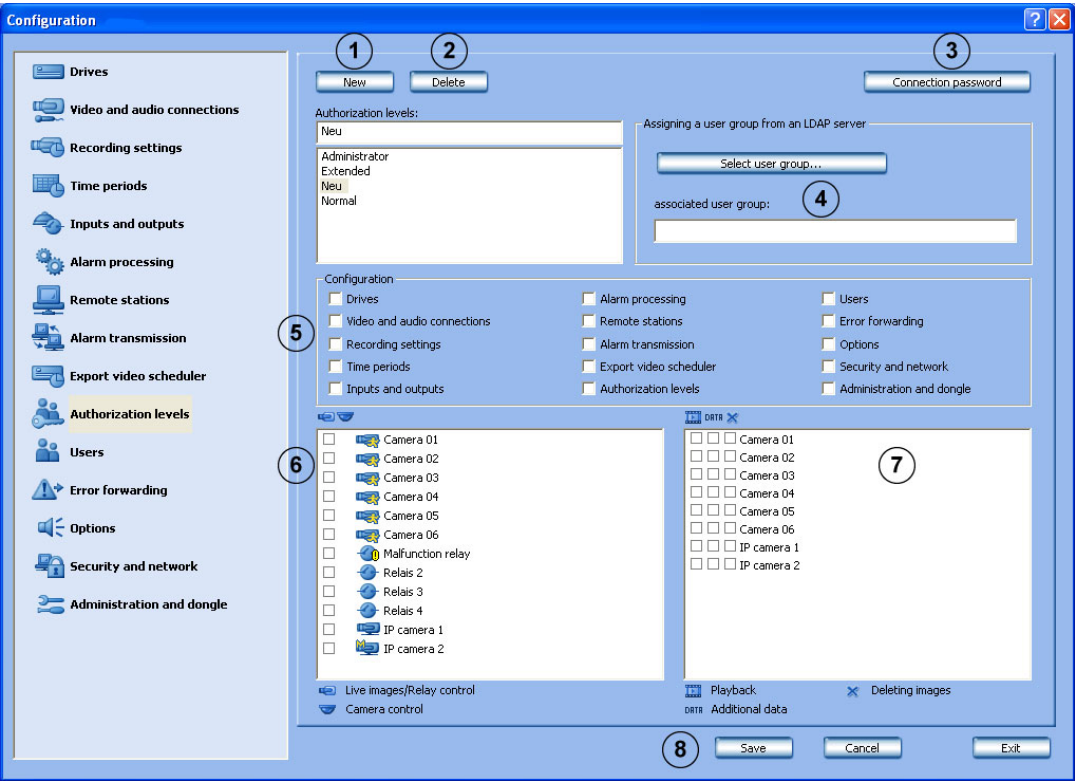
Ora: 11:00:00 (= inizio del salvataggio)

Periodo di salvataggio rispettivo:



6.10 Creazione livelli di autorizzazione

Menu Livelli di autorizzazione



Se si dispone dei diritti di amministratore, in questo menu è possibile creare diversi gruppi di autorizzazioni. In questi cosiddetti livelli di autorizzazione, definire le azioni permesse all'utente nel sistema. Il livello di autorizzazione **Amministratore** dispone di tutti i diritti ed è già configurato per impostazione predefinita. Gli **Utenti avanzati** possono creare **Utenti normali**.

1	Nuovo	Crea un nuovo livello di autorizzazione. Fare clic su Nuovo e inserire il nome nel campo di immissione.
2	Elimina	Elimina un livello di autorizzazione presente. Selezionare un livello di autorizzazione nella casella di riepilogo e fare clic su Elimina . Il livello di autorizzazione viene eliminato.
3	Password di connessione	Dopo avere fatto clic sul pulsante, si apre una finestra di dialogo. In questa finestra di dialogo viene digitata la password di connessione. Avvertenza: per poter creare una connessione, la password di connessione deve coincidere con la password della stazione remota.

4	Seleziona gruppo utenti	Dopo avere fatto clic sul pulsante, si apre una finestra di dialogo. Deve essere selezionato un gruppo utenti del server LDAP. Dopo la conferma della selezione, questo gruppo utenti viene assegnato al livello di autorizzazione nel DiBos (nel server LDAP). Vedere anche <i>Paragrafo Selezione gruppo utenti di un server LDAP</i>.
5	Configurazione	Attivare le caselle di controllo delle funzioni che possono essere configurate dal proprietario di quel livello di autorizzazione.
6		Attivare le caselle di controllo degli elementi (telecamere, relè) che devono essere disponibili per l'utente a questo livello di autorizzazione. Per le dome camera viene visualizzata anche una seconda colonna con caselle di controllo. In questo caso le caselle di controllo davanti agli elementi indicano:  In Immagine live vengono visualizzate all'utente solo le telecamere e i relè per i quali viene attivata la casella di controllo.  In Immagine live l'utente può regolare solo le dome camera per le quali viene attivata la casella di controllo. Avvertenza: dal Videosystem viene offerto solo l'hardware video già configurato. Se vengono creati nuovi componenti, è necessario riconfigurare l'accesso per tutti gli utenti dotati di autorizzazione adeguata.
7		Mediante l'attivazione delle caselle di controllo selezionare i diritti di accesso del livello di autorizzazione. In questo caso le caselle di controllo davanti agli elementi indicano:  Nel modo riproduzione all'utente vengono visualizzate soltanto le telecamere per le quali è attivata la casella di controllo.  È possibile ricercare, esaminare, analizzare, copiare e stampare le immagini memorizzate unitamente ai dati supplementari (ad es. data, ora, dati BA).  Le immagini salvate della corrispondente telecamera possono essere cancellate.
8	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

Selezione gruppo utenti di un server LDAP

Menu **Livelli di autorizzazione** > pulsante **Seleziona gruppo utenti...**

Nei sistemi DiBos collegati in rete, l'uso di LDAP (LDAP = Lightweight Directory Access Protocol) consente di richiamare da un server informazioni centrali, come ad es. gruppi di utenti, password, ecc. per poterle utilizzare nel sistema DiBos.

Il vantaggio di questo sono:

- gli utenti disponibili nella rete DiBos non devono più essere configurati su ogni DiBos, ma solo una volta sul server LDAP.
- Passaggio più semplice del livello di autorizzazione di un utente attraverso la modifica dell'appartenenza dell'utente a un gruppo. La modifica dell'appartenenza a un gruppo avviene solo sul server LDAP.
- L'aggiunta di un nuovo utente e l'eliminazione di utenti che non sono più presenti viene eseguita solo sul server LDAP.
- Sono inoltre disponibili utenti locali. Gli utenti vengono inoltre memorizzati su ogni sistema.

Prima di poter eseguire le impostazioni seguenti, è necessario configurare i singoli gruppi e i membri dei gruppi rispettivi sul server LDAP. Questi gruppi vengono poi associati nel DiBos ai livelli di autorizzazione. La configurazione del server LDAP non avviene generalmente attraverso l'amministratore DiBos, ma con l'amministratore EDV.

Per poter eseguire le seguenti registrazioni, è necessario l'aiuto del proprio amministratore di sistemi informatici.



NOTA!

Tutti i percorsi devono essere indicati con la massima precisione. In questo modo abbreviano la ricerca sul server LDAP. La durata della ricerca dipende dalle dimensioni della banca dati e può richiedere diversi minuti.

The screenshot shows the 'Select user group' dialog box with the following fields and callouts:

- 1**: LDAP server* (text field)
- 2**: Port* (text field, value: 389)
- 3**: ☐ Activate encryption
- 4**: LDAP basis for users* (text field)
- 5**: Filter for users* (dropdown menu)
- 6**: LDAP basis for groups* (text field)
- 7**: Filter for group members* (dropdown menu)
- 8**: User name (DN*) (text field, under 'Proxy user' section)
- 9**: Password* (text field, under 'Proxy user' section)
- 10**: Testing button (under 'Proxy user' section)
- 11**: User name (text field, under 'Test user authentication and group association' section)
- 12**: Password (text field, under 'Test user authentication and group association' section)
- 13**: Testing button (under 'Test user authentication and group association' section)
- 14**: Group (DN) (text field, under 'Test user authentication and group association' section)
- 15**: Testing button (under 'Test user authentication and group association' section)
- 16**: Filter for groups (dropdown menu, under 'Selection of user group' section)
- 17**: Search user groups button
- 18**: existing user group (text area)
- 19**: OK button

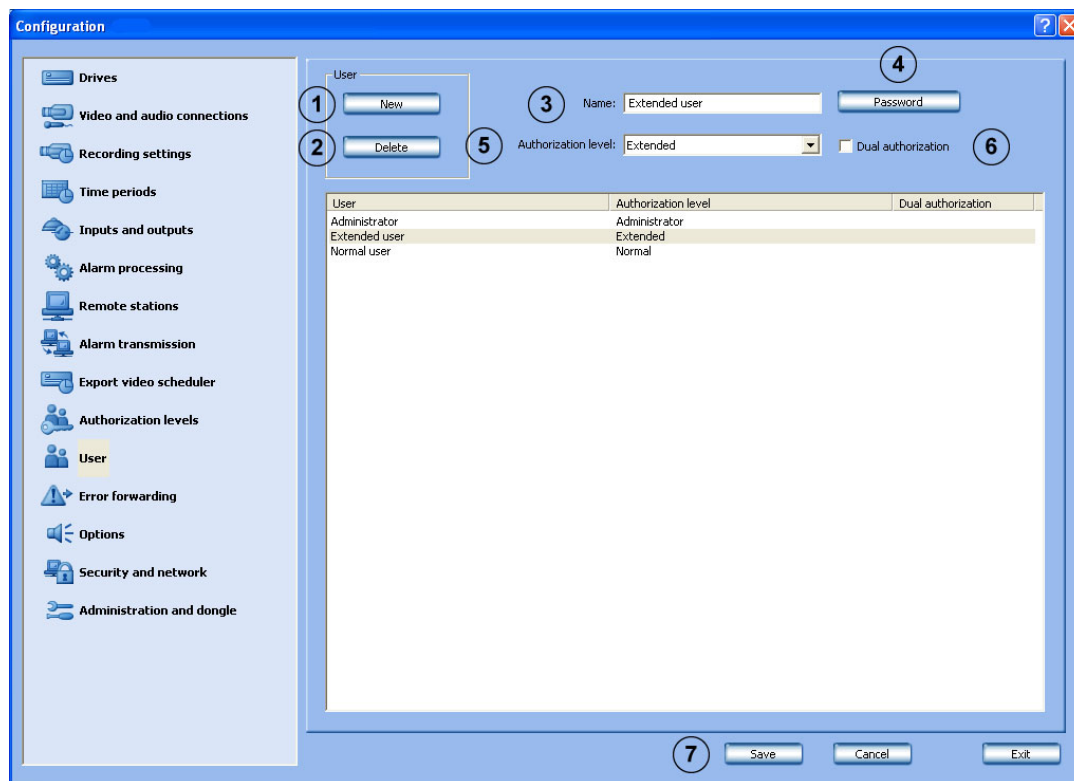
*) Mandatory entries

	Impostazioni server LDAP	
1	Server LDAP:	Nome del server LDAP.
2	Porta	Numero di porta del server LDAP (standard: non codificato = 389; codificato = 636)
3	Attivazione codifica	Per il trasferimento dati codificato.
4	Base LDAP per utenti:	Nome univoco (DN = distinguished name) del percorso LDAP nel quale deve avvenire la ricerca di utenti. Esempio: richiedere al proprio amministratore EDV il nome univoco (DN) della base LDAP. Si riceve ad esempio il seguente DN: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com
5	Filtro per utenti:	Filtro per cercare il nome univoco dell'utente. Esempio: richiedere al proprio amministratore di sistemi informatici il filtro per trovare un utente con ID xy nel server LDAP. Per l'utente xy si riceve ad esempio il seguente filtro: ((sAMAccountName=xy)(userPrincipalName=xy)) Sostituire xy con %username% e inserire il filtro.
6	Base LDAP per gruppi:	nome univoco del percorso LDAP nel quale deve avvenire la ricerca di gruppi.
7	Filtro per la ricerca di membri dei gruppi:	Filtro per cercare i membri di un gruppo. Esempio: richiedere al proprio amministratore di sistemi informatici il filtro per trovare l'utente xy con il rispettivo DN (ad es. CN=xy,CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com) nel server LDAP. Si riceve ad esempio il seguente percorso: (&(objectclass=group)(member=DN)). Sostituire il DN con %usernameDN% e inserire il percorso.
	Utente proxy	
8	Nome utente (DN):	nome univoco dell'utente Proxy.
9	Password:	password dell'utente Proxy.
10	Prova	Verifica se l'utente Proxy ha un accesso al server LDAP.
	Prova dell'autenticazione e dell'appartenenza al gruppo degli utenti	
11	Nome utente:	ID di connessione dell'utente, ad es. userB. Qui non si deve inserire il DN.
12	Password:	password dell'utente.
13	Prova	Verifica se l>ID dell'utente e la password sono corretti.
14	Gruppo (DN):	nome univoco del gruppo. È necessario per verificare l'appartenenza al gruppo degli utenti.
15	Prova	Verifica l'appartenenza al gruppo dell'utente.

	Selezione gruppo di utenti	
16	Filtro per gruppi:	Filtro per trovare i gruppi utente. Esempio: richiedere al proprio amministratore di sistemi informatici il filtro per trovare il gruppo di utenti nel server LDAP. Si riceve ad esempio il seguente filtro: ((objectclass=group)(objectclass=groupofuniquenames)). Inserire il filtro.
17	Cerca gruppo utenti	Dopo aver cliccato la funzione, nel server LDAP vengono cercati i gruppi dei quali l'utente è membro.
18	Gruppo utente disponibile:	Nella casella di riepilogo vengono visualizzati i gruppi utente. Selezionare il gruppo utente corrispondente.
19	OK	Il gruppo utente viene rilevato nella finestra di dialogo Livelli di autorizzazione .

6.11 Configurazione utente

Menu Utenti



Per proteggere l'accesso ai componenti e ai dati del sistema, le procedure di utilizzo possono essere eseguite solo dagli utenti connessi. Per questo ad ogni utente viene assegnato un livello di autorizzazione per i lavori che deve eseguire (vedere anche *Paragrafo 6.10 Creazione livelli di autorizzazione*).

Inoltre la procedura di connessione di un utente può essere protetta da una password, che viene analizzata solo per le procedure di connessione locali. In caso di procedure di connessione eliminate viene analizzata la password del livello di autorizzazione.



NOTA!

Proteggere obbligatoriamente l'utente con il livello di autorizzazione Amministratore mediante una password. Assicurarsi che la password sia nota solo alle persone responsabili di questo Videosystem.

1	Nuovo	Crea un nuovo utente. Fare clic su Nuovo e inserire un nome utente nel campo di immissione Nome .
2	Elimina	Elimina un nome utente esistente. Nella panoramica, nella parte inferiore della finestra di dialogo, selezionare il nome utente che si desidera eliminare e fare clic su Elimina .
3	Nome:	nome dell'utente. Qui è possibile sia immettere un nuovo nome utente che modificarne uno già esistente.
4	Password	Fare clic sul pulsante "Password" e immettere una password per l'utente. Confermare le immissioni.

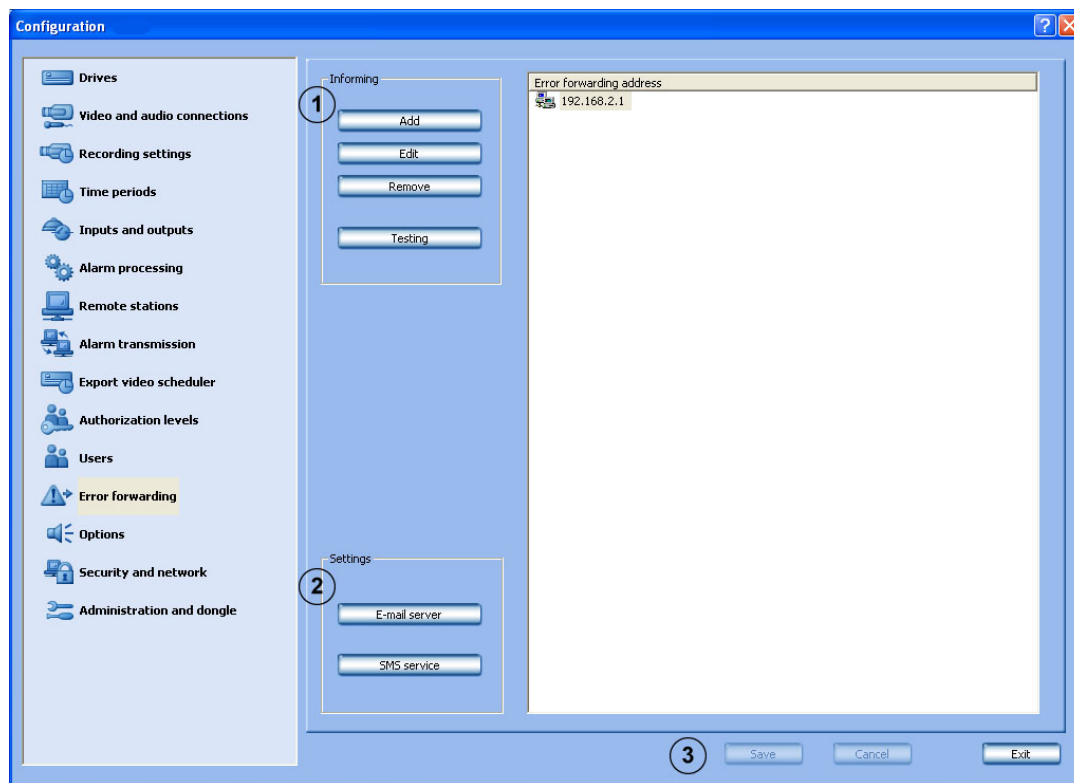
5	Livello di autorizzazione:	nella casella di riepilogo fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare un livello di autorizzazione per l'utente.
6	Doppia autorizzazione	Attivare la funzione se l'utente può connettersi al sistema solo insieme ad un altro utente.
7	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

**NOTA!**

- Il numero degli utenti che si possono creare è illimitato.
- La password dell'utente vale solo per la procedura di connessione di un utente locale.
- L'autorizzazione Amministratore può essere assegnata solo dagli amministratori.

6.12 Configurazione Trasmissione errore

Menu Trasmissione errore



In caso di anomalie è possibile ad es. informare punti esterni mediante la rete (= net send), SMS, e-mail o file batch. L'inoltro guasti è valido anche per il relè di guasto.

1	Notifica	Creare qui i punti da consultare.
	Aggiungi	Viene aperta una finestra di dialogo. È possibile aggiungere un nuovo destinatario che viene informato in caso di anomalie. Avvertenza: il nome del computer non deve contenere caratteri speciali. Il servizio Messenger nel destinatario deve essere avviato.
	Modifica	Viene aperta una finestra di dialogo. I dati relativi ai destinatari presenti possono essere modificati. Nella panoramica selezionare il destinatario e fare clic sul pulsante.
	Elimina	Un destinatario presente può essere cancellato dall'elenco delle notifiche. Selezionare il destinatario nella panoramica, nella parte destra della finestra di dialogo, e fare clic sul pulsante.
	Prova	Prova la connessione con il destinatario. Selezionare il destinatario nella panoramica, nella parte destra della finestra di dialogo, e fare clic sul pulsante.
2	Impostazioni	Eseguire qui le impostazioni del server e-mail e del servizio SMS.

	E-mail server	Dopo avere fatto clic sul pulsante si apre la configurazione del server e-mail. Nella configurazione inserire dati relativi al nome mittente, indirizzo e-mail, nome utente, ecc.
	Servizio SMS	Dopo avere fatto clic sul pulsante si apre la configurazione del servizio SMS. Nella configurazione SMS inserire dati relativi ai parametri di selezione e ai modem, alle opzioni di invio, ecc.
3	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

I seguenti eventi comportano una trasmissione errore:

- nessun segnale video dalla telecamera
- impossibile creare e/o scrivere il diario
- le immagini non sono state registrate dal server del database
- impossibile avviare il server della banca dati.
- anomalie dischi rigidi: unità X disattivata, unità X non disattivata
- il disco rigido è pieno (dati protetti)
- errori database interni
- impossibile avviare il dispositivo
- la scheda di acquisizione non funziona
- errori nel salvataggio a tempo

Aggiunta destinatario/modifica dati di un destinatario

Menu **Trasmissione errore** > pulsante **Aggiungi** o pulsante **Modifica**

Immettere il destinatario che deve essere informato in caso di anomalie.

Notifica attraverso la rete:

Tipo di trasmissione	Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare Rete (= net send).
Nome computer/ indirizzo IP	Inserire il nome del computer o l'indirizzo TCP/IP del destinatario. Avvertenza: il nome del computer non deve contenere caratteri speciali. Il servizio Messenger nel destinatario deve essere avviato.
OK	Le immissioni vengono confermate.

Notifica per e-mail:

Tipo di trasmissione	Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare E-mail .
Indirizzo e-mail	Immettere l'indirizzo e-mail del mittente.
OK	Le immissioni vengono confermate.

Notifica mediante SMS:

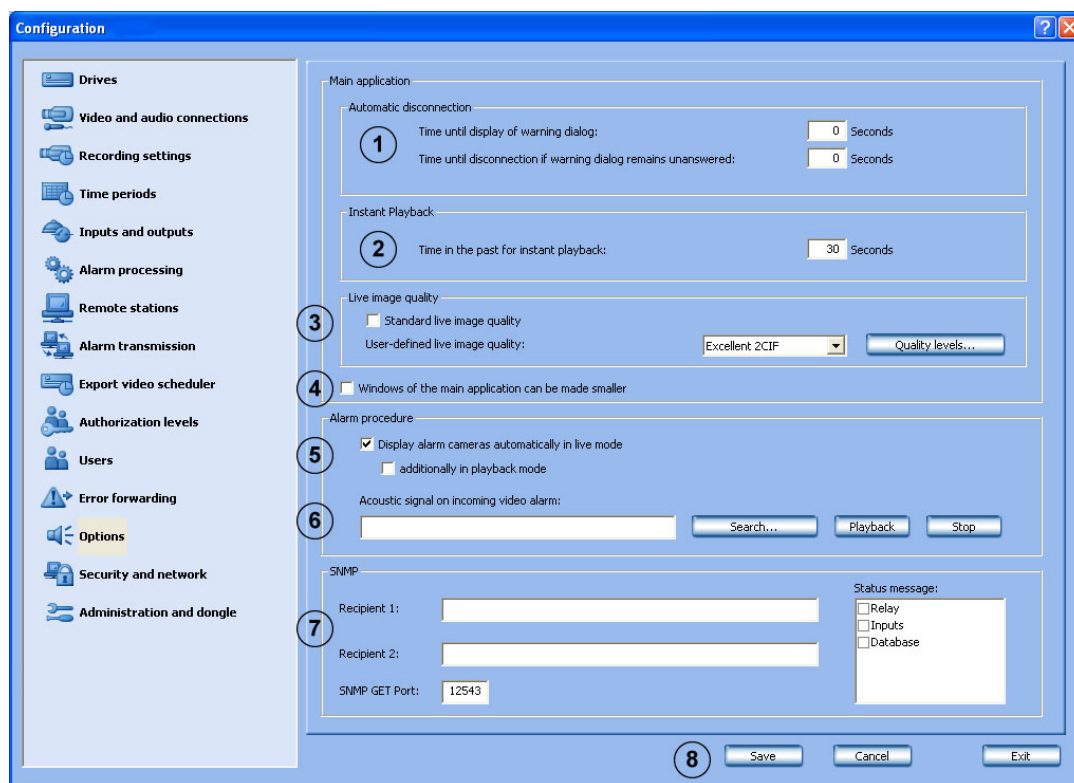
Tipo di trasmissione	Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare SMS .
Numero telefonico	Immettere il numero telefonico del destinatario.
OK	Le immissioni vengono confermate.

Notifica mediante file batch:

Tipo di trasmissione	Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare File batch .
File batch	Immettere il nome del file oppure fare clic sul pulsante adiacente e selezionare il file.
OK	Le immissioni vengono confermate.

6.13 Configurazione opzioni

Menu Opzioni



In questa finestra di dialogo è possibile eseguire impostazioni opzionali, ad es. connessione automatica, Instant Playback, segnali acustici.

1	Disconnessione automatica	Questa funzione serve a disconnettere automaticamente, dopo un tempo definito, l'immagine live locale e tutte le connessioni ISDN e di rete che sono state in precedenza create automaticamente dal Videosystem. A tale scopo eseguire nei due campi seguenti le proprie immissioni:
	Tempo fino alla visualizzazione della finestra di avvertimento:	immettere il tempo allo scadere del quale deve essere visualizzata una finestra di avvertimento. Avvertenza: la finestra di avvertimento offre la possibilità di non interrompere o di interrompere subito la connessione.
	Tempo fino alla disconnessione se la finestra di avvertimento resta senza risposta:	immettere il tempo allo scadere del quale deve avvenire un'interruzione se non si risponde alla finestra (il valore 0 indica che non avviene alcuna interruzione).
2	Instant Playback	In caso di riproduzione immediata (Instant Playback) le immagini salvate della telecamera selezionata vengono riprodotte in differita rispetto all'immagine live. In tal modo si vede l'immagine live della telecamera e di seguito l'immagine della telecamera selezionata, ad es. per 30 secondi. La riproduzione avviene in tempo reale.

	Tempo trascorso per riproduzione istantanea:	Immettere il tempo. Può essere selezionato un tempo compreso tra 10 secondi e 300 secondi.
3	Qualità immagine live	Definisce la qualità dell'immagine live.
	Qualità immagine live standard	Ripristina la qualità dell'immagine live secondo le impostazioni standard. Avvertenza: Impostazioni standard dell'immagine live – Risoluzione CIF – Livello di qualità 4
	Qualità immagine live definita dall'utente:	È possibile selezionare una qualità dell'immagine live.
	Livelli di qualità	Aprire una finestra di dialogo in cui è possibile visualizzare, modificare o aggiungere qualità di registrazione.
4	La finestra dell'applicazione principale può essere ridotta a icona	Qui è possibile selezionare se l'interfaccia utente deve poter essere ridotta a icona. Le modifiche vengono confermate solo dopo il riavvio di DiBos.
5	Gestione allarme	Definisce come vengono visualizzati gli allarmi in ingresso in modalità live o di riproduzione.
	Visualizza automaticamente telecamera in allarme in modo live	In modo live, in caso di allarmi in ingresso, vengono elencate le telecamere o le stazioni remote in allarme. Le immagini sono visualizzate automaticamente.
	inoltre in modo riproduzione	In caso di allarme in ingresso, il modo riproduzione viene commutato in modo live. Vengono elencate le telecamere o le stazioni remote in allarme. Le immagini sono visualizzate automaticamente.
6	Segnale acustico per allarme video in arrivo:	Qui è possibile associare agli allarmi audio in arrivo un segnale acustico (file wav). Immettere il percorso e il nome file oppure fare clic su Ricerca .
	Ricerca	Fare clic su Cerca e selezionare nella finestra che si apre automaticamente il file wav che si desidera assegnare agli allarmi video in arrivo. Fare clic su Apri per confermare il file.
	Riproduci	Per ascoltare il segnale acustico fare clic su Riproduci .
	Stop	Termina la riproduzione del segnale acustico.
7	SNMP	DiBos invia mediante SNMP (Simple Network Management Protocol) i messaggi di stato dei relè, degli ingressi e del database ad un destinatario SNMP.
	Destinatario 1:	Indirizzo IP o nome computer del primo destinatario.
	Destinatario 2:	Indirizzo IP o nome computer del secondo destinatario.
	SNMP GET Port:	Numero di porte mediante le quali è possibile richiamare gli stati degli ingressi, dei relè e delle telecamere.

	Messaggio di stato:	Mostra gli stati che attivano un messaggio SNMP. Per l'attivazione è necessario selezionare la relativa casella di controllo.
8	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

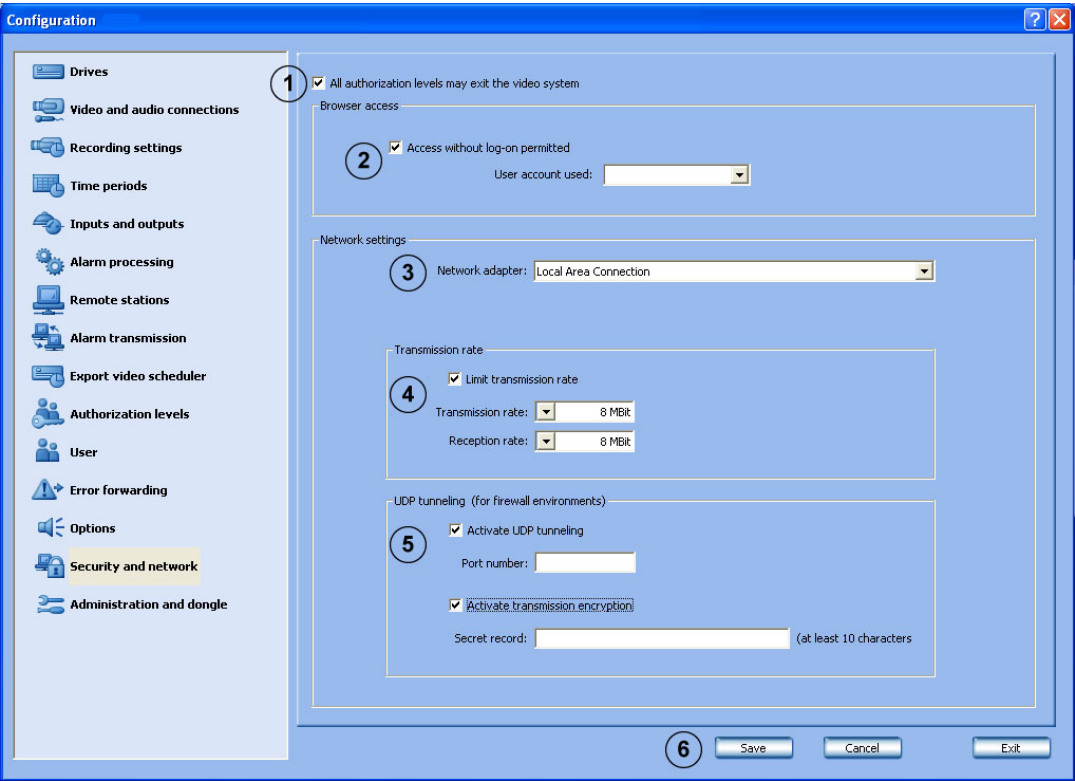
Notifica mediante SNMP

I seguenti eventi comportano una notifica:

- nessun segnale video dalla telecamera
- impossibile creare e/o scrivere il diario
- impossibile avviare il server della banca dati.
- anomalie dischi rigidi: unità X disattivata, unità X non disattivata
- il disco rigido è pieno (dati protetti)
- errori database interni
- immagine live e immagine di riferimento diverse
- immagine disturbata
- immagine troppo scura
- immagine troppo chiara
- relè attivato
- relè non attivato
- guasto interno o guasto dischi rigidi esterni (ad es. relè di guasto scattato, disco rigido pieno)
- ingressi attivati (tutti gli ingressi DiBos)
- ingressi disattivati (tutti gli ingressi)

6.14 Configurazione accesso al browser e impostazioni di rete

Menu Sicurezza e rete



In questa finestra di dialogo è possibile effettuare impostazioni di sicurezza, come ad es. Accesso browser e Codifica con connessioni di rete.

1	Tutti i livelli di autorizzazione sono disponibili all'uscita del Videosystem	Attivare la casella di controllo se tutti gli utenti devono ottenere l'autorizzazione a terminare il Videosystem. Avvertenza: nell'impostazione standard solo l'amministratore può terminare il Videosystem.
2	Accesso browser	In caso di accesso browser tramite rete.
	Consenti accesso senza log-on	Se l'accesso al sistema deve avvenire tramite browser (senza log-on), attivare la casella di controllo. Avvertenza: la funzione non è possibile per connessioni standard, ma solo per connessioni http create dall'utente.
	Conto utente utilizzato:	nella casella di riepilogo selezionare l'utente di cui si utilizza l'autorizzazione per accedere.
3	Impostazioni di rete	
	Adattatore di rete:	fare clic sulla freccia rivolta verso il basso nella casella di riepilogo e selezionare l'adattatore di rete.
4	Velocità di trasferimento	
	Limita velocità di trasferimento	Attivare la casella di controllo se si desidera limitare la velocità di trasferimento.

	Velocità di trasmissione:	selezionare la velocità di trasmissione per le connessioni DiBos-DiBos e il browser.
	Velocità di ricezione:	selezionare la velocità di ricezione.
5	UDP tunneling (per ambienti firewall)	Consente un collegamento alla rete tra computer DiBos attraverso una porta unica.
	Attiva UDP tunneling	Attivare la casella di controllo se si desidera consentire una connessione di rete tra computer DiBos mediante una porta fissa.
	Numero porta:	inserire un numero di porta che non è ancora utilizzato nella rete. Il numero di porta deve essere identico in entrambi i computer. Avvertenza: questa porta deve essere abilitata nella rete. Il firewall di Windows del Videosystem deve essere disattivato.
	Attiva codifica trasferimento	Attivare la casella di controllo se deve avvenire una trasmissione dati codificata.
	Frase segreta:	Immettere una frase segreta di almeno 10 caratteri. La frase segreta deve essere identica in entrambi i computer.
6	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

Sul disco master è già presente l'applicazione Web pre-installata per l'accesso tramite Browser. Per impostazione predefinita l'applicazione Web è attiva. Per impedire l'accesso via http, disattivare il servizio World Wide Web Publishing.

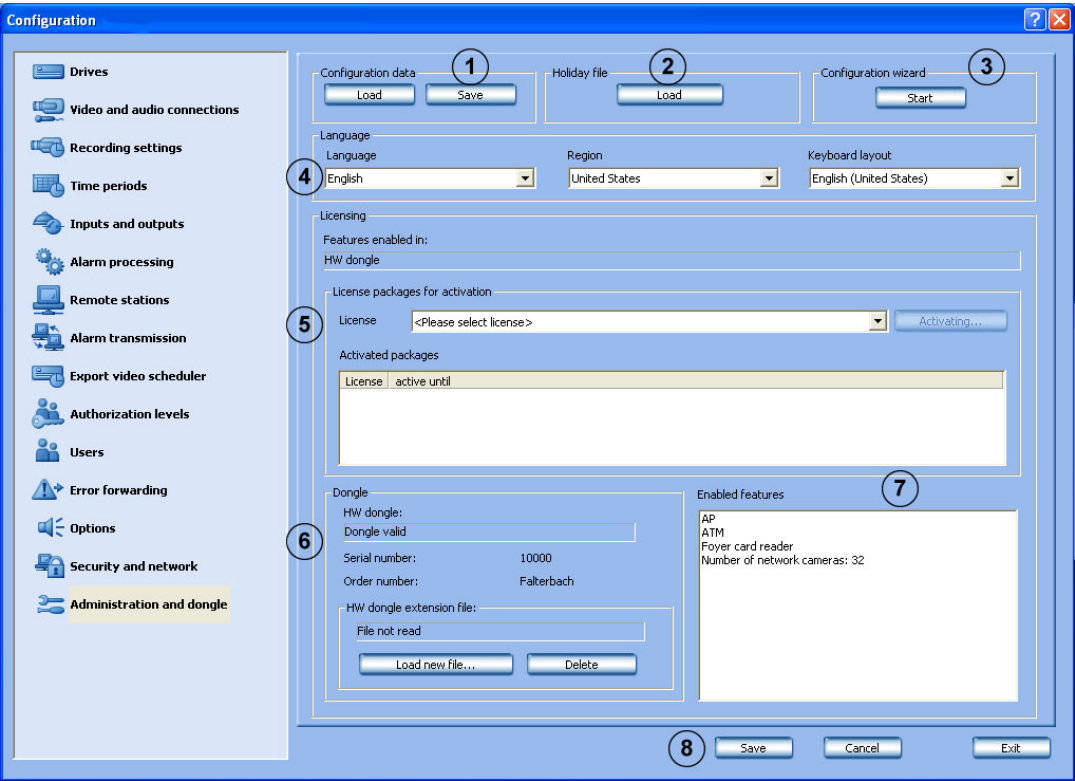
Attivazione/disattivazione dell'applicazione Web

Per i seguenti passaggi sono necessari i diritti di amministratore.

1. Accedere al sistema operativo come Amministratore.
2. Selezionare **Start > Pannello di controllo**.
3. Fare doppio clic sull'icona **Strumenti di amministrazione**.
4. Fare doppio clic sull'icona **Internet Information Services**.
5. Aprire la struttura ad albero sotto **Internet Information Services** fino alla voce **Sito Web predefinito**.
6. Selezionare la voce **Sito Web predefinito**.
7. Avviare o arrestare il servizio facendo clic sui pulsanti corrispondenti.

6.15 Gestione e chiave hardware

Menu Gestione e chiave hardware



In questa finestra di dialogo sono disponibili le opzioni seguenti:

- caricare e salvare i dati di configurazione
- caricare la serie di giorni festivi
- avviare il Wizard configurazione
- impostare la lingua
- Attivazione di pacchetti di licenza
- caricare ed eliminare il file di espansione della chiave hardware
- panoramica delle caratteristiche abilitate
- Numero di serie e numero ordine della chiave hardware
- stato di abilitazione della chiave hardware e del file di espansione della chiave hardware

1	Dati di configurazione	
	Carica	È possibile caricare una nuova configurazione. La nuova configurazione sovrascrive quella precedente.
	Salva	La configurazione può essere salvata su un'unità di rete oppure su un supporto dati. Avvertenza: per motivi di sicurezza, la configurazione dovrebbe essere sempre salvata su un supporto dati esterno.
2	Serie di giorni festivi	È possibile adattare i giorni festivi al calendario specifico per ogni Paese. L'adattamento avviene nel file Holidays.xml.
	Carica	Fare clic sul pulsante e rispondere all'avviso con OK se il file precedente deve essere sovrascritto, oppure con Annulla se si desidera modificare il file.

3	Wizard di configurazione	
	Avvio	Fare clic sul pulsante, per avviare il Wizard configurazione. Avvertenza: una configurazione presente non viene cancellata dall'avvio dell'assistente. Tutte le immagini rimangono conservate.
4	Lingua	Fare clic sulla freccia e selezionare la lingua del sistema operativo e del software DiBos. Avvertenza: in caso di modifica della lingua, il sistema deve essere riavviato.
	Regione	Fare clic sulla freccia ed effettuare la selezione.
	Layout tastiera	Fare clic sulla freccia e selezionare il layout della tastiera connessa.
5	Concessione di licenza	L'attivazione del software avviene mediante una chiave di attivazione della licenza. Per i dispositivi forniti con una chiave hardware, l'attivazione del software richiede tale chiave hardware. Avvertenza: – I DiBos-Recorder forniti di fabbrica sono già attivati. Nei dispositivi a 19" la chiave di attivazione della licenza è applicata sul retro del pannello anteriore. Nel DiBos Micro la chiave di attivazione della licenza si trova sul lato sinistro dell'alloggiamento. – I ricevitori software DiBos, i DiBos IP Recorder e le espansioni DiBos vengono forniti con una lettera di autorizzazione contenente un numero di autorizzazione. Dopo aver installato il software, attivarli con la chiave di autorizzazione della licenza. Per informazioni sulle modalità in cui ottenere la chiave di licenza, vedere <i>Paragrafo 6.15.1 Attivare licenza</i>. – Per i dispositivi dotati di chiave hardware, è necessario utilizzare tale chiave. Ciò vale anche per il file di espansione della chiave hardware. Le caratteristiche ordinate successivamente devono essere comunque attivate con una chiave di autorizzazione della licenza.
	Pacchetto di licenza attivabile	Mostra il pacchetto di licenza attivabile mediante una chiave di autorizzazione della licenza.
	Licenza	Fare clic sulla freccia e selezionare il pacchetto di licenza che si desidera attivare.
	Attivare	Fare clic sul pulsante per attivare il pacchetto di licenza selezionato. Viene aperta una finestra di dialogo nella quale deve essere inserita una chiave di autorizzazione della licenza.
	Pacchetto attivato	Mostra il pacchetto di licenza attivato.

6	Chiave hardware	Questo campo è attivo solo in dispositivi abilitati mediante chiave hardware. In tale campo vengono visualizzati il numero di serie e il numero ordine della chiave hardware e se disponibile il file di espansione della chiave hardware.
	File di espansione dongle HW	Il file di espansione della chiave hardware contiene caratteristiche acquisite successivamente. Per l'attivazione delle caratteristiche è necessario caricare il file. Il file di espansione della chiave hardware si riferisce sempre a una determinata chiave hardware.
	Carica nuovo file...	Fare clic sul pulsante per caricare un nuovo file di espansione della chiave hardware. Il file precedente viene sovrascritto. Avvertenza: conservare una copia del file di espansione della chiave hardware per poterlo eventualmente ricaricare dopo un ripristino (con CD di ripristino).
	Elimina	Fare clic sul pulsante per eliminare il file di espansione della chiave hardware presente.
7	Caratteristiche abilitate	Questo campo mostra le caratteristiche attivate mediante una chiave hardware, un file di espansione della chiave hardware o una chiave di autorizzazione della licenza.
8	Conferma	Le immissioni vengono confermate.

6.15.1

Attivare licenza

Menu **Gestione e chiave hardware** > Selezionare la licenza > Pulsante **Attivare...**

Activate license

If you already have a license activation key, please enter it into the field below. Otherwise, please contact the Bosch Activation Center (<https://activation.boschsecurity.com>). You will have to provide the following information:

1) Name of license to be activated:
Basis DiBos SW (DB-SR-002)

2) Authorization no. you received with the product

3) Computer signature:
6084 919D 719D 1D65 AA7B FAB9 6C2B FDC5

You will receive an activation key that must be entered into the corresponding field below.

License activation key:

Activate Cancel

In questo campo è possibile inserire la chiave di attivazione della licenza per attivare un pacchetto di licenza.

Per l'attivazione sono previste due procedure:

È già disponibile una chiave di autorizzazione della licenza ed è necessario installare un nuovo pacchetto di licenza:

1. Inserire una chiave di attivazione della licenza nel campo **Chiave di attivazione della licenza**. Nei dispositivi a 19" la chiave di attivazione della licenza è applicata sul retro del pannello anteriore. Nel DiBos Micro la chiave di attivazione della licenza si trova sul lato sinistro dell'alloggiamento.
2. Fare clic su **Attivare**. Il pacchetto di licenza viene attivato.

Si possiede un numero di autorizzazione ed è necessaria una chiave di attivazione della licenza:

1. Annotare il nome del computer, oppure copiarlo, e inserirlo in un file di testo.
2. Da un computer dotato di accesso ad internet, inserire nel browser il seguente URL:
<https://activation.boschsecurity.com>

Si accede alla Gestione delle licenze Bosch.

Seguire le istruzioni per richiamare la chiave di attivazione della licenza. Annotare la chiave di attivazione della licenza o copiarla, e inserirla in un file di testo. Per la chiave di autorizzazione della licenza, nella lettera di autorizzazione è previsto un campo sotto l'etichetta con il numero dell'autorizzazione. Ciò vale anche per il nome del computer. Inserire nella lettera di autorizzazione la chiave di autorizzazione della licenza e il nome del computer.

3. Nella configurazione DiBos, inserire nella finestra di dialogo **Attivare licenza** la chiave di attivazione della licenza richiamata dalla Gestione delle licenze Bosch e fare clic su **Attivare**. Il pacchetto di licenza viene attivato.

7 Amministrazione XP

7.1 Passaggio dal livello sistema video a quello Amministratore XP

Deve essere eseguito solo da personale specializzato autorizzato!

Per passare dal livello Videosystem a quello di Amministratore XP, procedere come segue.

1. Chiudere il Videosystem. A tale scopo, selezionare nella barra dei menu il comando **Sistema > Esci**.
2. In Windows® XP selezionare il comando **Start > Uscita dal sistema**. Viene visualizzata la finestra di dialogo di disconnessione da Windows.
3. Premere il tasto Shift sinistro e fare clic sul pulsante **Uscita dal sistema**. Tenere premuto il tasto Shift sinistro finché non viene visualizzata la schermata di accesso a Windows.
4. Connettersi con il nome utente **Amministratore**.
Per motivi di sicurezza, la password deve essere richiesta all'Assistenza prodotto video del produttore del dispositivo. Quindi modificare la password per maggiore protezione.

7.2 Accesso come utente Windows® XP

Per connettersi a Windows® XP come utente Videosystem, procedere come segue.

1. In Windows® XP selezionare il comando **Start > Uscita dal sistema**. Viene visualizzata la finestra di dialogo di disconnessione da Windows.
2. Il sistema si connette automaticamente come utente DiBos e avvia il software DiBos.



NOTA!

Un avvio automatico, ad es. in seguito a una caduta di tensione, avviene solo come utente pre-impostato.

8 Connessioni

8.1 Connessione ad una rete Ethernet/Token Ring

Deve essere eseguito solo da personale specializzato autorizzato!

Oltre alla connessione Ethernet integrata, è disponibile una scheda opzionale Token Ring.



NOTA!

Utilizzare solo il tipo di scheda Madge Token Ring Smart 16/4 PCI Ringnode.

Installazione e configurazione della scheda Token Ring

1. Disattivare il sistema e scollegare la spina.
2. Inserire la scheda di rete nel corrispondente slot del computer.
3. Avviare il computer. La scheda di rete viene automaticamente riconosciuta e installata dal sistema.

Integrazione in una rete Client con assegnazione dinamica degli indirizzi IP (con Ethernet e Token Ring)

Nello stato di consegna DHCP è attivato. Se si è impostato un indirizzo IP fisso e si desidera tornare a un'assegnazione dinamica degli indirizzi IP (DHCP), attivare DHCP come segue.

1. Fare doppio clic su **Local Area Connection > Proprietà**.
2. Nella finestra di dialogo seguente selezionare l'opzione **Protocollo Internet (TCP/IP)** e fare clic sul pulsante **Proprietà**.
3. Attivare il pulsante di opzione **Ottieni automaticamente un indirizzo IP** e confermare con **OK**.

Integrazione in una rete Client con assegnazione statica degli indirizzi IP (con Ethernet e Token Ring)

Richiedere gli indirizzi IP e SubNet (sottorete) all'amministratore del sistema, quindi procedere come segue:

1. Fare doppio clic su **Local Area Connection > Proprietà**.
2. Nella finestra di dialogo seguente selezionare l'opzione **Protocollo Internet (TCP/IP)** e fare clic sul pulsante **Proprietà**.
3. Attivare il pulsante di opzione **Utilizza il seguente indirizzo IP** e immettere Subnet mask e indirizzo IP.

Indirizzo IP: x . y . z . Numero del computer:

Numero del computer = numero attuale del computer

Subnet mask: ad es. 255.255.0.0 (resta invariato).

Confermare con **OK**.

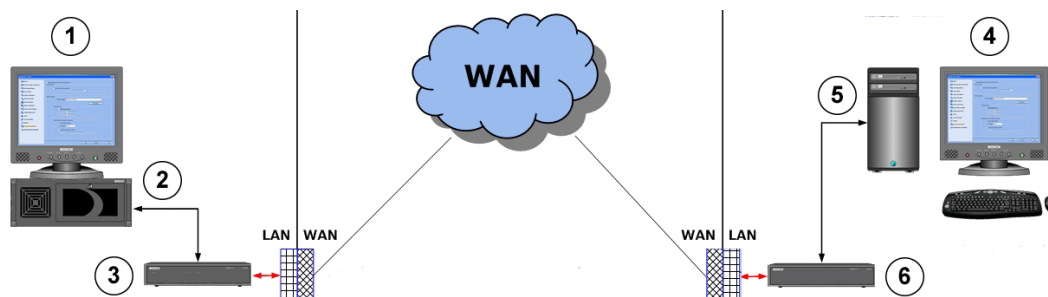
8.2

Connessione di rete tramite DSL

Deve essere eseguito solo da personale specializzato autorizzato!

Il collegamento viene illustrato in base all'esempio seguente:

Connessione di rete registratore DiBos con ricevitore DiBos tramite DSL



1	Registratore DiBos		4	Ricevitore DiBos	
	Nome del computer:	DiBos1		Nome del computer:	Receiver1
	Indirizzo IP del registratore DiBos:	192.168.1.10		Indirizzo IP del ricevitore DiBos:	192.168.0.2
	Subnet mask:	255.255.255.0		Subnet mask:	255.255.255.0
2	Porta UDP:	1750	5	Porta UDP:	1750
3	Router DSL		6	Router DSL	
	Gateway: (indirizzo intranet del router nella LAN)	192.168.1.1		Gateway: (indirizzo intranet del router nella LAN)	192.168.0.254
	Indirizzo pubblico (indirizzo Internet) del router:	193.251.9.31		Indirizzo pubblico (indirizzo Internet) del router:	193.252.10.5

Nel registratore DiBos

Nella configurazione del registratore DiBos:

1. Nella configurazione selezionare il menu **Stazioni remote**.
2. Fare clic su **Nuovo** e inserire il nome della stazione remota (ricevitore DiBos).
3. Inserire l'indirizzo pubblico (indirizzo Internet) del router della stazione remota (ricevitore DiBos), ad es. 193.252.10.5.
4. Se necessario, selezionare **Larghezza banda ridotta (modo Live)**.
5. Fare clic su **OK**.
6. Nella configurazione selezionare il menu **Sicurezza e rete**.
7. Selezionare **Attiva UDP tunneling**.
8. In **Numero porta** inserire un numero libero (ad es. 1750).

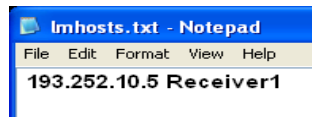
Avvertenza:

tramite il comando `netstat -a` verificare che la porta non sia utilizzata.

9. Fare clic su **OK**.

Mapping dell'indirizzo IP e del nome del computer:

1. Aprire il programma Notepad.
2. Immettere l'indirizzo pubblico (indirizzo Internet) del router della stazione remota e il nome del computer della stazione remota (ricevitore DiBos). L'indirizzo e il nome del computer devono essere separati almeno da uno spazio vuoto o da tabulazione.



3. Salvare il file con il nome `lmhosts` nella cartella `C:\WINDOWS\system32\drivers\etc`.
4. In Windows Explorer eliminare l'estensione del file `.txt`. Il file non deve contenere alcuna estensione.
5. Riavviare il computer.

Nella configurazione del router:

1. Utilizzare la configurazione standard del provider.
2. Attivare il firewall del router.
3. Attivare l'inoltro delle porte e inoltrare la porta UDP configurata in DiBos (ad es. 1750) all'indirizzo IP del registratore DiBos (ad es. 192.168.1.10). A tale scopo utilizzare la documentazione del router fornita dal produttore.



NOTA!

Il router DSL e il registratore DiBos devono trovarsi nella stessa rete.

Nel ricevitore DiBos

Nella configurazione del ricevitore DiBos:

1. Nella configurazione selezionare il menu **Stazioni remote**.
2. Fare clic su **Nuovo** e inserire il nome della stazione remota (registratore DiBos).
3. Inserire l'indirizzo pubblico (indirizzo Internet) del router della stazione remota (registratore DiBos), ad es. 193.251.9.31.
4. Se necessario, selezionare **Larghezza banda ridotta (modo Live)**.
5. Fare clic su **OK**.
6. Nella configurazione selezionare il menu **Sicurezza e rete**.
7. Selezionare **Attiva UDP tunneling**.
8. In **Numero porta** inserire lo stesso numero della porta utilizzato nel registratore DiBos (ad es. 1750).

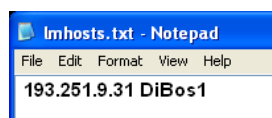
Avvertenza:

tramite il comando `netstat -a` verificare che la porta non sia utilizzata.

9. Fare clic su **OK**.

Mapping dell'indirizzo IP e del nome del computer:

1. Aprire il programma Notepad.
2. Immettere l'indirizzo pubblico (indirizzo Internet) del router della stazione remota e il nome del computer della stazione remota (registratore DiBos). L'indirizzo e il nome del computer devono essere separati almeno da uno spazio vuoto o da tabulazione.



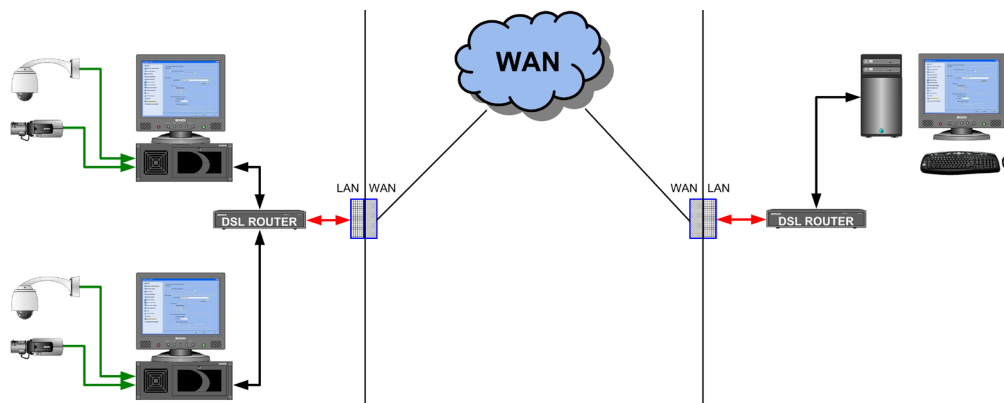
3. Salvare il file con il nome `lmhosts` nella cartella `C:\WINDOWS\system32\drivers\etc`.
4. In Windows Explorer eliminare l'estensione del file `.txt`. Il file non deve contenere alcuna estensione.
5. Riavviare il computer.

Nella configurazione del router:

1. Utilizzare la configurazione standard del provider.
2. Attivare il firewall del router.
3. Attivare l'inoltro delle porte e inoltrare la porta UDP configurata in DiBos (ad es. 1750) all'indirizzo IP del registratore DiBos (192.168.0.2). A tale scopo utilizzare la documentazione del router fornita dal produttore.

**NOTA!**

Il router DSL e il ricevitore DiBos devono trovarsi nella stessa rete.

In caso di più registratori DiBos dietro il router DSL**NOTA!**

Se dietro il router DSL dovessero trovarsi più registratori DiBos, è consigliato l'utilizzo di una rete VPN (Virtual Private Network). Per ulteriori informazioni sulle impostazioni VPN contattare Bosch Sicherheitssysteme.

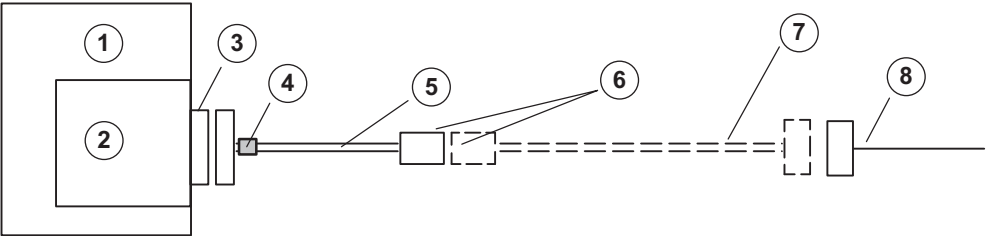
8.3 Connessione del controller ISDN

Deve essere eseguito solo da personale specializzato autorizzato!

La connessione ISDN viene creata tramite un cavo adattatore in dotazione (con spina occidentale) sull'interfaccia S₀ del sistema.



NOTA!
Utilizzare solo il tipo scheda Fritz! Card PCI V2.0.



1	Videosystem	5	Cavo adattatore in dotazione
2	Controller ISDN (mittente o destinatario)	6	Spina occidentale
3	Presa della scheda adattatore ISDN	7	Necessario solo con presa TAE (non in dotazione)
4	Nucleo di ferrite	8	Connessione ISDN

Per l'installazione della scheda ISDN il computer deve disporre di connessione ISDN e la scheda deve essere inserita.

Il requisito per la trasmissione dati è che la connessione supporti il protocollo EURO ISDN (DSS1). Per le connessioni S₀ nelle derivazioni, il protocollo deve essere prima autorizzato nei dettagli in tali derivazioni. Anche il servizio dati in entrata e in uscita deve essere autorizzato. Il Videosystem viene impostato per EURO ISDN dal produttore.

Presca TAE ISDN 8 sull'interfaccia S₀ del Videosystem (connettore Sub D a 9 poli)

Connettore Sub D	Spina TAE 8	Funzione
1-		
2 - SR1-	- 4 (b1)	Trasmettitore
3 - SR2+	- 3 (a1)	Trasmettitore
4 - SX1-	- 6 (a2)	Ricevitore
5 - SX2-	- 5 (b2)	Ricevitore

Presca IAE ISDN (RJ 45) sull'interfaccia S₀ del Videosystem (connettore Sub D a 9 poli)

Connettore Sub D	Spina IAE 8	Funzione
1-		
2 - SR1-	- 5 (b1)	Trasmettitore
3 - SR2+	- 4 (a1)	Trasmettitore
4 - SX1-	- 3 (a2)	Ricevitore
5 - SX2-	- 6 (b2)	Ricevitore

8.4 Collegamento VSCom 200 H (estensione dell'interfaccia)

Deve essere eseguito solo da personale specializzato autorizzato!



NOTA!

Utilizzare solo il tipo scheda VSCom 200 H PCI.

Per l'aggiornamento della scheda estensione dell'interfaccia, procedere all'installazione come segue.

1. Spegnerne il computer e inserire la scheda estensione dell'interfaccia nello slot corrispondente.
2. Riavviare il sistema.
3. Accedere come Amministratore.
4. Il sistema riconosce automaticamente la scheda estensione dell'interfaccia.

8.5 Collegamento a dischi rigidi esterni

Deve essere installato un controller SCSI per potere connettere alloggiamenti di dischi rigidi esterni. Il tipo e il numero dei dischi rigidi collegabili è indicato nel listino prezzi.

I dischi rigidi esterni devono essere attivati prima di avviare il PC.



NOTA!

Come controller SCSI utilizzare solo il tipo Adaptec SCSI-Card 29160 o LSI Logic 160 MB Ultra Wide 68 PIN HD SYM 21040.

8.6 Collegamento di un rivelatore guasti

Il rivelatore guasti viene collegato a un'uscita relè. Deve essere attivato nella configurazione (vedere *Paragrafo 6.5.2 Configurazione uscite relè*).

Il rivelatore guasti segnala gli eventi seguenti:

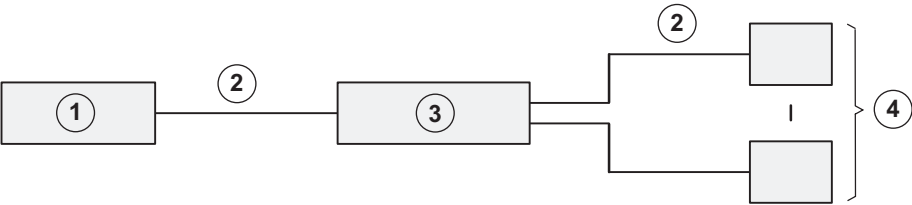
- nessun segnale video dalla telecamera
- impossibile creare e/o scrivere il diario
- le immagini non sono state registrate dal server del database
- impossibile avviare il server della banca dati.
- anomalie dischi rigidi: unità X disattivata, unità X non disattivata
- il disco rigido è pieno (dati protetti)
- errori database interni
- impossibile avviare il dispositivo
- la scheda di acquisizione non funziona
- errori nel salvataggio a tempo

8.7Collegamento bancomat (seriale)

Tramite un processore interfaccia è possibile collegare al Videosystem fino a 4 bancomat ad uso clienti o 3 bancomat ad uso clienti e 1 sistema di controllo d'accesso. Sono disponibili le seguenti varianti bancomat:

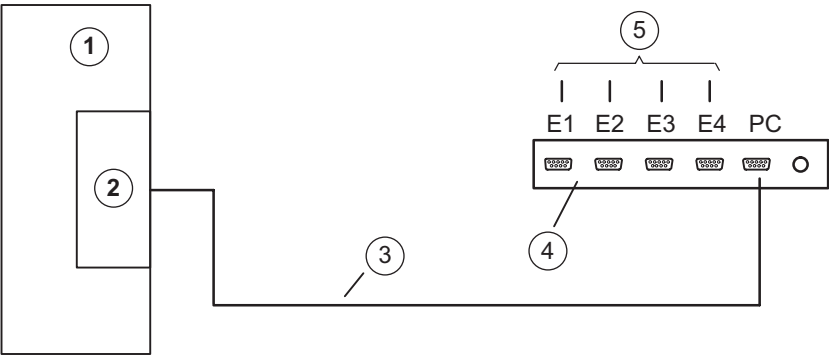
Variante 1:

I bancomat ad uso clienti sono vicini al Videosystem. Il Videosystem e il processore interfaccia, nonché il processore interfaccia e il bancomat possono essere collegati in modo che la distanza risulti inferiore a 15 m. Possibile soluzione: il collegamento del singolo bancomat avviene direttamente sul processore interfaccia e deve essere effettuato in maniera specifica. La distanza tra il Videosystem e il processore interfaccia nonché quella tra il processore interfaccia e il bancomat è al massimo 15 m. Principio di collegamento:



1	Videosystem	3	Processore interfaccia
2	max. 15 m	4	KBA1 - KBA4

Collegamento dettagliato:



1	Videosystem	4	Processore interfaccia
2	COM x	5	KBA1 - KBA4
3	Cavo di collegamento a 9 poli		

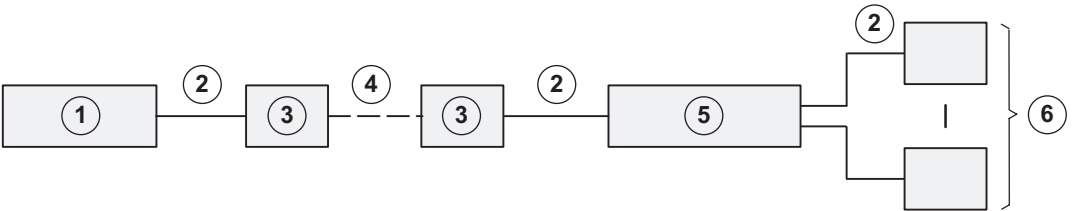
Variante 2:

I bancomat ad uso clienti sono lontani dal Videosystem. Il Videosystem e il processore interfaccia, nonché il processore interfaccia e il bancomat non possono essere collegati in modo che la distanza risulti inferiore a 15 m. Tuttavia i bancomat sono così vicini l'uno all'altro che possono essere tutti collegati al processore interfaccia in modo che la distanza tra processore interfaccia e ogni singolo bancomat risulti inferiore a 15 m.

Possibile soluzione:

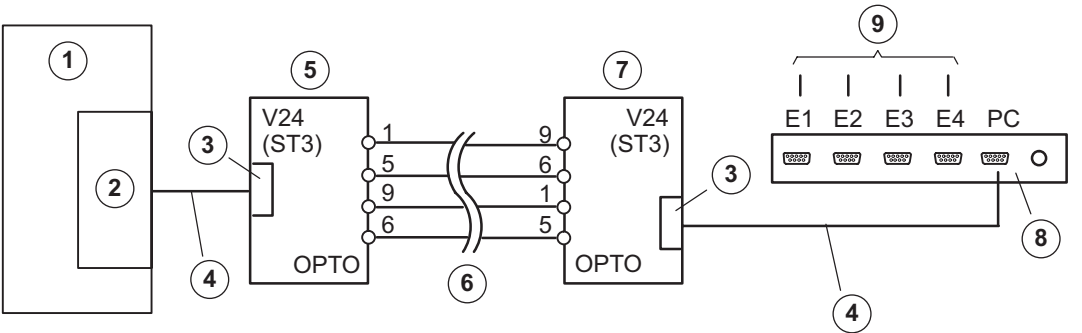
il collegamento del singolo bancomat avviene direttamente sul processore interfaccia e deve essere effettuato in maniera specifica. Per l'aumento della distanza sono necessari due OVS tra il Videosystem e il processore interfaccia.

Principio di collegamento:



1	Videosystem	4	max. 1000 m
2	max. 15 m	5	Processore interfaccia
3	OVS	6	KBA1 - KBA4

Collegamento dettagliato:



1	Videosystem	6	max. 1000 m
2	COM x	7	OVS 2 BR1 e BR2: posizione 2/3 ST3: Pin 2 = ricezione, Pin 3 = trasmissione
3	9 poli	8	Processore interfaccia
4	Cavo di collegamento a 9 poli N. art. 4.998.079.686 (collegamento 1:1)	9	a KBA1 - KBA4
5	OVS 1 BR1 e BR2: posizione 1/2 ST3: Pin 2 = trasmissione, Pin 3 = ricezione		



NOTA!
Invertendo i ponti BR1 e BR2 nell'OVS è possibile commutare tra trasmissione e ricezione.

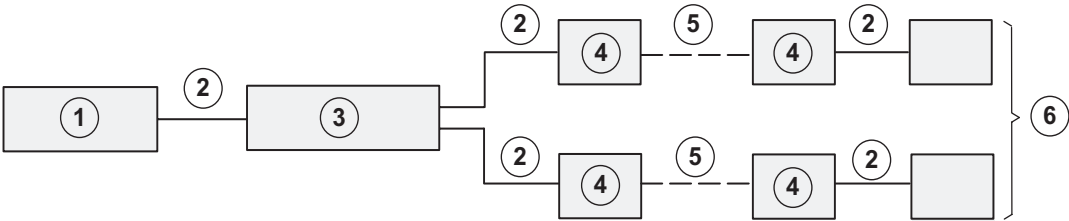
Variante 3:

I bancomat ad uso clienti sono lontani dal Videosystem. Il Videosystem e il processore interfaccia, nonché il processore interfaccia e il bancomat non possono essere collegati in modo che la distanza risulti inferiore a 15 m. I bancomat non sono così vicini l'uno all'altro da poter essere tutti collegati al processore interfaccia in modo che la distanza tra processore interfaccia e ogni singolo bancomat risulti inferiore a 15 m.

Possibile soluzione:

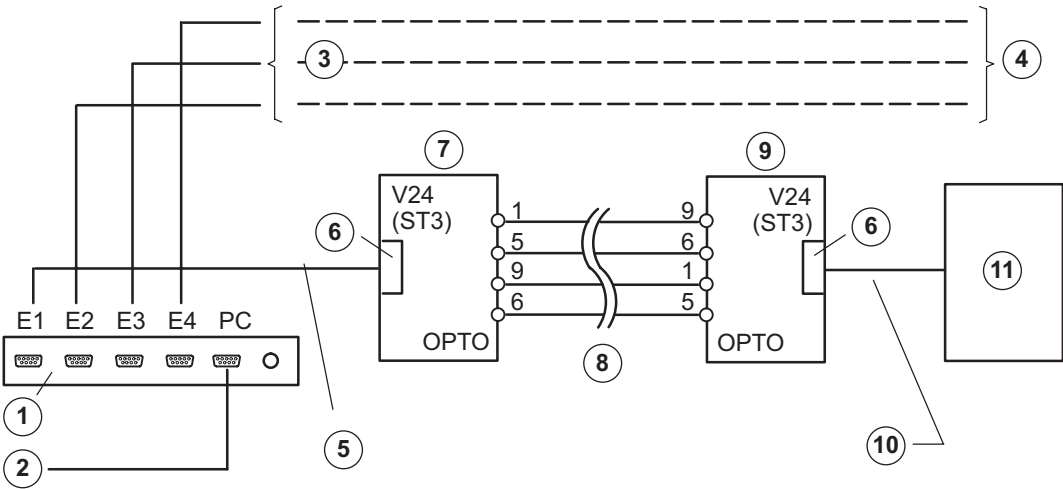
il collegamento del processore interfaccia avviene direttamente sul Videosystem. Per l'aumento della distanza sono necessari due OVS tra il processore interfaccia e il bancomat.

Principio di collegamento:



1	Videosystem	4	OVS
2	max. 15 m	5	max. 1000 m
3	Processore interfaccia	6	KBA1-KBA4

Collegamento dettagliato:



1	Processore interfaccia	7	OVS 1 BR1: posizione 1/2 BR2: posizione 1/2 ST3: Pin 2 = trasmissione, Pin 3 = ricezione
2	Cavo di collegamento al Videosystem (COM x)	8	Campo max. 1000 m
3	come KBA1	9	OVS 2 (Impostazione dei ponti corrispondente al KBA)
4	a KBA2 – KBA4	10	Collegamento cavi o adattatore specifico al KBA

5	Cavo di collegamento a 9 poli N. art. 4.998.079.686 (collegamento 1:1)	11	KBA1
6	9 poli		

**NOTA!**

Invertendo i ponti BR1 e BR2 nell'OVS è possibile commutare tra trasmissione e ricezione.

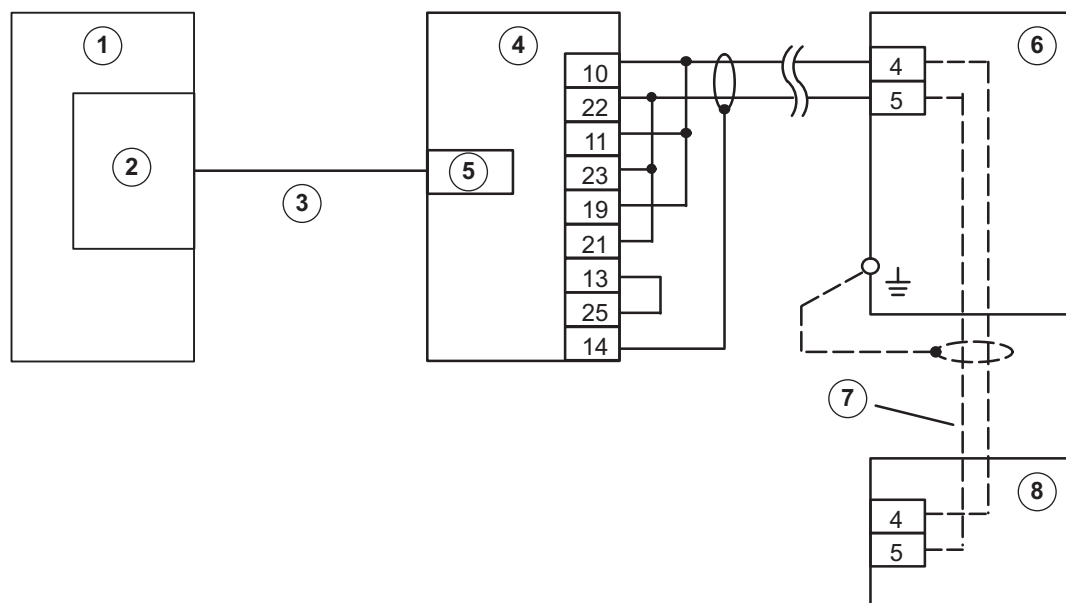
8.8

Collegamento del lettore di carte MINITER RS 485

Il collegamento del lettore di carte MINITER RS 485 si effettua su un'interfaccia seriale.

Possono essere collegati in serie fino a quattro lettori di carte.

Sullo stesso bus seriale possono essere collegati e operativi sia il lettore di carte LS23M che quello MINITER RS 485. Assicurarsi che il lettore di carte LS23M venga installato preferibilmente come ultimo elemento del bus.



1	Videosystem	5	RS232
2	COM x	6	Lettore di carte 1 (MINITER RS 485) (4.998.098.769 / 4.998.098.767)
3	Cavo di collegamento 9 poli - 25 poli	7	ogni conduttore 2 x 0,6 mm
4	Convertitore interfaccia W&T 86000 (4.998.053.926)	8	Lettore di carte 4 (LS23M), J2 inserito

NOTA!

- La distanza convertitore interfaccia - ultimo lettore di carte può essere al massimo 1000 m (cavo di installazione J-Y(St) Y 2 x 2 x 0,6 mm).
- Assicurarsi che il lettore di carte sia collegato a terra correttamente!
- La schermatura può essere applicata solo su un lato.
- Il collegamento tra i lettori di carte può avvenire esclusivamente sulla barra connettori del lettore.
- Quando l'ultimo lettore di carte sul bus RS 485 è un MINITER, a chiusura del bus RS 485 è sempre necessaria una resistenza terminale di 250 ohm (la resistenza è compresa nella dotazione).
- In caso di montaggio ad incasso: nella parte posteriore della custodia il montante, su cui poggia la carta di credito, deve essere separato. Solo così i dati della carta di credito vengono letti in modo corretto.



Per ulteriori informazioni sulla funzione del convertitore interfaccia, vedere la descrizione W&T Interface Model 86000.

Utilizzo del contatto MINITER RS 485

	1	Interruttore sabotaggio
	2	Input 0 V CC, GND (PIN 1)
	3	Massa uscita apriporta (PIN 2)
	4	Uscita apriporta, contatto a riposo/contatto attivo (PIN 3)
	5	Segnale RS 485- (PIN 4)
	6	Segnale RS 485+ (PIN 5)
	7	Ingresso + 12 V CC (PIN 6)
	8	Backup

Configurazione lettore di carte MINITER RS 485

La configurazione avviene tramite il Software MINITER RS 485. Il software si può installare su un laptop di servizio o sul Videosystem. Per la configurazione, procedere come segue:

1. Avviare il software di configurazione e selezionare il funzionamento di RS485.
2. Selezionare la porta COM a cui sono collegati i lettori di carte tramite la voce di menu **Interfaccia**. Se la prima volta devono essere configurati diversi lettori di carte MINITER RS 485, per la configurazione si può collegare un solo lettore poiché tutti i dispositivi vengono consegnati franco fabbrica con lo stesso indirizzo bus.
3. Selezionare il menu **MINITER > Miniter auslesen/identifizieren** (Leggi/identifica Miniter) e fare clic sul pulsante **Identifikation aller Adressen** (Identifica tutti gli indirizzi). **Viene visualizzato Adresse: 48** (Indirizzo: 48) e **Protokoll: Bosch** (Protocollo: Bosch).
4. Selezionare il lettore di carte numero 48 e confermare la selezione con **OK**.
5. Fare clic sul pulsante **Miniter auslesen** (Leggi Miniter) quindi immettere la **Password: 991357**. Confermare con **OK**.
6. Assegnare gli indirizzi dei lettori di carte come segue.

Lettore carte N. 1 = Indirizzo 48

Lettore carte N. 2 = Indirizzo 49

Lettore carte N. 3 = Indirizzo 50

Lettore carte N. 4 = Indirizzo 51

Gli altri parametri per il funzionamento devono essere impostati come segue:

- Tempo apertura porte: opzionale
- Apriporta con cicalino: opzionale
- Tono intermittente apriporta: opzionale
- Modulo di controllo: no
- Password: 991357
- Messaggio smart card: no
- Inviare bit di start: no
- Dati sul display: no
- Analizzare traccia 2: sì
- Analizzare traccia 3 oppure 1: sì
- Porta aperta in caso di guasto: no
- Protocollo: Bosch
- Sperrliste: opzionale
- Lunghezza dati traccia 2: 18 (per carte di credito)
- Lunghezza dati traccia 3/1:26 (per carte EC)

7. Impostare autorizzazioni separate per carte di credito (traccia 2) e per carte EC (traccia 3), affinché venga garantito l'accesso al lettore di carte se la connessione tra Videosystem e Minitel viene interrotta (vedere Istruzioni d'uso di Minitel RS 485). In caso contrario, durante il funzionamento il Videosystem carica le autorizzazioni di accesso.
8. Nel menu **File** > **Salva con nome** salvare il file con il nome `Lettorecarte_DiBos_x` (x = 1 .. 4).
9. Selezionare **File** > **Esci**.
10. Fare clic sul menu **MINITER** > **Descrivi miniter** e quindi selezionare il file `Lettorecarte_DiBos_x` e aprirlo. Vengono visualizzati l'indirizzo nuovo e quello corrente del lettore di carte.
11. Confermare l'indirizzo con **OK**.
12. Fare clic sul pulsante **Scrivi file in Minitel** e confermare con la vecchia password.
In caso di programmazione completata con successo si riceve una conferma del sistema.

8.9 Collegamento ricevitore radio orario DCF 77

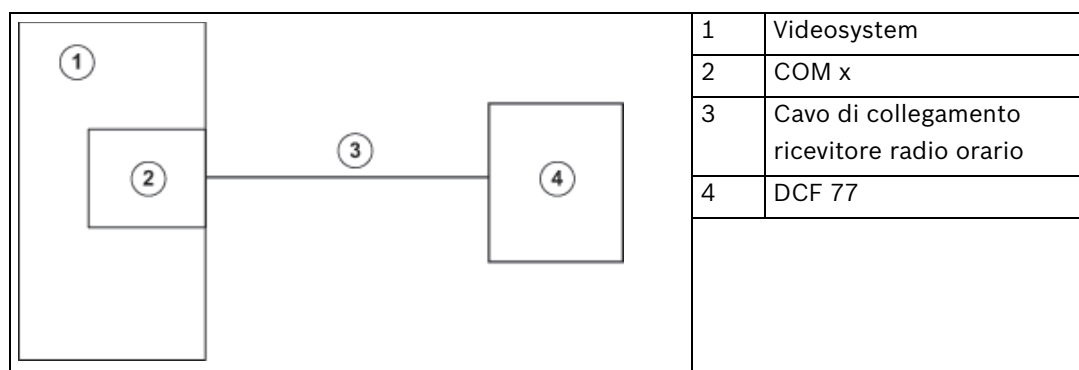
Deve essere eseguito solo da personale specializzato autorizzato!

Il collegamento avviene tramite interfaccia seriale.



NOTA!

Utilizzare solo il ricevitore radio orario NeoClock DCF 77.



Per l'aggiornamento, procedere all'installazione come segue. Utilizzare il CD d'installazione allegato.

1. Connettere il ricevitore radio orario all'interfaccia seriale.
2. Accedere come Amministratore.
3. Selezionare l'interfaccia.
 - Selezionare **Start > Pannello di controllo > Sistema**.
 - Selezionare la scheda **Hardware** e fare clic sul pulsante **Gestione periferiche**.
 - Nella struttura ad albero fare doppio clic su **Porte** e selezionare l'interfaccia, ad es. facendo doppio clic su **Porta di comunicazione (COM1)**.
 - Selezionare la scheda **Impostazioni di connessione**.
 - Immettere le impostazioni per l'interfaccia:
 - Baud: 2400
 - Bit di dati: 8
 - Parità: Nessuna
 - Bit di stop: 2
 - Protocollo: Nessuno
 - Confermare con **OK**.
4. Installazione del ricevitore radio orario
 - Inserire il CD d'installazione.
 - In Esplora risorse di Windows® XP avviare **Setup.exe**.
 - Selezionare **Installa server** e fare clic su **Avanti**.
 - Selezionare la directory di destinazione per il programma. Fare clic su **Avanti** se si desidera confermare il percorso predefinito oppure su **Sfoglia** per sceglierne un altro.
 - Seguire le istruzioni sullo schermo.
5. Dopo l'installazione, configurare il programma **Time Synchronisation**.
 - Selezionare **Start > Pannello di controllo > NeoClock Time Synchronisation**.
 - Nel menu di configurazione impostare:
 - Lingua: **Italiano**
 - Porta: **COM x** (interfaccia utilizzata)

Sincronizzazione: selezionare **Automatica**

Intervallo fuso orario: 0 (ore) e selezionare **Conferma l'ora legale**

Licenza: immettere il numero di serie e la chiave di attivazione (fare attenzione alle maiuscole /minuscole!) e confermare con **OK**.

- Fare clic su **Salva**.
- Nella finestra di informazioni fare clic su **Sì** per avviare il servizio **Time Synchronisation**.

Avvertenza:

nella barra dei programmi di Windows XP (nel margine inferiore della schermata) viene visualizzato un orologio. È la conferma che il programma **Time Synchronisation** è stato avviato. Il colore dell'orologio dipende dallo stato del destinatario.

giallo: programma avviato (impiega fino a 3 minuti!)

rosso: nessuna sincronizzazione oppure errore di installazione

verde: la sincronizzazione dell'orologio di sistema con il destinatario è stata eseguita correttamente.

6. Terminare il servizio **NeoClock Time Server** come segue:
 - Selezionare **Start > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Servizi**.
 - Fare doppio clic su **NeoClock Time Server** e fare clic in **Stato del servizio** (scheda **Generale**) sul pulsante **Esci**, per terminarlo.
 - Infine disattivare il servizio selezionando **Disabilitato** in **Tipo di avvio**.
 - Confermare con **OK**, chiudere la finestra di dialogo **Servizi** e il Pannello di controllo.
7. Riavviare il PC.
8. Il programma **NeoClock Time Server** non deve essere configurato; a tale scopo utilizzare TARDIS. (Richiedere il programma per la sincronizzazione in rete dei Videosystem all'Assistenza prodotto video del produttore del dispositivo).
9. Per il posizionamento dell'orologio fare riferimento alle istruzioni d'uso di NeoClock XP (disponibili sul CD come file PDF).

8.10 Collegamento di un modem/scheda ISDN (in ingresso)

Deve essere eseguito solo da personale specializzato autorizzato!

Per i seguenti passaggi sono necessari i diritti di amministratore.

Selezione del modem:

- È possibile utilizzare sia modem PCI interni che modem seriali (eccezione: modem DSL) oppure modem collegati mediante USB, se Windows XP li supporta.
- I protocolli V.90 e V.34 devono essere supportati.
- È necessario rispettare le norme di autorizzazione dei relativi Paesi (in particolare in materia di utilizzo della rete telefonica, schermatura, sicurezza elettrica, protezione antincendio).
- Compatibile con le proprietà delle reti telefoniche nazionali.
- Occorre considerare le condizioni degli impianti telefonici aziendali (ad es. riconoscimento del segnale di libero eliminabile, selezione a impulsi/toni).

Installazione del modem

Installare il modem in base alla documentazione del produttore allegata. In Windows® XP molti tipi di modem vengono riconosciuti automaticamente. Considerare in ogni caso anche le particolarità dell'installazione (esempio: se il modem non riconosce il segnale di libero di un impianto telefonico, occorre disattivare l'opzione **Attendi il segnale prima di comporre il numero**).

Con il modem: ridurre il valore di timeout per le connessioni in uscita

1. Nell'interfaccia di Windows® XP, selezionare **Start > Pannello di controllo**.
2. Nella directory **Pannello di controllo** selezionare l'icona **Opzioni modem e telefono**.
3. Nella finestra di dialogo **Opzioni modem e telefono** fare clic sulla scheda **Modem**.
4. Selezionare il modem installato nella casella di riepilogo e fare clic sul pulsante **Proprietà**.
5. Fare clic nella finestra di dialogo **Proprietà di..** sulla scheda **Avanzate** e quindi sul pulsante **Modifica impostazioni predefinite...**
6. Nella scheda **Generale** in **Annulla la chiamata se non si è connessi entro.. secondi** modificare il valore da 60 a 15.
7. Confermare la finestra di dialogo aperta con **OK**.

Con Modem e ISDN: consentire la selezione in ingresso

(se devono essere accettate chiamate in entrata)

1. Nell'interfaccia di Windows® XP, selezionare **Start > Pannello di controllo**.
2. In **Pannello di controllo** selezionare l'icona **Connessioni di rete**.
3. Nella cartella **Connessioni di rete** alla voce **Operazioni di rete** fare clic sull'icona **Crea nuova connessione**.
4. Nella finestra di dialogo **Creazione guidata nuova connessione** fare clic sul pulsante **Avanti**.
5. Nella pagina **Tipo di connessione di rete** scegliere l'opzione **Installazione di una connessione avanzata** e fare clic sul pulsante **Avanti**.
6. Nella pagina **Opzioni di connessione avanzate**, attivare l'opzione **Accetta connessioni in ingresso** e fare clic sul pulsante **Avanti**.
7. Nella pagina **Periferiche per chiamate in ingresso** in **Periferiche di connessione**, selezionare il modem installato in precedenza oppure la scheda ISDN. Contrassegnare la voce con un segno di spunta e fare clic su **Avanti**.
8. Nella pagina **Connessione di rete privata virtuale (VPN) in ingresso** attivare l'opzione **Non consentire connessioni private virtuali** e fare clic sul pulsante **Avanti**.

9. Nella pagina **Autorizzazioni utenti** fare clic sul pulsante **Avanti**.
10. Immettere le impostazioni per il protocollo di rete come segue: nella pagina **Software di rete**, selezionare nella cartella di riepilogo la voce **Protocollo Internet (TCP/IP)** e accertarsi che il segno di spunta contrassegni questa voce.
 - Fare clic su **Proprietà** e assicurarsi che nella finestra di dialogo **Proprietà TCP/IP in ingresso** siano eseguite le seguenti impostazioni: l'impostazione **Consenti ai chiamanti di accedere alla rete locale** non deve essere selezionata. L'opzione **Indica indirizzi TCP/IP** deve essere selezionata e deve essere immesso il range da 169.254.x.1 a 169.254.x.254. Il numero x deve essere un numero di sistema univoco nella connessione remota del cliente e può essere assegnato da 2 a 254.
Esempio: un cliente possiede 10 sistemi DiBos e 1 sistema di ricevitore allarmi. In questo caso, il numero x varia da 2 a 12. Lo stesso numero non deve essere usato per due sistemi diversi.
L'opzione **Consenti al computer l'immissione del proprio indirizzo IP** deve essere selezionata.
Confermare con **OK**.
 - Nella pagina fare clic sul pulsante **Avanti**.
11. Nella pagina **Installazione guidata completata** fare clic su **Fine**.
12. Eseguire le impostazioni necessarie nella configurazione DiBos.

Impostazioni necessarie nella configurazione del computer con cui deve avvenire la selezione

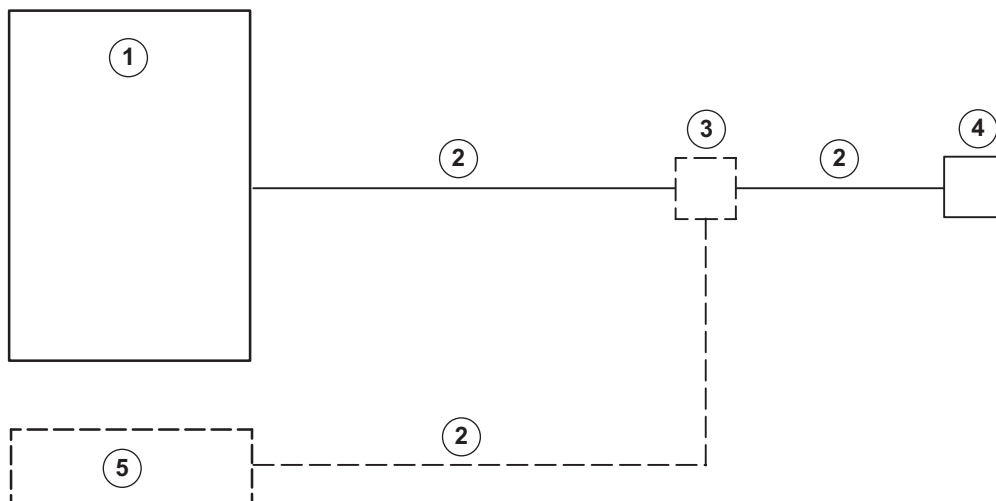
1. Nella configurazione selezionare il menu **Stazioni remote**.
2. Attivare la casella di controllo **Accetta chiamate in entrata** per consentire l'accesso mediante modem/ISDN.
Avvertenza:
attivando la casella di controllo viene richiesta l'assegnazione di una password. La password serve per l'accesso al computer.
3. Confermare le immissioni con **OK**.

Impostazioni necessarie nella configurazione del computer da cui deve avvenire la selezione

1. Nella configurazione selezionare il menu **Stazioni remote**.
2. Fare clic su **Nuovo** e immettere un nome.
3. Attivare la casella di controllo **Modem/ISDN**.
4. In **Numero** indicare il numero di telefono.
5. Non modificare il campo **Utenti**.
6. Fare clic su **Immissione password**.
7. Immettere la password del computer con cui deve avvenire la selezione.
8. Confermare le immissioni con **OK**.

8.11 Collegamento a AutoDome/SAE-Dome

8.11.1 Collegamento a dome camera Bosch (diretto)



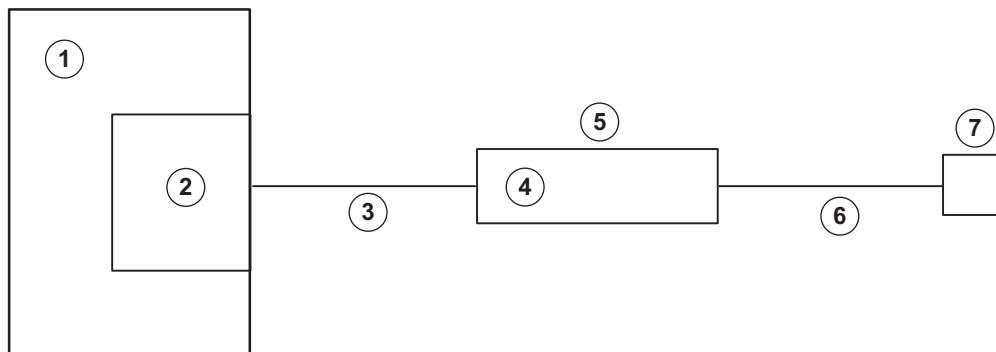
1	Videosystem	4	AutoDome
2	BiPhase	5	Crossbar LTC
3	Code-Multiplexer LTC 8569 o LTC 8570		



NOTA!

È necessario un LTC 8569 o LTC 8570 se un crossbar LTC Bosch viene collegato al Videosystem contemporaneamente ad un AutoDome.

8.11.2 Collegamento a dome camera Bosch tramite crossbar



1	Videosystem	5	LTC 8x00
2	COM x	6	BiPhase
3	Cavo console Allegiant LTC8506/00	7	AutoDome
4	Porta console		

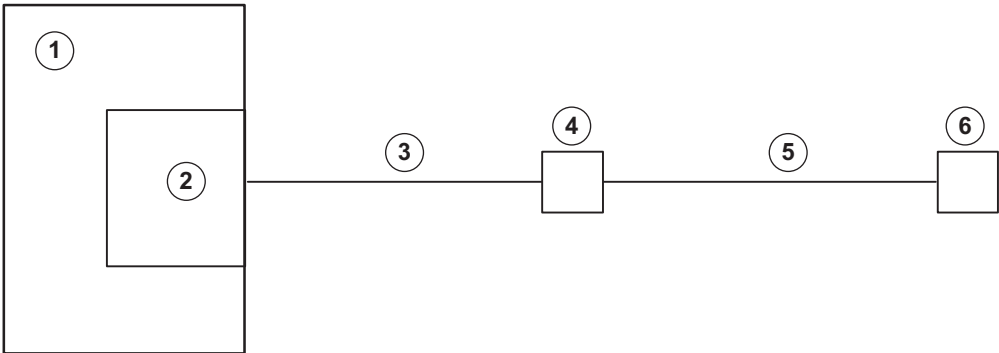


NOTA!

In DiBos è possibile configurare comandi CCL validi. In seguito questi comandi preconfigurati possono essere inviati manualmente o automaticamente al crossbar allegiant.

8.11.3

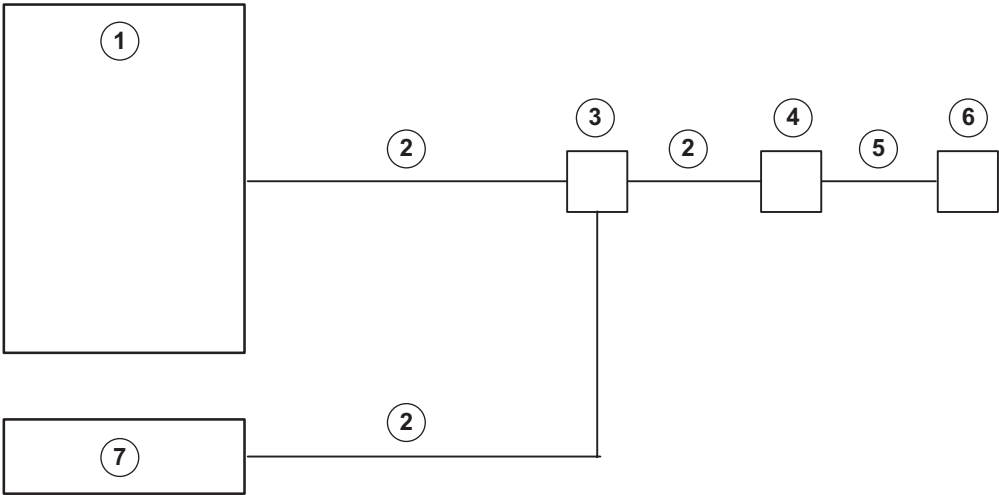
Collegamento a dome camera SAE (diretto)



1	Videosystem	4	Convertitore RS 232/RS 485 ad es. LNL-108 A
2	COM x	5	RS 485
3	RS 232	6	SAE Dome

8.11.4

Collegamento a dome camera SAE con interfaccia BiPhase V3032



1	Videosystem	5	RS 485
2	BiPhase	6	Telecamera dome SAE
3	Code-Multiplexer LTC 8569 o LTC 8570	7	Crossbar LTC
4	Convertitore protocollo SAE (V3032)		



NOTA!
È necessario un LTC 8569 o LTC 8570 se un crossbar LTC Bosch viene collegato al Videosystem contemporaneamente ad un SAE-Dome.

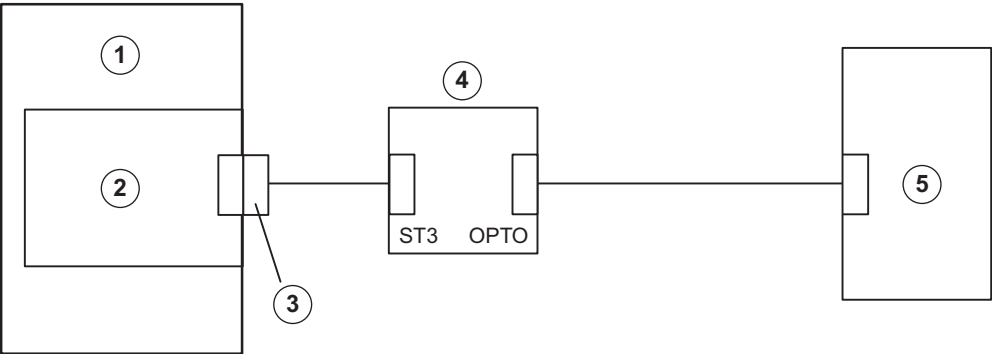
8.12

Collegamento di un sistema di sicurezza

8.12.1

Generalità

Il collegamento del Videosystem a un sistema di sicurezza avviene tramite un'interfaccia RS 232 a COM x, ad es. inserendo un convertitore di interfaccia OVS.



1	Videosystem
2	COM x
3	Interfaccia RS 232
4	Convertitore interfaccia OVS
5	Sistema di sicurezza Bosch

Per il collegamento del Videosystem non è necessaria alcuna modifica del sistema di sicurezza relativa all'allarme (deve essere presente il modulo interfaccia necessario). Tutte le impostazioni vengono applicate tramite l'interfaccia utente del Videosystem.

Il sistema di sicurezza deve essere autorizzato alla trasmissione di dati ed essere dotato di un modulo interfaccia corrispondente (vedere il rispettivo collegamento).

Con l'unità OVS è possibile eventualmente che diverse assegnazioni di ricezione/trasmissione dei dispositivi vengano compensate dalla connessione V.24. I ponti BR1 e BR2 devono essere invertiti.

Convertitore di interfaccia per l'assegnazione dei ponti OVS

1

BR4
3
2
1

BR5
3
2
1

ST11
2
1

BR6
2
1

BR2 BR1
1 1
2 2
3 3

ST3

OPTO

V.24

2

2

1

+

-

1	OVS
2	Connessione 12 V/24 V

Attenzione:
prima di aprire l'OVS scollegare la spina!

Con tensione di alimentazione 12 V/24 V

BR4: posizione 1/2
BR5: posizione 1/2
BR6: posizione 1/2

Con tensione di alimentazione 230 V

BR4: posizione 2/3
BR5: posizione 2/3
BR6: aperto

Commutazione fra trasmissione e ricezione

- Variante 1:
BR2, BR1: posizione 1/2
ST3: Pin 2 = trasmissione, Pin 3 = ricezione
- Variante 2:
BR2, BR1: posizione 2/3
ST3: Pin 2 = ricezione, Pin 3 = trasmissione

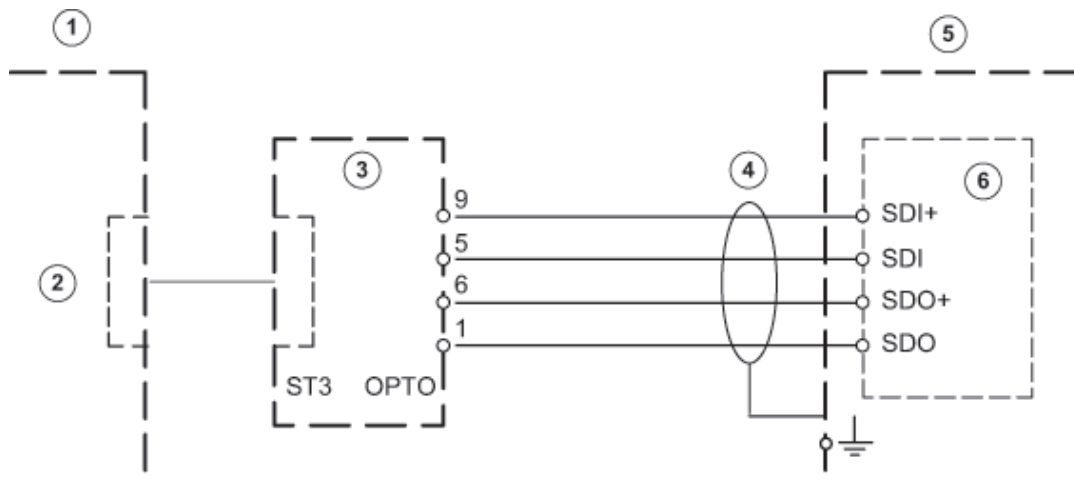
Assegnazione connettore OPTO		Assegnazione connettore V.24 (ST3)	
Direzione	Connessione	Direzione	Connessione
Ingresso -	1	Mittente/Destinatario*	2
Ingresso +	6	Destinatario/Mittente	3
Uscita +	5	0 V	5
Uscita -	9		
* in base a BR1/BR2			



NOTA!
Per il cablaggio si consigliano cavi per telecomunicazioni di tipo J-Y(St)Y 2x2x0,6. Effettuare il collegamento a terra della schermatura del cavo per evitare correnti di terra nella parte centrale.

8.12.2

Collegamento a NZ 500 (20 mA) Videosystem NZ 500



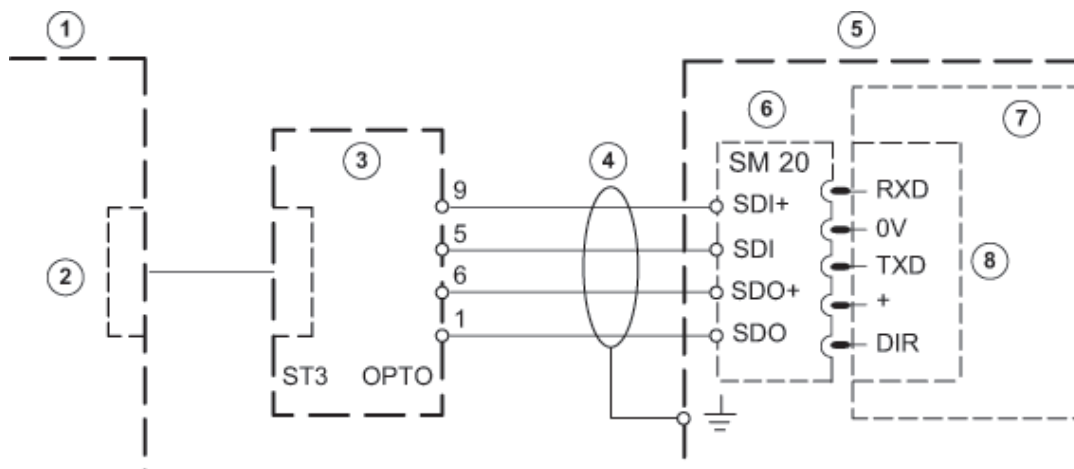
Connettere il filo di schermatura solo a NZ 500.
Cavo di installazione J-Y (St) Y 2x2x0,6

SU 500:
BR1 inserito (1200 bit/s)

1	Videosystem	4	Campo max. 1000 m
2	COM x	5	NZ 500
3	OVS	6	SU 500

8.12.3

Collegamento a BZ 500 (20 mA)



Connettere il filo di schermatura solo a NZ 500.
Cavo di installazione J-Y (St) Y 2x2x0,6

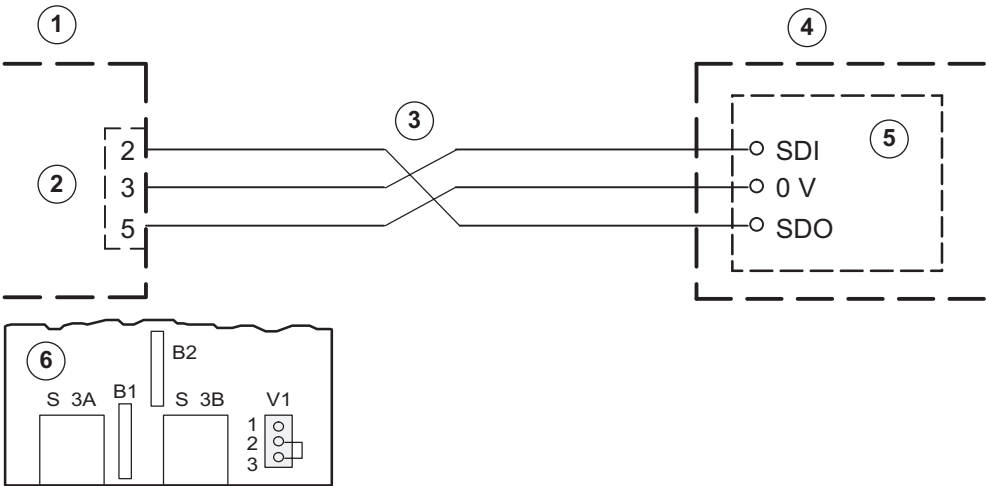
COM 2 e COM 3 solo con l'unità di interfaccia
ERSE 10

1	Videosystem	5	BZ 500 LSN
2	COM x	6	SM 20
3	OVS	7	ANNE 10
4	Campo max. 1000 m	8	COM 1 fino a COM 3

8.12.4

Collegamento ad AZ 1010/NZ 1008

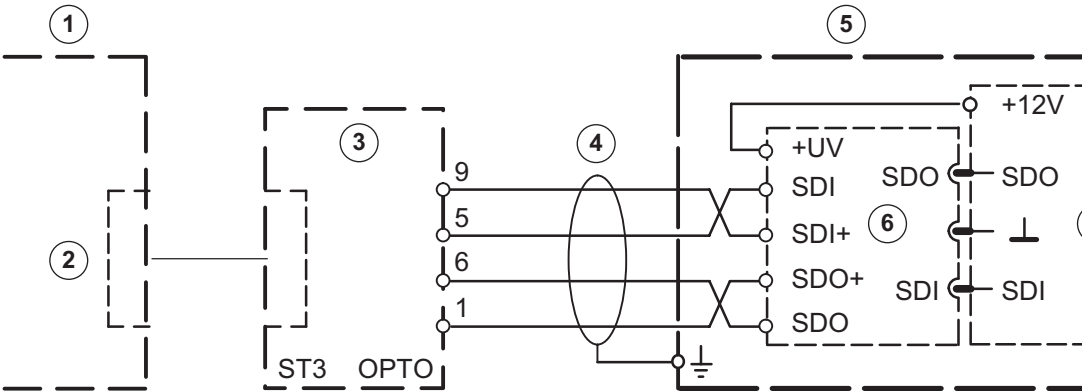
Collegamento V.24 ad AZ 1010/NZ 1008



Assegnazione dei ponti (V) su SMA		Il collegamento di AZ 1010/NZ 1008 deve essere programmato centralmente.	
Ponticello V1 in pos. 2/3			
Livello per interfaccia V.24			

1	Videosystem	4	AZ 1010/NZ 1008 (il collegamento deve essere programmato centralmente)
2	COM x	5	SMA
3	max. 25 m	6	SMA (ponticello V1 in pos. 2/3, livello per interfaccia V.24)

Collegamento 20 mA per AZ 1010/NZ 1008



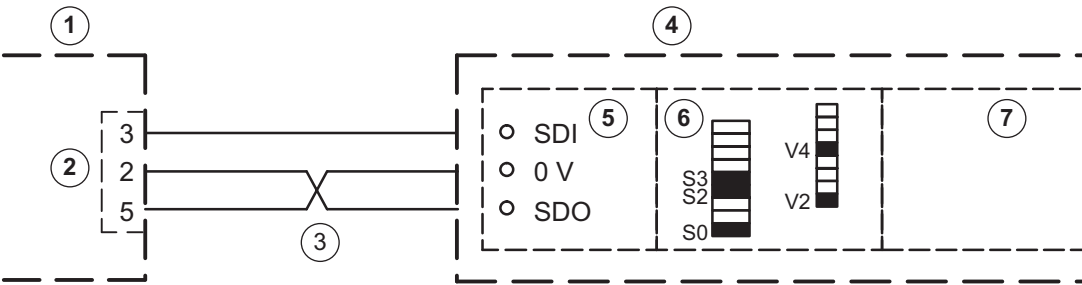
Assegnazione dei ponti (V) su SMA		Connettere il filo di schermatura solo ad AZ 1010/NZ 1008.	
Ponticello V1 in pos. 1/2		Cavo J-Y (St) Y 2x2x0,6	
Livello per interfaccia V.24			

1	Videosystem	4	Campo max. 1000 m
2	COM x	6	GOM
3	OVS	7	LNA
5	AZ 1010/NZ 1008		

8.12.5

Collegamento a NZ 1012

Collegamento V.24 a NZ 1012



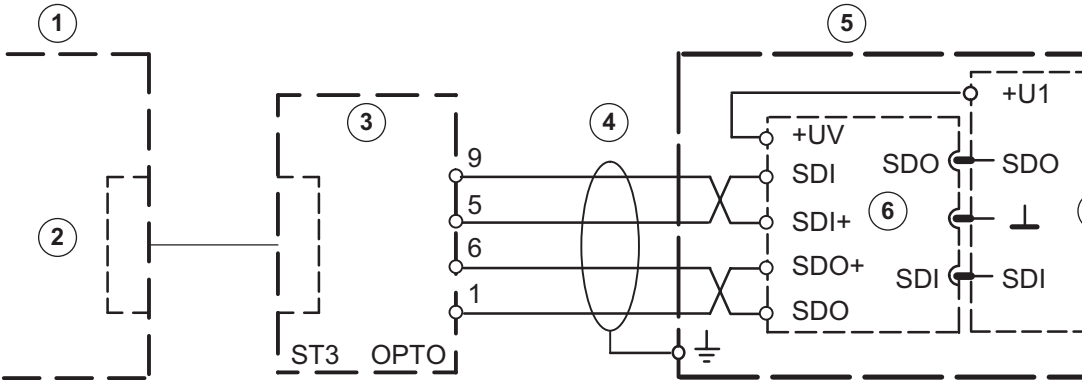
1	Videosystem	5	EAN
2	COM x	6	SSM
3	max. 25 m	7	Edizioni software ZSN: 18508.0 A8.1, 18508.1 A8.1
4	NZ 1012		

Assegnazione Dip-Fix (S) e ponti (V) su SSM			
Interfaccia 1:		Interfaccia 2:	
S0	On: 1200 Baud	S4	On: 1200 Baud
S1	Off: Videosystem	S5	Off: Videosystem
S2	On: Priorità di trasmissione con NZ 1012	S6	On: Il dispositivo è collegato
S3	On: Il dispositivo è collegato	S7	On: Priorità di trasmissione con NZ 1012
V2, V4	Inserito: Interfaccia V.24	V12, V14	Inserito: Interfaccia V.24



NOTA!
È possibile un collegamento all'interfaccia 2.

Collegamento 20 mA a NZ 1012

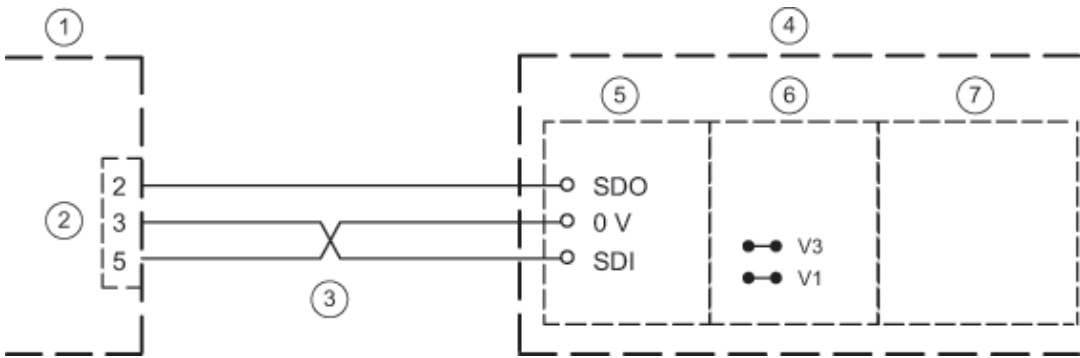


1	Videosystem	5	NZ 1012 (inserire i ponti dell'SSM su 20 mA).
2	COM x	6	GOM
3	OVS	7	EAN
4	Campo max. 1000 m		

8.12.6

Collegamento a NZ 1060

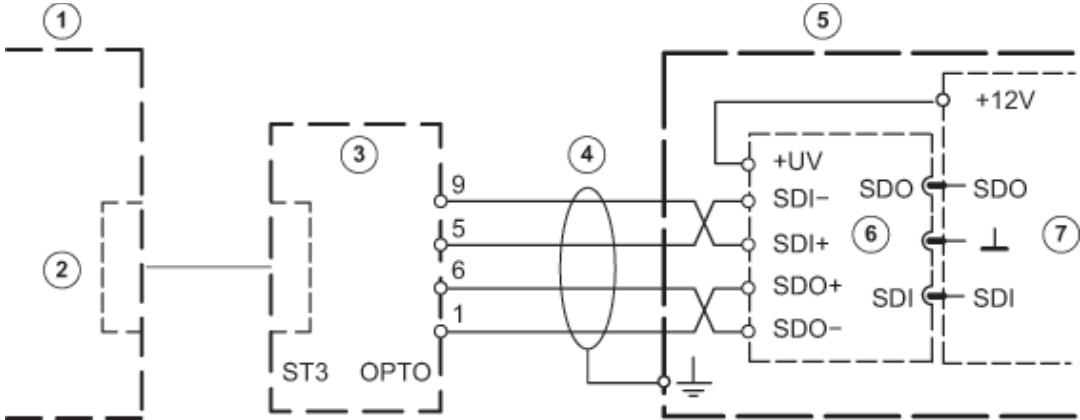
Collegamento V.24 a NZ 1060



1	Videosystem	5	ZAN
2	COM x	6	SIE
3	max. 25 m	7	ZVE (edizioni software: 18033.0 A6.2, 18033.2 A6.2, 18033.3 A6.2)
4	NZ 1060		

Utilizzare preferibilmente le interfacce da 6 a 9; in base al progetto è inoltre possibile una connessione alle interfacce da 2 a 5.
Programmare l'interfaccia corrispondente su AUX (1200 Baud), inserire ponti su SIE (V1, V3) per l'interfaccia V.24.

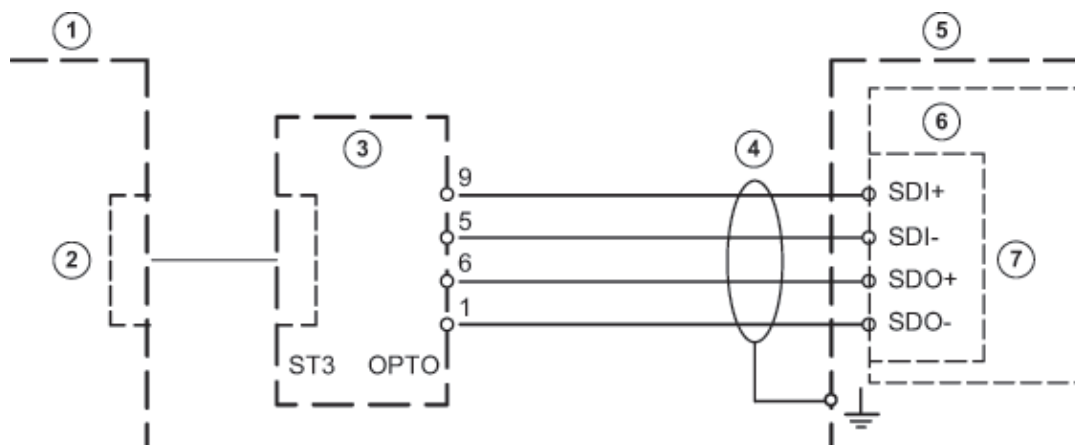
Collegamento 20 mA a NZ 1060



1	Videosystem	5	NZ 1060
2	COM x	6	GOM
3	OVS	7	ZAN
4	Campo max. 1000 m		

Utilizzare preferibilmente le interfacce da 6 a 9; in base al progetto è inoltre possibile una connessione alle interfacce da 2 a 5. Programmare l'interfaccia corrispondente su AUX (1200 Baud), inserire ponti su SIE (V2, V4) per l'interfaccia 20 mA.

8.12.7 Collegamento a UEZ 1000 (20 mA)

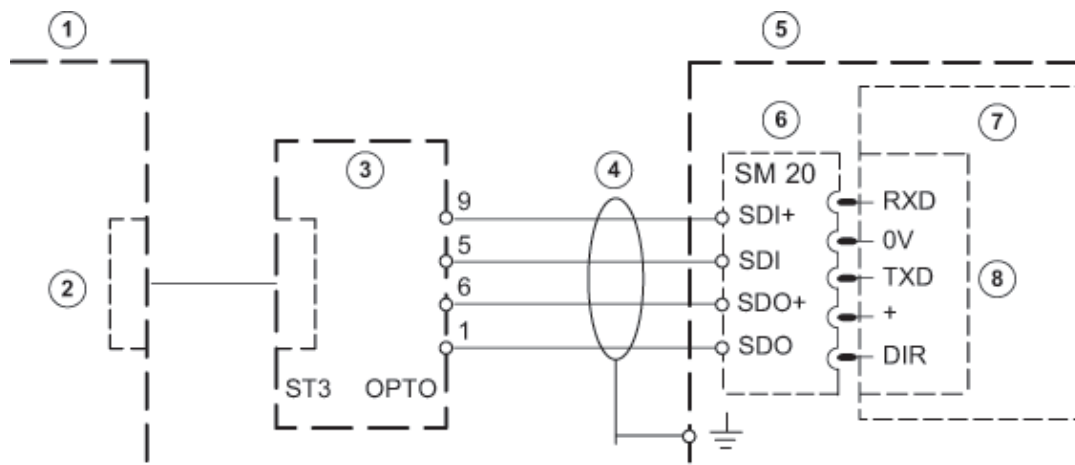


1	Videosystem	5	UEZ 1000
2	COM x	6	AVK
3	OVS	7	da 20 mA-1 a 20 mA-3
4	Campo max. 1000 m		

Connettere il filo di schermatura solo a UEZ 1000.

Cavo di installazione J-Y (St) Y 2 x 2 x 0,6

8.12.8 Collegamento a UEZ 2000 (20 mA)



1	Videosystem	5	UEZ 2000 LSN
2	COM x	6	SM 20
3	OVS	7	AVM 100
4	Campo max. 1000 m	8	COM 1 fino a COM 5

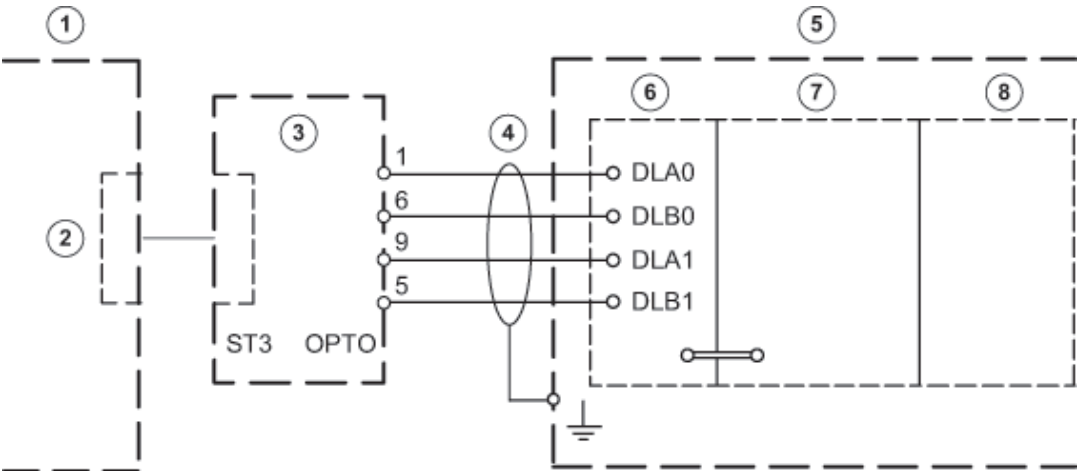
Connettere il filo di schermatura solo a UEZ 2000.

Cavo di installazione J-Y (St) Y 2x2x0,6

COM 4 e COM 5 solo per il modulo interfaccia SEMO1

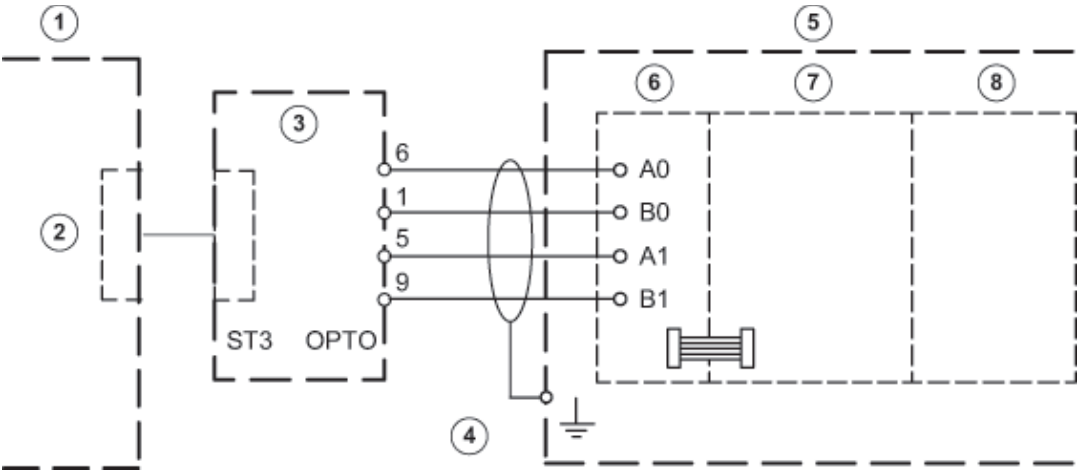
8.12.9Collegamento a UGM 2020

Collegamento 20 mA a UGM 2020 tramite TESP (per telefonia)



1	Videosystem	5	UGM 2020
2	COM x	6	TESP (ponti 1-4 aperti)
3	OVS	7	SGK (edizioni software: SGKUGM)
4	Campo max. 1000 m	8	EPC/EPC2 (da EAPS-4, EAPS-5)

Collegamento 20 mA a UGM 2020 tramite UESS



1	Videosystem	5	UGM 2020
2	COM x	6	ÜSS (protezione da sovratensione)
3	OVS	7	SGK (edizioni software: SGKUGM)
4	Campo max. 1000 m	8	EPC/EPC2 (da EAPS-4, EAPS-5)

9 Eliminazione errori e verifica

Il presente capitolo contiene indicazioni in merito alle cause di guasti che possono verificarsi alla prima messa in servizio o durante il funzionamento. Se non è possibile eliminare la causa di guasto, consultare l'Assistenza prodotto video del produttore del dispositivo.

9.1 Eliminazione errori

Anomalia	Causa possibile	Consiglio
Il dispositivo non si aziona durante il riavvio del computer.		Ripristinare il sistema utilizzando il CD di ripristino. Avvertenza:
L'applicazione software DiBos non si avvia.		riavviare il sistema solo se il processo di ripristino è stato eseguito con successo.
Messaggio ad indicare che sulle unità sono presenti file a cui non è possibile accedere.	Sulle unità si trovano settori corrotti o file difettosi.	Controllare le unità interessate con il programma Chkdsk . Eliminare i file interessati e le cartelle contenenti file difettosi. Se questo procedimento non dovesse avere successo, ripristinare il sistema con il CD di ripristino. Avvertenza: ad ogni avvio di DiBos viene creato un elenco dei file difettosi nel file Log del server DB.
Tutte le telecamere sono deselezionate.	Nessun segnale video presente.	Sostituire la scheda di acquisizione.
	La scheda di acquisizione è difettosa.	Verificare il segnale video.
Il collegamento di rete non può essere instaurato e le telecamere sono deselezionate.	Il nome del computer è stato assegnato più volte.	Non assegnare più volte il nome del computer.
	Indirizzo IP non corretto.	Inserire l'indirizzo IP corretto.
	Firewall attivato.	Disattivare il firewall o, se non è possibile, utilizzare l'UDP tunneling.
Tutti gli ingressi Sist. Sic. sono in allarme da oltre 10 secondi.	Guasto all'interfaccia Sist. Sic.	Correggere il guasto.
Messaggio Chiave hardware non trovata.	Chiave hardware (dongle) mancante o caratteristica non abilitata.	Inserire una chiave hardware o aggiungere la caratteristica.
Manca il segnale video di una telecamera.	Nessun segnale video presente.	Verificare il segnale video.

Anomalia	Causa possibile	Consiglio
Disco rigido pieno.	La memoria del disco rigido libera è inferiore al 5% della capacità (o inferiore a 1 GB).	Collegare dischi rigidi esterni o verificare la configurazione.
Impossibile salvare immagini.	Le immagini vengono salvate in troppi archivi.	Modificare la registrazione.
Caratteristica software non funzionante.	Verificare l'attivazione della chiave hardware.	L'attivazione della chiave è indicata nella configurazione.
I dischi rigidi esterni non vengono riconosciuti dal sistema.	Manca il terminatore.	Inserire il terminatore.
	ID del disco rigido duplicato.	Impostare un ID univoco per il disco rigido.
	Dischi non formattati.	Formattare il disco rigido come NTFS in Gestione disco.
Nessuna connessione ISDN presente.	La password di connessione per mittente e destinatario non coincide.	Verificare la password di connessione.
	Protocollo installato non corretto.	Scegliere il protocollo corrispondente (EURO-ISDN) da ISDN-PCI-Setup.

9.2 Verifica della connessione di rete opzionale

Dati per la connessione di rete

Per la messa in servizio e la verifica della rete sono necessari i dati seguenti:

- Indirizzo IP
- Subnet Mask
- (Gateway)

Avvertenze per la verifica della connessione di rete

Per la messa in funzione e la verifica della connessione di rete utilizzare il programma per test seguente:

1. Selezionare **Start > Programmi > Accessori > Prompt dei comandi**.
2. Per la verifica sono disponibili i comandi seguenti:

ping

Utilizzabile solo se è installato il protocollo TCP/IP.

ping localhost

Il programma verifica la comunicazione al proprio PC. La connessione di rete è necessaria con Token Ring.

ping <nome della stazione remota> oppure

ping <indirizzo TCP/IP della stazione remota>

Il programma verifica la comunicazione verso la stazione remota.

arp -a

Il programma visualizza altri computer che hanno già stabilito un contatto con il PC utilizzato.

ipconfig

Mostra i valori attuali di configurazione TCP/IP (Indirizzo IP, Subnet Mask, Gateway standard)

tracert <nome della stazione remota>

Il programma mostra il percorso verso una destinazione.

net view

Visualizza tutte le stazioni remote disponibili.



NOTA!

Ping non funziona se nella configurazione è attivato l'UDP tunneling.

9.3

Verifica della connessione bancomat opzionale

La verifica dei telegrammi dati tra il Videosystem e il bancomat può essere eseguita con il programma **Hyper Terminal** di Windows® XP.

- Avviare il programma nel menu **Start > Programmi > Accessori > Comunicazioni > HyperTerminal**.
- Dopo l'avvio, immettere un nome (nome test) nella finestra di dialogo e confermare quanto immesso.
- Nella finestra di dialogo successiva, selezionare l'interfaccia alla quale è collegato il processore di interfaccia (campo di immissione **Connetti tramite**). Confermare con **OK**.
- Immettere i parametri seguenti:
 - Baud rate: 9600
 - Bit di dati: 8
 - Parità: Nessuna
 - Bit di stop: 1
 - Controllo flusso: Nessuno
 Confermare le immissioni con **OK**.
- Nel menu **File > Proprietà > Impostazioni > Impostazioni ASCII** attivare la casella di controllo **Aggiungi avanzamento riga ad ogni ritorno a capo ricevuto**. Confermare con **OK**.

La configurazione di Hyper Terminal è completa. Ora è possibile analizzare i dati.

Telegramma dati fra Videosystem e processore interfaccia:

```

■1■280897■1318■08896■      ■      ■      ■      ■1■      ①
■1■280897■1318■08896■      ■82054135■0532037398■      ■      ②
■1■280897■1318■08896■      ■82054135■0532037398■220■      ③
■1■280897■1318■08896■      ■82054135■0532037398■220■2■      ④
■1■280897■1318■08896■      ■82054135■0532037398■220■      ⑤
■1■280897■1318■08896■      ■82054135■0532037398■220■      ⑥
  |         |         |         |         |         |         |         |
  ⑦         ⑧         ⑨        ⑩        ⑪        ⑫        ⑬        ⑭        ⑮
  
```

1	Carta in bancomat	8	Data
2	Carta riconosciuta dal bancomat	9	Ora
3	Immissione del prelievo	10	Numero transazione
4	Uscita banconote	11	Numero sportello automatico
5	Prelievo banconote	12	CAB
6	Fine transazione	13	Numero di conto
7	Numero interfaccia (0 - 3 per bancomat KBA1 - KBA4)	14	Importo
		15	Numero telecamera/azione

NOTA!

Azione 1 = Messaggio **Carta nel bancomat**

Azione 2 = Messaggio **Uscita banconote**

In alcuni bancomat viene visualizzato un messaggio appena si introduce la carta, anche senza CAB e numero di conto. In altri tipi di bancomat il messaggio compare solo dopo la lettura di CAB e numero di conto e dopo l'immissione del PIN corretto.



9.4 Verifica della connessione Web opzionale

Dopo avere attivato l'applicazione Web, verificare che sia possibile accedere.

Procedere come segue:

1. Avviare il browser (Internet Explorer 5.x e superiore).
2. Immettere nel browser l'indirizzo `http://hostname`. Come hostname si può utilizzare l'indirizzo IP o il nome del computer su cui è installato il server Web.

Una volta stabilita la connessione, viene visualizzata la maschera di accesso all'applicazione Web di Videosystem. Ora è possibile accedere.

10 Avvertenze per manutenzione e assistenza

10.1 Lavori di manutenzione da effettuare

Procedere con i seguenti lavori di manutenzione:

- Sul Videosystem stesso:
 - verificare il posizionamento corretto di tutti i cavi
 - controllare e pulire le ventole
 - pulire lo schermo in presenza di sporco
 - controllare ed eventualmente modificare l'ora di sistema
- Verificare la qualità (ad es. definizione, luminosità e contrasto) delle ultime cinque immagini salvate per ciascuna telecamera.
- Le immagini contenute negli archivi devono essere verificate a campione (in relazione a qualità e dati aggiuntivi).
- Scegliere almeno un'attivazione tramite un Sist. Sic. collegato o un contatto diretto. Controllare le immagini presenti negli archivi per questa attivazione, quindi eliminarle.
- Verificare l'utilizzazione della memoria del disco rigido. Eventualmente eliminare le immagini in accordo con il cliente.
- Pulire tutte le telecamere e gli obiettivi accessibili, nonché le dome camera e i dischi frontali delle telecamere esterne. Verificare i cavi di collegamento e i connettori.
- Confrontare le immagini di riferimento stampate o salvate durante l'installazione dell'impianto con le immagini live della telecamera corrispondente, per verificarne la regolazione. Il cliente è responsabile delle immagini impostate nei confronti della Verwaltungs-Berufsgenossenschaft (BGV).
- Per le casse UVV deve essere effettuata una verifica funzionale almeno una volta al mese. Attenersi a SP 9.7/7 **Requisiti per la verifica di impianti ottici di controllo spaziale.**
- Verifica della stampante del cliente (1 stampa).
- Instaurare una connessione ISDN di prova.
- Connessione bancomat:
 - verificare il cavo di connessione al processore interfaccia e a OVS
 - controllare la trasmissione dei dati della transazione
 - attivazione dati Zuko (controllare il cavo di connessione a Zuko)
- La documentazione di tutti gli interventi effettuati deve essere inserita nel libretto di servizio.



NOTA!

Tutti i lavori sul sistema che possono bloccare il funzionamento in registrazione devono essere concordati preventivamente con il cliente. Gli interventi per i dispositivi UVV dovrebbero, se possibile, essere effettuati al di fuori dell'orario di apertura degli sportelli.

Il sistema (senza chiave hardware) deve essere sostituito in caso di difetto. Durante questo periodo il produttore del Videosystem mette a disposizione un sistema a noleggio.

Interventi di manutenzione che restano di responsabilità dell'utente

L'utente deve:

- sostituire il toner della stampante laser,
- reintegrare la carta per stampante o la cartuccia della stampante video, nonché
- sostituire la cartuccia a colori della stampante a getto d'inchiostro.

10.2 **Aggiornamenti software**

L'installazione del software viene effettuata principalmente tramite il profilo Amministratore di Windows® XP.

10.3 **Eliminazione errori**

Eventualmente eliminare i seguenti errori:

- Luce contraria:
se durante la ripresa si evidenzia un blocco da luce contraria, la fonte luminosa responsabile deve essere coperta ad es. applicando tende alle finestre o schermando le lampade oppure è necessario modificare la posizione della telecamera.
- Riflessioni a specchio:
se l'impianto di controllo dello spazio è installato all'interno di vetrate antisfondamento, in base alle condizioni di illuminazione possono prodursi effetti di riflessione a specchio. L'intensità di tali effetti è direttamente proporzionale a quella dell'illuminazione all'interno delle vetrate. Questo tipo di riflessioni si può ridurre aumentando l'illuminazione all'esterno delle vetrate e avvicinando la telecamera. Spesso le riflessioni a specchio si riducono anche oscurando le fonti di luce accanto o dietro alla telecamera. Se questi interventi non fossero utili, è possibile utilizzare un filtro di polarizzazione sull'obiettivo.
- Nitidezza:
nel controllo delle riprese occorre verificare che, nel campo della telecamera, persone e oggetti siano sempre visualizzati in modo nitido. Per migliorare la nitidezza delle immagini, si può applicare un cosiddetto filtro grigio o ND davanti all'obiettivo.
- Sporcizia:
frequentemente la qualità della ripresa viene ridotta dalla sporcizia accumulata sull'obiettivo o sui dischi.

L'eliminazione di errori o di funzioni può avvenire

1. con una rimozione e reinstallazione della connessione locale o remota nel programma del Videosystem,
2. con l'uscita dal programma e conseguente riavvio oppure
3. con un avvio a caldo o spegnimento e accensione del sistema (tempo di attesa circa 20 secondi).

Se non viene ripristinato il funzionamento normale, verificare la configurazione.

Se il guasto non può essere eliminato, occorre sostituire il sistema.

Bosch Sicherheitssysteme GmbH

Robert-Koch-Straße 100

D-85521 Ottobrunn

Germany

Telefon 089 6290-0

Fax 089 6290-1020

www.bosch-securitysystems.com

© Bosch Sicherheitssysteme GmbH, 2007